

PETAURODELLOZUCCHERO.MET

PRENOTAZIONE CUCCIOLI - INFORMAZIONI - VIDEO - FOTO
FORUM 'OFFRO&CERCO' - GABBIE E ACCESSORI PER I PETAURI

GUIDA COMPLETA PER LA
CURA E L'ALLEVAMENTO
DEI PETAURI DELLO ZUCCHERO





Guida completa per la cura e l'allevamento dei petauri dello zucchero

Sommario

1. Perché proprio i petauri dello zucchero?.....	4
2. Gli articoli più letti di <i>PetauroDelloZucchero.net</i> :.....	6
3. Informazioni sul petauro dello zucchero	7
3.1. Il petauro dello zucchero e i marsupiali	7
3.2. Caratteristiche anatomiche e fisiologiche	8
3.3. Habitat naturale e comportamento allo stato selvatico	10
3.4. Distinzione dei sessi	11
3.5. L'acquisto	12
3.6. Alimentazione	14
3.7. Alimenti da evitare	17
3.8. Alloggiamento.....	17
3.9. Come si maneggia	20
3.10. In libertà.....	20
3.11. Le cure	21
3.12. Riproduzione.....	21
3.13. Introduzione di un nuovo soggetto	22
3.14. I versi emessi dai petauri	23
3.15. Colorazioni particolari	24
4. Gabbie, ruote e accessori per i petauri dello zucchero	25
Ruota Wodent Wheel Ø 27 cm.....	25
Gabbia Melodie 50	26
Gabbia Piano 6	26
Gabbia Rekord 4P	26
Gabbia Hagen Vision II Model S01.....	27
Gabbia Hagen Vision II Model M02 - modello intermedio.....	27
Gabbia Hagen Vision II Model S02 - modello piccolo alto	28
Gabbia Vision II Model L02 - modello grande e alto.....	28
Gabbia-voliera Montana Villa Casa II	29



TUTTO SUI PETAURI DELLO ZUCCHERO E ALTRI SIMPATICI ANIMALI...

INFO-VIDEO-FOTO-ACCESSORI-PRENOTAZIONI

Voliera Montana Villa Casa 90	30
Voliera Montana Villa Casa 60	31
Voliera Montana Villa Casa 120.....	31
Nido di erba secca	32
Casetta Cocco.....	32
Ciotola-nascondiglio Wonderland.....	33
Ciotolina in acciaio inossidabile	33
Tasca-gioco	34
Box trasportino Petty.....	34
5. <i>Tutti i video di PetauroDelloZucchero.net</i>	35
6. <i>Wallpaper con i petauri dello zucchero</i>	37
7. <i>La pagina dei fan</i>	41
8. <i>Gli altri animali che alleviamo</i>	42
8.1. <i>Criceto russo (Phodopus Sungorus)</i>	43
8.2. <i>Citello (Spermophilus Richardsonii)</i>	46
8.3. <i>Grande Jerboa (Jaculus Orientalis)</i>	56
8.4. <i>Criceto Campbell (Phodopus Campbellei)</i>	62
8.5. <i>Cane Della Prateria (Cynomys Ludovicianus)</i>	65
8.6. <i>Degu Del Cile (Octodon Degus)</i>	80
8.7. <i>Criceto Roborovskii (Phodopus Roborovskii)</i>	91
8.8. <i>Scoiattolo Volante Siberiano (Pteromys Volans)</i>	94
8.9. <i>Criceto Dorato o Siriano (Mesocricetus Auratus)</i>	95
9. <i>Gabbie, ruote e accessori per i criceti, degu del Cile e citelli</i>	97
Gabbia Villa Rio Rico.....	97
Gabbia Villa Nogales	98
Gabbia Villa Phoenix	99
Gabbia Fabio	99
Gabbia Hagen LivingWorld Big 1.....	100
Gabbia Jerry.....	101
Gabbia Fun Area Leon.....	101
Gabbia Hagen LivingWorld Exercise Dome	102
Ruota Wodent Wheel Ø 20 cm.....	103



TUTTO SUI PETAURI DELLO ZUCCHERO E ALTRI SIMPATICI ANIMALI...

INFO-VIDEO-FOTO-ACCESSORI-PRENOTAZIONI

1. Perché proprio i petauri dello zucchero?

Sono ancora in molti in Italia a non conoscere i petauri dello zucchero e la prima domanda che mi sento spesso rivolgere quando in un discorso emerge questa mia passione è: 'perché allevi dei petauri dello zucchero?'. Anzi, a pensarci bene, è la seconda domanda: per via del loro nome, la prima solitamente è 'ma... si mangiano?'. Scherzi a parte, la risposta al perché li allevo è semplice: i petauri dello zucchero sono degli animali straordinariamente curiosi ed affettuosi e avrai modo tu stesso di scoprirlo navigando nelle pagine di questo sito.

"Da qualche anno, ormai, i petauri dello zucchero hanno preso un spazio non indifferente nella mia vita.

La mia ragazza dice che il mio interesse verso di loro più che una passione potrebbe meglio definirsi un'ossessione. :-)"

Per capire realmente la mia passione per gli animali, occorre fare un salto indietro nel tempo, agli inizi degli anni '90 quando, ancora ragazzino, frequentavo le scuole medie e, ospite a casa di un mio compagno di scuola, scoprii i [criceti russi](#) che lui allevava. Rimasi affascinato da questi curiosi animaletti, sempre indaffarati a correre da un lato all'altro della gabbia alla ricerca di cibo, capaci di percorrere chilometri sulle ruote fino a consumarle e sorprendenti per la loro capacità, durante l'inverno, di mutare il pelo da una colorazione grigia ad un bianco candido. Me ne feci regalare una coppia dal mio amico e nel giro di pochi mesi mi ritrovai con una vera e propria invasione di criceti in casa: circa un'ottantina!



Negli anni a seguire iniziai ad allevare anche altri tipi di criceti, dai più piccoli (i [Roborovskii](#)) a quelli più grossi (i [criceti dorati o siriani](#)). A partire dal 2004, diventato amico di un negoziante di animali sempre ben fornito di animali esotici fuori dal comune dal quale andavo spesso a rifornirmi, la mia attenzione fu catturata da altri animali di cui fino a quel momento ignoravo l'esistenza. In particolare rimasi incuriosito dai [degu del Cile](#), dai cosiddetti [topi canguro](#), dai [citelli](#) e soprattutto dai [cani della prateria](#). Come potrete immaginare non seppi resistere alla tentazione e mi ritrovai nel giro di pochi mesi con la casa invasa di tutti questi simpatici animaletti: la mia camera era diventata ormai uno zoo.

Si arriva così al 2005 anno in cui ho scoperto casualmente i [petauri dello zucchero](#) ai quali ho dedicato gran parte di questo sito internet.

La mia prima coppia di petauri non era addomesticata e, nonostante non si lasciassero toccare, li trovavo estremamente curiosi e interessanti. Per mesi cercai di creare un contatto con loro ma senza successo; con ogni probabilità si trattava di una coppia di esemplari di cattura (sigh!) e per i primi due anni il massimo dell'interazione che ebbi con loro fu quella di accarezzarli sporadicamente mentre gli offrivo qualche bocconcino prelibato: il più delle volte però loro si avvicinavano furtivi, strappavano il bocconcino dalle mie mani e scappavano il più lontano possibile! Oppure si affacciavano dal loro nido, facendomi capire con il loro caratteristico verso che non erano proprio felici di vedermi, come testimonia questo vecchio [video](#).

Nonostante non riuscissi a creare alcun legame con loro, ho passato tanto tempo ad osservarli, ogni giorno più incuriosito ed affascinato dal loro modo di muoversi, arrampicarsi, saltare da un ramo all'altro, prendersi cura del loro pelo, ispezionare ogni singolo angolo della voliera,



TUTTO SUI PETAURI DELLO ZUCCHERO E ALTRI SIMPATICI ANIMALI...

INFO-VIDEO-FOTO-ACCESSORI-PRENOTAZIONI

ruotare le orecchie avanti e indietro come fossero dei radar, sempre intenti a cogliere ogni minimo rumore.



Nella primavera del 2007 finalmente nacque [Mauro](#), che mi ha fatto definitivamente innamorare di questi animali. Quando lo vidi la prima volta aveva ancora gli occhi chiusi, aveva anche una lieve ferita vicino al naso, ma era già a dir poco adorabile. Una decina di giorni dopo Mauro aprì gli occhi ed iniziai a prenderlo in mano per qualche minuto al giorno, tutti i giorni, tenendolo in un piccolo marsupio di stoffa che tenevo legato al collo ([video](#) di Mauro nel marsupio di stoffa, che gioca con la lente della videocamera). Era fantastico vedere come questo cucciolo, lungo appena pochi centimetri, si fidasse ciecamente di me e cercasse il mio contatto. Adorava stare rannicchiato nelle mie mani e non tentò mai di mordermi (vista l'esperienza con i genitori era già un bel passo avanti!).

Qualche settimana dopo Mauro iniziò a 'passeggiare' su di me, arrampicandosi sulla mia spalla o dietro al mio collo, e se necessitava di una vista migliore, non esitava ad arrampicarsi anche in cima alla mia testa! Presa confidenza, intorno al mese di età, iniziò anche ad esplorare il mondo che lo circondava, allontanandosi da me per brevi periodi. Balzava giù dalla mia spalla con un volo planato un po' traballante, saltava poi giù dal divano e andava in ricognizione. Ma ogni volta, dopo pochi minuti, tornava da me per controllare che fossi ancora lì!

A due mesi di vita, Mauro era già una star, come testimonia questa nostra [fotografia](#) pubblicata sul blog di Beppe Grillo! Ora, a due anni e mezzo di età, Mauro vive felicemente in una grande voliera con la sua compagna, viziato e coccolato quotidianamente, e ha già messo al mondo tanti splendidi cuccioli, uno più dolce dell'altro.

Nasce insomma così la mia passione per questo animale straordinario, che è ormai riconosciuto come animale domestico nel mondo, godendo di grande popolarità soprattutto negli Stati Uniti, nel Regno Unito e in Giappone, e che da qualche tempo sta ricevendo una certa attenzione anche in Italia (forse, in piccola parte, anche grazie a questo sito). In effetti non c'è da stupirsi se si pensa che oltre ad essere animali estremamente curiosi per chi li osserva, i petauri dello zucchero sono anche relativamente facili da accudire e se presi da cuccioli, decisamente portati a legarsi all'uomo.

Occorre comunque considerare che non stiamo parlando di giocattoli e che quindi i petauri non sono necessariamente l'animale domestico adatto per chiunque: per accudirli come si deve, occorre dedicargli tempo, attenzioni ed energie.

Spero che questo sito possa esserti d'aiuto per capire se i petauri dello zucchero sono compatibili o meno con il tuo stile di vita. Se deciderai di [acquistare un petauro](#), in questo sito troverai sempre le informazioni necessarie per prenderti cura di loro. Buona navigazione!



TUTTO SUI PETAURI DELLO ZUCCHERO
E ALTRI SIMPATICI ANIMALI...

INFO-VIDEO-FOTO-ACCESSORI-PRENOTAZIONI

2. Gli articoli più letti di PetauroDelloZucchero.net:

#	Titolo articolo	Visite
1	L'acquisto	5549
2	Il petauro dello zucchero e i marsupiali	4390
3	Alimentazione	3550
4	Alloggiamento	3413
5	Come si maneggia	3182
6	Habitat naturale e comportamento allo stato selvatico	2657
7	Caratteristiche anatomiche e fisiologiche	2223
8	Colorazioni particolari	2062
9	In libertà	1839
10	Distinzione dei sessi	1784
11	Le cure	1635
12	Alimenti da evitare	1616
13	Riproduzione	1464
14	Introduzione di un nuovo soggetto	1078
15	I versi emessi dai petauri	25





TUTTO SUI PETAURI DELLO ZUCCHERO E ALTRI SIMPATICI ANIMALI...

INFO-VIDEO-FOTO-ACCESSORI-PRENOTAZIONI

3. Informazioni sul petauro dello zucchero

3.1. Il petauro dello zucchero e i marsupiali

Il petauro dello zucchero è un piccolo possum marsupiale che vive nelle foreste dell'Australia, della Tasmania, dell'Indonesia e della Papua-Nuova Guinea. In inglese sono chiamati 'sugar gliders', devono il loro nome alla preferenza che hanno per i cibi dolci e ad una membrana, chiamata 'patagio', che permette loro di planare da un ramo all'altro simile a quella dello scoiattolo volante.



Il nome tassonomico del petauro dello zucchero, che comprende il genere e la specie, è *Petaurus breviceps*. Il genere, 'Petaurus', significa 'funambolo'. Il nome della specie, 'breviceps', significa invece 'testa piccola'. I petauri dello zucchero appartengono al sottogruppo di gruppo di animali detti 'Falangeriformi' per via delle due dita unite che li caratterizza.

Classificazione scientifica

Regno: Animalia

Phylum: Chordata

Classe: Mammalia

Sottoclasse: Marsupialia

Ordine: Diprotodontia

Sottordine: Phalangeriformes

Superfamiglia: Petauroidea

Famiglia: Petauridae

Genere: Petaurus

Specie: P. breviceps

All'interno della famiglia 'Petauridae' ci sono undici specie di possum suddivise in tre generi:

- Sei specie di *Petaurus*, che comprendo il petauro dello zucchero;
- Una specie di *Gymnobedileus*, chiamato 'Possum Leadbeater';
- Quattro specie di *Dactylopsila*, l'opossum striato.

Non tutti i membri della famiglia 'Petauridae' sono in grado di planare. Al contrario, ci sono dei possum che non appartengono alla famiglia 'Petauridae' in grado di planare.

I petauri dello zucchero in natura sono abbastanza comuni e non sono considerati una specie protetta in via di estinzione. Sfortunatamente, questo non vale per l'intera famiglia dei 'Petauridae'.

Contrariamente a quanto si pensa, i termini possum e opossum non sono intercambiabili. In effetti si può fare riferimento ad un opossum americano utilizzando il termine possum per abbreviare il suo vero nome, mentre fare riferimento ad un possum australiano utilizzando il



TUTTO SUI PETAURI DELLO ZUCCHERO E ALTRI SIMPATICI ANIMALI...

INFO-VIDEO-FOTO-ACCESSORI-PRENOTAZIONI

termine opossum non è corretto. La lettera 'o' è stata eliminata dal nome del possum australiano al fine di fare una distinzione tra gruppi di marsupiali molto diversi tra loro.

I petauri dello zucchero appartengono a una sottoclasse di mammiferi chiamati marsupiali.

I marsupiali comprendono un gruppo eterogeneo di animali, con caratteristiche di adattamento altamente diversificate in funzione dei differenti stili di vita e degli ambienti in cui vivono.



Contrariamente a quanto si pensa, non è solo il possesso di una marsupio che caratterizza il marsupiale. In effetti, alcuni marsupiali non hanno alcun marsupio. A seconda della specie, il marsupio può variare notevolmente in termini di dimensioni, profondità, orientamento della sua apertura, e il numero e la disposizione dei capezzoli che si trovano al suo interno. I marsupiali si distinguono fortemente dal resto dei mammiferi per le caratteristiche della loro riproduzione.

I mammiferi a sangue caldo allevano i loro piccoli dopo la nascita con il latte. Lo sviluppo avviene all'interno della placenta che è un organo che si forma all'interno dell'utero durante la gravidanza. La placenta facilita il trasferimento delle sostanze nutrienti dalla madre all'embrione in via di sviluppo. La stragrande maggioranza dei mammiferi, compreso l'uomo, sono mammiferi placentati. I marsupiali differiscono dagli animali placentati in quanto in essi la placenta non svolge pressoché alcun ruolo durante la gestazione. I piccoli dei marsupiali nascono dopo una gestazione molto breve e di conseguenza al momento della nascita sono scarsamente sviluppati ed estremamente piccoli rispetto alle dimensioni dei loro genitori.

Una volta dentro il marsupio materno, il marsupiale neonato, che in lingua inglese viene comunemente chiamato 'Joey', si attacca ad una ghiandola mammaria e la succhia. Il suo successivo sviluppo è sostenuto esclusivamente dall'allattamento. Quando arriva poi il momento di lasciare il marsupio, il piccolo marsupiale ha raggiunto una fase di sviluppo molto simile a quella dei mammiferi placentati al momento della nascita.

3.2. *Caratteristiche anatomiche e fisiologiche*

In natura un petauro dello zucchero vive mediamente 5-7 anni, mentre in cattività può facilmente arrivare a vivere 12-15 anni. Il petauro adulto misura circa 13-15 cm, e possiede una coda altrettanto lunga, che utilizza, soprattutto durante il volo planato, per bilanciarsi. I maschi di petauro raggiungono mediamente i 140 grammi di peso (il loro peso varia tra i 115 e i 160 grammi), mentre le femmine pesano mediamente 115 grammi (variando dai 95 ai 135 grammi). In natura si è osservato che i petauri che vivono in regioni più calde tendono ad essere più piccoli di quelli che occupano le regioni più fredde: man mano che ci si allontana dalla regione equatoriale, il loro peso mediamente aumenta. I petauri dello zucchero più grandi resistono più facilmente alle temperature più basse in quanto sono in grado di trattenere meglio il calore corporeo.

Paragonata a quella dei mammiferi, la loro temperatura corporea è piuttosto bassa assestandosi a 35°C. Questo marsupiale è ricoperto da una morbida pelliccia grigia, con una caratteristica striscia nera che parte dalla testa e corre lungo tutta la schiena. Il ventre invece è chiaro. I petauri dello zucchero di cattura che spesso si trovano in Italia nei negozi di animali hanno il pelo marroncino: ciò è dovuto alla linfa di eucalipto che imbratta la pelliccia. Un



TUTTO SUI PETAURI DELLO ZUCCHERO E ALTRI SIMPATICI ANIMALI...

INFO-VIDEO-FOTO-ACCESSORI-PRENOTAZIONI

petauo di cattura, dopo aver trascorso del tempo in cattività, tornerà alla sua vera tonalità, tendente al grigio. Le orecchie sono piuttosto larghe, non coperte di pelo, costantemente in movimento, e si muovono indipendentemente l'una dall'altra come dei piccoli radar alla ricerca di ogni minimo rumore. Come gran parte degli animali notturni, gli occhi del petauo dello zucchero sono larghi e sporgenti e sono posizionati sul lato della testa in modo da consentire una visione il più possibile ampia. Le zampe posteriori e anteriori del petauo presentano cinque dita dotate di unghie a forma di scimitarra (tranne che per il quinto dito dell'arto posteriore, che è opponibile e non ha unghia).



Una particolarità si può scorgere nell'arto posteriore: il secondo e terzo dito infatti sono parzialmente fusi, e sono libere solo le estremità e le unghie. Il risultato è una sorta di piccolo pettine utilizzato dal petauo per mantenere in ordine la morbida pelliccia. La coda non è prensile ed è usata essenzialmente per bilanciarsi e stabilizzarsi. Durante il volo planato viene utilizzata come timone per direzionare il volo. Dal polso alla caviglia, da ciascun lato, si estende una plica di pelle detta "patagio", strumento indispensabile per il petauo per effettuare il suo tipico volo planato. Come potete vedere nella foto che segue, durante il volo planato il patagio rimane in tensione.



I petauri non sono dotati di una struttura identificabile come ano, tipica dei mammiferi, bensì essi dispongono di una cloaca, tipica degli uccelli e dei rettili, ossia un'apertura comune per l'apparato digerente, urinario e riproduttivo. Al contrario nei mammiferi l'apertura anale è distinta da quella urogenitale. Il pene del petauo è biforcuto e viene estroflesso dall'apertura cloacale, mentre la vagina della femmina è biforcata. Pur essendo per gran parte del tempo silenziosi, i petauri dello zucchero sono in grado di comunicare tra di loro ricorrendo ad una varietà di suoni: i suoni tipici sono un cinguettio e un latrato soffocato.

Il verso il più comune è conosciuto all'estero come "crabbing" e può essere descritto come molto assomigliante ad un temperamatite elettrico. Probabilmente questo è il primo verso che sentirai emettere da parte del tuo petauo. I petauri dello zucchero ricorrono a questo verso sia per cercare di spaventare un predatore, sia per esprimere timore e disturbo. Durante la loro attività notturna, tipicamente verso le 3 di mattina, potrà invece capitare di sentire i petauri che 'scortecciano' (in inglese il termine utilizzato è "barking"). Si pensa che ricorrono a questo verso per ottenere l'attenzione del loro proprietario o di altri petauri della colonia. Per esperienza posso dire che a volte basta lasciare una lucina accesa vicino alla gabbia, o in una stanza adiacente, per evitare che i petauri ricorrono a questo particolare verso. I petauri comunicano tra di loro utilizzando una serie di suoni a bassa frequenza, da noi non udibili.



TUTTO SUI PETAURI DELLO ZUCCHERO E ALTRI SIMPATICI ANIMALI...

INFO-VIDEO-FOTO-ACCESSORI-PRENOTAZIONI

I petauri dello zucchero sono in grado di riconoscere le persone che si prendono cura di loro regolarmente e ciò dimostra che dispongono di un buon grado di memoria. Volendo, possono essere addestrati a saltare giù da un ramo direttamente sulla propria spalla dietro comando. I petauri sanno dimostrare affetto nei confronti delle persone, così come altri stati d'animo quando non si sentono tranquilli o si sentono minacciati. In questo caso danno sfogo a questo loro stato d'animo sfruttando tutta una serie di vocalizzazioni e il loro linguaggio del corpo.



3.3. *Habitat naturale e comportamento allo stato selvatico*

Provenienti dalle foreste pluviali e costiere di Nuova Guinea e Australia del nord-est, est e sud-est, una zona prossima all'equatore dove vi sono pochissime variazioni stagionali e della durata delle ore di luce nel corso dell'anno, i petauri dello zucchero formano gruppi di 7-12 individui. Questi gruppi contengono tipicamente fino a quattro adulti non imparentati, di entrambi i sessi, e di diverse generazioni di discendenti. La loro stagione degli amori è fortemente legata ai periodi di abbondanza di insetti e ciò suggerisce che per potersi riprodurre hanno bisogno di un aumento di proteine nella loro alimentazione. Il maschio dominante si accoppia con tutte, o quasi tutte, le femmine presenti nel gruppo. Il maschio dominante è solitamente il maschio più forte e sano, e ciò assicura che i geni migliori vengano tramandati alla prole. Se la temperatura si abbassa troppo o se il cibo è scarso i petauri dello zucchero entrano in letargo per un breve periodo.

Il riconoscimento tra gli individui del gruppo avviene grazie all'odore emesso da ghiandole odorose presenti sulla pelle; i membri che non appartengono al gruppo vengono allontanati dal territorio. Tipicamente una colonia di petauri dello zucchero occupa un territorio di circa 2,5 acri.

I petauri dello zucchero passano il giorno dormendo insieme in piccoli gruppi, in tane ricavate da cavità degli alberi, foderate di foglie. Col calare della notte i petauri escono alla ricerca di cibo, percorrendo anche notevoli distanze. La linfa di acacia e quella di eucalipto costituiscono il loro alimento preferito, soprattutto nella stagione autunnale e invernale, mentre in primavera e in estate si cibano di insetti. Parte della dieta dei petauri dello zucchero è costituita da uova di uccelli e piccoli vertebrati, tra cui lucertole ed uccellini. Si cibano anche di nettare, polline, manna (ossia la linfa indurita emessa dagli alberi a causa della puntura di insetti), e della sostanza zuccherina prodotta dagli insetti che succhiano la linfa.



TUTTO SUI PETAURI DELLO ZUCCHERO E ALTRI SIMPATICI ANIMALI...

INFO-VIDEO-FOTO-ACCESSORI-PRENOTAZIONI



I petauri dello zucchero si muovono di notte attraverso le cime degli alberi saltando acrobaticamente da un ramo all'altro. Se la distanza tra un albero e l'altro è notevole, il petauro spicca un balzo in aria e dispiega la tipica membrana, chiamata patagio, che utilizza come vela per planare fino alla base dell'albero che vuole raggiungere. La coda è utilizzata come un timone per controllare la direzione di volo e in questo modo i petauri riescono a planare anche per 45 metri. I petauri dello zucchero tipicamente planano dalla cima di un albero alla base di un altro. Alla fine del volo planato, poco prima di atterrare, il petauro effettua un rapido movimento del patagio in modo da rallentare la sua discesa e ridurre l'impatto. Tuttavia, osservando questa manovra al rallentatore, si è notato che l'atterraggio è tutt'altro che morbido e aggraziato come invece sembrerebbe guardando ad occhio nudo. Le unghie forti e d'affilate del petauro gli permettono di rimanere aggrappato alla corteccia degli alberi sui quali atterra, senza rimbalzare e cadere nel sottobosco. In ogni caso, viene da chiedersi come un cucciolo all'interno del marsupio materno possa sopravvivere a questo genere di urti e impatti!



3.4. *Distinzione dei sessi*

Come per la maggior parte dei marsupiali, le femmine di petauro hanno un marsupio all'altezza del ventre dove per un mammifero placentato ci si aspetterebbe di trovare l'ombelico. Nei maschi, invece, lo scroto si trova nella parte inferiore dell'addome, prima dell'apertura della cloaca. Nei soggetti giovani lo scroto è senza peli, mentre negli adulti è interamente ricoperto di pelliccia, con dimensioni pari a quelle di un pisello.

Da adulti, la distinzione tra i sessi è facile grazie al fatto che il petauro maschio è caratterizzato da una zona senza peli, a forma di diamante, che si trova sulla nuca, che appare dopo 7 mesi di età. Questa è una ghiandola odorosa, utilizzata per marcare il loro territorio e anche la femmina. Il petauro maschio ha anche una ghiandola odorosa sul petto che può rilasciare una secrezione che dà una colorazione arancione alla pelo che circonda la ghiandola, e sia maschi e femmine hanno ghiandole odorose nella regione perianale (le sacche anali), utilizzate anche per marcare il territorio, i compagni, la prole ed eventualmente anche il proprietario. Questo procedimento avviene sfregando la testa o il corpo sulle cose che ritiene siano sue. Le sacche anali del sesso femminile sono ben sviluppate e possono essere facilmente scambiate per testicoli, per la posizione alla base della coda, portando ad una errata identificazione del sesso.



TUTTO SUI PETAURI DELLO ZUCCHERO E ALTRI SIMPATICI ANIMALI...

INFO-VIDEO-FOTO-ACCESSORI-PRENOTAZIONI

La cloaca è tipica dei marsupiali: il sistema riproduttivo, i dotti urinari e l'ultimo tratto dell'intestino confluiscono in un unico orifizio, la cloaca appunto, situato alla base della coda. Il pene del maschio è biforcuto e può capitare, a volte, di vederlo esposto al di fuori della cloaca, in particolare quando il maschio è intento a pulirsi o durante la stagione riproduttiva. Il pene del maschio misura circa un centimetro. La vagina della femmina è biforcata.



3.5. L'acquisto

Se sei interessato all'acquisto di un petauro dello zucchero, cucciolo o adulto, puoi richiedere informazioni attraverso il form disponibile nella sezione '[Prenotazioni](#)'.

Se si vuole tenere un solo esemplare di petauro dello zucchero la scelta del sesso non ha importanza. Il carattere dei petauri si differenzia più su base individuale che di genere. Si possono prendere in considerazione alcuni fattori: il maschio è caratterizzato da un odore dolciastro più marcato rispetto alla femmina dovuto alle sue ghiandole odorose. Alcune persone ritengono che sia gradevole.



Ciò che invece ha importanza è l'età del soggetto che si intende acquistare: è molto più facile legare con un giovane petauro che con un adulto. Il giovane esemplare però deve essere del tutto svezzato e in grado di cibarsi da solo. Per capire se il petauro è ancora troppo giovane basta controllare la coda che deve essere vaporosa come quella degli adulti. Se tale pelliccia è corta significa che l'animale è uscito dal marsupio materna da meno di tre settimane e quindi non è adeguatamente svezzato. L'età ideale per l'acquisto di un petauro dello zucchero è di 12-13 settimane di vita, ossia quando il piccolo ha aperto gli occhi da circa un mese ed è uscito dal marsupio da 4-5 settimane. Un petauro sano deve essere vivace, attivo e curioso. Gli occhi devono essere aperti e puliti, senza scoli e croste. La pelliccia deve essere morbida e pulita, senza aree spelacchiate o crostose; la zona sotto la coda deve essere pulita e non deve presentare tracce di feci. Per verificare che il petauro dello zucchero che intendi comprare sia docile, puoi chiedere al venditore di prenderlo in mano. L'animale dovrà dimostrarsi docile e curioso, anche se il tuo odore non familiare potrà metterlo a disagio.



TUTTO SUI PETAURI DELLO ZUCCHERO E ALTRI SIMPATICI ANIMALI...

INFO-VIDEO-FOTO-ACCESSORI-PRENOTAZIONI



Se cerca di fuggire e di lanciarsi, significa che sei di fronte ad un soggetto poco addomesticato, che potrebbe non accetterà mai il contatto con le tue mani. I petauri sono animali sociali, che hanno bisogno di compagnia: se non sei in grado di dedicargli molto tempo e molte attenzioni (e ricorda che è un animale notturno!), è preferibile acquistare almeno due soggetti. In questo modo si faranno compagnia reciprocamente. Se non vuoi che si riproducano, puoi prendere due petauri maschi o due femmine, che andranno comunque d'accordo senza difficoltà. In ogni caso si raccomanda di tenere i petauri almeno in coppia per evitare che soffrano la solitudine. Non acquistare petauri dello zucchero di cattura: sono selvatici, capita spesso che abbiano problemi di salute o di adattamento alla cattività, e non è possibile determinare quanti anni possano avere. Inoltre il commercio degli animali di cattura andrebbe sempre scoraggiato, anche per motivi etici. Effettuato l'acquisto, il piccolo petauro va sistemato in un contenitore a prova di fuga fino al momento di arrivare a casa, evitando di aprirlo durante il tragitto per non avere brutte sorprese (fughe in macchina o per strada). Giunti a casa, lascia il petauro libero dentro la sua nuova gabbia, e per almeno un giorno evita di disturbarlo.

Di seguito alcune domande che ritengo sia opportuno farsi prima di lanciarsi istintivamente nell'acquisto di un petauro:

- In cattività un petauro dello zucchero può vivere anche 15 anni. Sei pronto ad assumerti una responsabilità del genere, per tanto tempo?
- Sei in grado di fornirgli abbastanza spazio?
- I petauri dello zucchero in natura vivono in gruppi numerosi. Se non hai i mezzi per acquistare almeno una coppia di petauri, hai tempo a sufficienza da dedicargli tutti i giorni?
- Se il petauro dello zucchero che intendi acquistare è destinato ai tuoi bambini, sei pronto anche tu a prenderti cura di lui?
- Hai riflettuto su chi si prenderà cura del tuo petauro quando eventualmente dovrai allontanarti da casa per un certo periodo? Soprattutto d'estate!
- I petauri dello zucchero non richiedono cure particolari. Ma nel caso ce ne fosse bisogno, conosci un veterinario specializzato in animali domestici? Inoltre, sarai in grado di affrontare le eventuali spese mediche?
- Hai altri animali in casa che potrebbero non essere compatibili con la presenza di un petauro?
- C'è qualcuno in famiglia che è allergico al pelo degli animali?
- Tuo marito o tua moglie chiederà il divorzio se porterai a casa un altro animale domestico?





TUTTO SUI PETAURI DELLO ZUCCHERO E ALTRI SIMPATICI ANIMALI...

INFO-VIDEO-FOTO-ACCESSORI-PRENOTAZIONI

3.6. Alimentazione

I petauri dello zucchero sono onnivori. In natura la loro dieta si basa soprattutto su sostanze zuccherine quali la linfa di acacia ed eucalipto, e insetti che sono ricchi di proteine. In cattività non è possibile replicare con esattezza la loro dieta naturale della foresta pluviale australiana, dunque si devono ricercare dei sostituiti: principalmente frutta fresca dolce e verdure (che tuttavia in natura sono alimenti marginali), con una integrazione di proteine che devono rappresentare circa un quarto della dieta. Le varie fonti bibliografiche riportano molte variazioni su questa composizione di base, ed è difficile indicare quale sia la dieta migliore.

Una dieta corretta è di importanza fondamentale per la salute del tuo petauro, dal momento che la maggior parte delle patologie riscontrate in cattività sono causate proprio da un'alimentazione errata. I vegetali rappresentano il grosso della razione alimentare ideale, e vanno serviti freschi ogni sera. È importante variare: ogni giorno dovrebbero essere presenti almeno quattro o cinque tipi diversi. I petauri dello zucchero generalmente preferiscono la frutta dolce e matura; possiamo somministrare ai petauri tutti i vegetali adatti all'alimentazione umana, anche se poi i gusti individuali possono essere anche molto differenti; da evitare con cura le parti verdi e le foglie di patate e pomodori, che sono tossici. I petauri gradiscono solitamente come frutta: fichi, mele, pere, banane, uva, papaia, mango, meloni, arance, kiwi, prugne. Come verdure possiamo dare loro piselli dolci, patate americane, carote, mais dolce. Frutta e verdura vanno servite tagliate in grossi pezzi.



Se il petauro tende a selezionare solo determinati bocconi, puoi frullare tutti gli alimenti riducendoli in purea. Lava accuratamente frutta e verdura per eliminare ogni traccia di pesticidi; se possibile utilizza prodotti che derivano da coltivazioni biologiche. Al mattino è opportuno eliminare gli alimenti che non sono stati consumati la notte precedente, prima che vadano a male. Come proteine puoi somministrare carne, uova, tofu ed invertebrati. La carne deve essere magra, cotta, senza alcun condimento e va fornita tagliata in pezzettini minuscoli: la carne di pollo è preferibile alla carne rossa.



Da evitare gli insaccati e qualsiasi forma di carne salata o speziata. Utilizza solo pezzetti senza pelle, ritagli di grasso od ossa (le ossa infatti sono molto pericolose perché le loro schegge possono causare lesioni all'apparato digerente e alla bocca). Le uova devono essere somministrate bollite e sminuzzate. Il tofu quale fonte proteica è superiore a carne e uova, in quanto contiene una quantità di calcio molto maggiore. Non sempre i petauri lo accettano, e



TUTTO SUI PETAURI DELLO ZUCCHERO E ALTRI SIMPATICI ANIMALI...

INFO-VIDEO-FOTO-ACCESSORI-PRENOTAZIONI

per ovviare si può spezzettare e mischiare alla frutta, o a miele o yogurt. I petauri gradiscono molto gli invertebrati quali grilli, cavallette, lombrichi, camole del miele, tarme della farina, farfalle. Questi invertebrati possono essere acquistati nei negozi specializzati che vendono rettili o in quelli di caccia e pesca. Mai fornire ai petauri gli insetti catturati all'aperto (o in casa) in quanto potrebbero essere contaminati da pesticidi, e rappresentare quindi un pericolo.



Grilli, cavallette e lombrichi sono superiori dal punto di vista del contenuto in calcio; le tarme della farina, e soprattutto le camole del miele, sono invece decisamente povere di calcio e troppo ricche di grassi, e quindi vanno somministrate solo saltuariamente ed in quantità moderata. Prima di essere somministrati ai petauri, gli invertebrati devono essere alimentati per un paio di giorni con un alimento molto ricco di vitamine e di calcio, oppure spolverati con l'integratore. I petauri gradiscono anche roditori morti, dai topini neonati (i cosiddetti "pinkie") ad animali più grandi: li troverai nei negozi di rettili, e vanno acquistati se possibile surgelati. Si è notato che i petauri in cattività, se ne hanno la possibilità, cacciano e uccidono i topi, di cui poi si cibano. In taluni zoo, una volta alla settimana, viene dato in pasto ai petauri un pulcino morto.



Per quanto ciò possa sembrare ripugnante, topi e pulcini costituiscono in effetti un'ottima fonte di calcio a causa delle ossa del loro scheletro. Lo yogurt e i fiocchi di latte costituiscono una buona fonte di calcio e proteine, ma si consiglia di evitare il latte e tutti i formaggi grassi e speziati. Alcuni autori consigliano di somministrare ai petauri il pellet per pappagalli (da non confondere con le miscele di semi e frutta secca), oppure diete per animali insettivori, che però non sono così facili da reperire sul mercato italiano. Se capita si può offrire dell'omogeneizzato di frutta o dei prodotti per l'infanzia a base di farine di cereali, del pastoncino per canarini o del miele.



TUTTO SUI PETAURI DELLO ZUCCHERO E ALTRI SIMPATICI ANIMALI...

INFO-VIDEO-FOTO-ACCESSORI-PRENOTAZIONI



Avrai modo di notare che i petauri hanno una netta preferenza per alcuni tipi di alimenti (quali frutta secca, semi e insetti) che, avendone la possibilità, consumano a discapito di altri. È quindi molto importante sia evitare di dare alimenti inadatti (frutta secca e semi), sia fornire quotidianamente una dieta bilanciata, somministrando solo in quantità moderata gli alimenti preferiti, in modo che nell'arco della notte il petauro per sfamarsi consumi tutto il cibo lasciato a disposizione. La dieta ideale non deve essere troppo grassa, e soprattutto deve fornire al petauro un adeguato rapporto calcio-fosforo, che è di 2:1. La razione quotidiana deve dunque contenere calcio in quantità doppia rispetto al fosforo. È un risultato non facile da ottenere con i petauri, in quanto frutta, uova, carne e larve di insetto sono, in generale, povere di calcio e ricche di fosforo. Per ovviare a questo problema si ricorre all'utilizzo di un buon integratore di calcio. Gli integratori che si trovano comunemente in commercio sono inutili poiché contengono calcio e fosforo in rapporto di 2:1, e quindi non servono a bilanciare una dieta povera di calcio e ricca di fosforo. Bisogna ricorrere a fonti di calcio senza fosforo quali osso di seppia, carbonato di calcio (in vendita in farmacia), o il prodotto commerciale "Calcium with Vit. D3" prodotto dalla ditta Rep-Cal. Il dosaggio approssimativo di calcio è di mezzo cucchiaino da tavola per mezzo chilo di alimento.



È evidente che la quantità di alimento che prepareremo fresco ogni sera è molto inferiore, quindi la quantità di calcio da somministrare sarà proporzionalmente ridotta. Empiricamente si può utilizzare un pizzico di calcio da spolverizzare sulla razione quotidiana. Se la dieta è varia e bilanciata, di norma non è necessario aggiungere vitamine. Si può fornire un'integrazione vitaminica ai soggetti gravidi e in allattamento, a quelli anziani e a quelli malati. Chiedi in tal caso consiglio ad un veterinario sul prodotto più indicato, e attieniti strettamente alle dosi consigliate: anche un eccesso di vitamine è dannoso. Nel caso tu disponga di una voliera contenente più soggetti, è una buona idea distribuire il cibo in più punti, per evitare dispute.





TUTTO SUI PETAURI DELLO ZUCCHERO E ALTRI SIMPATICI ANIMALI...

INFO-VIDEO-FOTO-ACCESSORI-PRENOTAZIONI

3.7. *Alimenti da evitare*

Mai somministrare zucchero, dolcificanti, cioccolata, frutta candita, frutta disidratata (i cui conservanti oltretutto sono pericolosi per i petauri). Ricordati che le miscele di semi e di frutta secca (noci, arachidi, nocciole, ecc.) non sono assolutamente adatte all'alimentazione dei petauri: contengono troppi grassi e troppo poco calcio, e con il tempo causano obesità e gravi problemi allo scheletro. Puoi somministrare questi alimenti come bocconcini occasionali. Da evitare però la frutta secca salata e tostata.

Non somministrare frutta sciroppata in barattolo se è zuccherata, e non abusare di quella non zuccherata perché dal punto di vista nutritivo è nettamente inferiore a quella fresca. Le crocchette per cani e gatti che si trovano in commercio sono troppo ricche di grassi, vitamina A e D, e somministrate in quantità eccessiva possono danneggiare la salute del petauro. Sporadicamente si può tuttavia offrire una crocchetta del tipo "light" (magro) delle marche di qualità superiore.



3.8. *Alloggiamento*

Se hai bisogno di gabbie, ruote o accessori per la gabbia dei tuoi petauri, clicca [qui](#).

I petauri dello zucchero sono animali abituati in natura ad arrampicarsi e a lanciarsi tra i rami degli alberi: per questo motivo una vita sacrificata all'interno di una gabbia per criceti per loro non è minimamente adatta. Se non si è in grado di fornire loro una sistemazione adatta è preferibile non acquistare un petauro dello zucchero, quanto piuttosto rivolgere la propria scelta verso un animale meno impegnativo come una cavia o un criceto. La gabbia dei petauri deve essere quanto più spaziosa è possibile, spazio e disponibilità economica permettendo.



Deve svilupparsi soprattutto in altezza, in modo da consentire di alloggiare all'interno dei rami sui quali i petauri si arrampicheranno. Un coppia di petauri deve disporre almeno di una gabbia che misuri 50x50 di base e 80 centimetri di altezza. Se i petauri sono più numerosi sarà necessaria una gabbia di dimensioni maggiori. Le dimensioni minime ideali, tali da consentire di distribuire i rami in modo da consentire il volo planato, sono di due metri di larghezza per un metro e ottanta centimetri di altezza. In commercio non esistono gabbie studiate per i petauri dello zucchero, quindi si può ripiegare su una voliera o una grossa gabbia per uccellini, oppure si può ricorrere ad una gabbia costruita in casa (vedi la foto che segue). Per costruire le pareti della gabbia si può utilizzare una rete metallica che si trova tipicamente dal ferramenta, con un intreccio di 10mm. La parete del fondo e le due pareti laterali possono essere fatte di legno



TUTTO SUI PETAURI DELLO ZUCCHERO E ALTRI SIMPATICI ANIMALI...

INFO-VIDEO-FOTO-ACCESSORI-PRENOTAZIONI

compensato, magari rivestito di vernice lavabile non tossica. La base della gabbia deve essere facilmente staccabile per consentire una comoda pulizia. Come lettiera si possono utilizzare fogli di carta o di giornale o segatura. Si consiglia inoltre di inserire dei ripiani qui e là all'interno della gabbia in modo da aumentare la superficie utile e collocare rifugi e recipienti per acqua e cibo. La gabbia dei petauri deve essere collocata in una zona tranquilla, possibilmente dove non ci sia costante passaggio di persone, rumore (televisione, radio, lavatrice) o altre cose che possano disturbare il loro sonno.



Opta per una zona luminosa, che non sia però esposta direttamente alla luce diretta del sole, che può surriscaldare l'interno della gabbia e causare grave disagio ai petauri. La temperatura ideale dell'ambiente in cui alloggiare i petauri deve essere compresa tra 18 e 25°C. I petauri dello zucchero mal sopportano le basse temperature. Dentro alla gabbia si possono collocare diversi rifugi per i petauri: vanno bene le cassette per criceti, i nidi chiusi in vimini e le cassette per uccellini, scatole di plastica con un foro, e simili. L'ingresso deve misurare almeno 4 cm di diametro. Se le femmine di petauro stanno allevando dei piccoli è opportuno che l'apertura sia in alto o che comunque abbia il bordo rialzato, in modo da evitare che i piccoli possano cadere all'esterno. Dentro al nido si può collocare della stoffa (occorre rivolgere particolare attenzione ai fili sporgenti dai pezzi di stoffa che possono arrotolarsi intorno alle zampe e bloccarne la circolazione se non addirittura portare a più gravi conseguenze) o dei fazzolettini di carta. I rifugi vanno collocati nella parte alta della gabbia, per dare al petauro un maggior senso di sicurezza. Anche i recipienti dell'acqua e del cibo devono essere posti nella parte alta della gabbia, e mai collocati sotto i rami, per evitare che si sporchino con le deiezioni che cadono dall'alto.



Vanno bene i contenitori di ceramica (troppo pesanti per essere rovesciati) o le mangiatoie da fissare alle pareti. Per l'acqua si consiglia di utilizzare i beverini a goccia, che permettono di mantenere l'acqua sempre pulita. Fino al momento in cui non sei sicuro che tutti i petauri siano in grado di localizzare e utilizzare il beverino a goccia, inserisci dentro alla gabbia anche una ciotolina d'acqua. Per ricreare un ambiente il più possibile simile al loro habitat naturale è molto importante posizionare dei rami all'interno della gabbia. Questi vanno fissati bene in modo che non feriscano il petauro cadendo. Quando sono sporchi vanno cambiati con rami freschi (i rami si sporcano piuttosto velocemente).



TUTTO SUI PETAURI DELLO ZUCCHERO E ALTRI SIMPATICI ANIMALI...

INFO-VIDEO-FOTO-ACCESSORI-PRENOTAZIONI



Mai utilizzare piante resinose (tutte le conifere, come il pino e l'abete) o tossiche (come l'oleandro e l'alloro). Lascia pure le foglie attaccate ai rami in quanto forniranno nuovi stimoli ai vostri petauri. Le seguenti piante possono essere lasciate a disposizione, come rami e fiori, per essere consumate come alimenti: Eucalyptus, Banksia, Leptospermum, Grevillea, Acacia, Melaleuca, Callistemon, Hakea. Oltre ai rami si possono inserire nella gabbia anche tubi di cartone o in pvc, corde, scalette. I petauri adorano le ruote, proprio come i criceti: sono però assolutamente da evitare quelle con le sbarre aperte in quanto possono causare ferite agli arti, soprattutto quando un petauro cerca di salire su una ruota in movimento utilizzata da un altro petauro. Per questo motivo le ruote più adatte sono quelle con il pavimento piano e di dimensioni proporzionate al petauro. In particolare consiglio di acquistare la [Wodent wheel](#) da 27cm di diametro su questo sito (Sezione Roditori > Accessori per gabbie per roditori > Ruote). Le ruote [Wodent Wheel](#) sono state create in modo tale da essere assolutamente sicure per i petauri: non presentano "trasetti" trasversali fissi e la parte posteriore è chiusa, tutti fattori che minimizzano il rischio di incidenti. Le aperture consentono ai petauri di entrare ed uscire liberamente. La ruota è leggera e si arresta non appena i petauri si fermano. L'ampio diametro permette di muoversi comodamente senza dover inarcare troppo la spina dorsale. Inoltre, hanno il vantaggio di essere in plastica atossica, non si scheggiano, non comportano rischi nemmeno se vengono rosicchiate o ingerite alcune parti. Sono facili da smontare e da pulire e soprattutto non producono rumori fastidiosi. La superficie interna è leggermente zigrinata e consente una presa migliore durante la corsa senza gravare troppo sulle zampine.



Se la ruota è in metallo con le sbarre aperte, puoi foderarla con del nastro adesivo: dopo aver applicato il nastro, spargi della segatura per roditori nella parte interna dove è presente la colla del nastro adesivo. Periodicamente è necessario effettuare una pulizia approfondita della gabbia dei petauri: fondo e pareti vanno puliti con acqua calda e sapone. Risciacqua in maniera abbondante per eliminare ogni traccia di sapone. Non tenere altri animali dentro la gabbia insieme ai petauri: gli uccellini soprattutto verrebbero divorati.



TUTTO SUI PETAURI DELLO ZUCCHERO E ALTRI SIMPATICI ANIMALI...

INFO-VIDEO-FOTO-ACCESSORI-PRENOTAZIONI



3.9. *Come si maneggia*

Se il petauro è stato maneggiato fin da piccolo non ti darà grossi problemi. Subito dopo l'acquisto deve essere lasciato tranquillo per una giornata intera, dopo di che puoi iniziare a prenderlo in mano perché si abitui a te e al tuo odore. All'inizio prendilo di giorno, mentre è nel suo rifugio che dorme, in modo che sia insonnolito e di riflessi più lenti. Afferralo con una mano intorno al corpo e poi tienilo tra le mani a coppa.

Se il petauro si afferra con le unghie contro qualche oggetto perché non vuole essere sollevato non tirarlo, ma libera delicatamente le unghie con un dito. Non tirarlo mai con la coda, perché potresti danneggiarla. Quando fai uscire dalla gabbia i petauri assicurati di chiudere fuori dalla stanza cani, gatti e furetti, e soprattutto di chiudere le finestre! I petauri sono abituati ad afferrarsi agli oggetti con le unghie, pertanto possono risultare piuttosto fastidiosi per la pelle del proprietario, che si ricopre di graffi. L'unico modo per ovviare a questo problema consiste nell'accorciare periodicamente le punte con un piccolo tronchese da unghie, tagliando via la puntina. Non accorciarle troppo, altrimenti possono sanguinare.



3.10. *In libertà*

Ogni giorno si dovrebbe permettere al proprio petauro dello zucchero di fare un po' di esercizio fuori della gabbia (a meno che non sia alloggiato in una voliera particolarmente ampia). Questo deve avvenire di sera o di notte, tenendo le luci basse, e sempre sotto costante supervisione, per impedire che l'animale vada incontro a qualche pericolo.

Se non sei sempre al corrente della posizione del tuo petauro dello zucchero, potresti facilmente pestarlo o schiacciarlo (soprattutto in penombra!). Alcuni dei pericoli da cui devono essere tenuti alla larga sono fuochi, acqua in ebollizione, ferri da stiro caldi, recipienti pieni d'acqua, piante tossiche, finestre aperte e ogni piccola via di fuga potenziale.





TUTTO SUI PETAURI DELLO ZUCCHERO E ALTRI SIMPATICI ANIMALI...

INFO-VIDEO-FOTO-ACCESSORI-PRENOTAZIONI

zooplus.it
Il mio negozio per animali

Tutto per roditori
e piccoli animali
Consegna gratuita a partire da 39 € ►►



Tieni presente che i petauri dello zucchero sporcano dove capita, e quindi possono rovinare il mobilio e l'arredamento. I petauri amano arrampicarsi in alto, ad esempio sulle tende, per lanciarsi poi in voli planati. Spesso i petauri tornano spontaneamente nella loro gabbia quando sono stanchi. Puoi svegliare e far uscire dalla gabbia il petauro anche di giorno, ma per periodi brevi, non più di un'ora, perché poi ha bisogno di dormire. Non portare all'aperto il petauro, a meno che non abbia con te un forte legame, per il rischio che scappi e si perda, e comunque non farlo mai in piena luce, cosa che gli darebbe molto fastidio. Tieni presente che in caso di fuga è piuttosto improbabile riuscire a recuperarlo e l'animale è destinato ad una morte certa.



3.11. Le cure

I petauri dello zucchero non richiedono vaccinazioni, tuttavia è bene far fare periodicamente una visita di controllo, in particolare subito dopo l'acquisto. Un esame delle feci permette di verificare la presenza di eventuali parassiti intestinali. I petauri si tengono puliti da soli, e non è necessario lavarli. Se ce n'è bisogno, si possono accorciare le unghie, tagliando la puntina, per evitare che feriscano la pelle quando si arrampicano sul proprietario.

3.12. Riproduzione

La riproduzione in cattività è piuttosto facile. La maturità sessuale viene raggiunta a 10-14 mesi dai maschi e a 8-12 mesi dalle femmine. In cattività i petauri si possono riprodurre tutto l'anno, per la maggiore disponibilità di cibo proteico.

Il ciclo estrale delle femmine dura 29 giorni, dunque si possono accoppiare ogni 29 giorni. In numero di nati per parto è di media di due, e la femmina può avere due-tre gravidanze all'anno. La gravidanza dura soli 16 giorni, e il piccolo alla nascita è in sostanza un feto: pesa 0,19 grammi e misura appena 5 millimetri di lunghezza. Appena nato la minuscola creatura si trascina nel marsupio della madre, dove proseguirà il suo sviluppo. Il viaggio verso il marsupio deve avvenire con le sue sole forze, senza alcun aiuto da parte della madre. Se il piccolo cadesse, non verrebbe recuperato e sarebbe destinato a morire. All'interno del marsupio il piccolo si attacca ad uno dei capezzoli presenti ed inizia a succhiare il latte. Con l'avanzare del suo sviluppo, il marsupio si distende progressivamente, fino al punto di non riuscire più a contenere il piccolo petauro del quale infine si vedranno scorgere la coda e le zampe. Non cercare mai di guardare all'interno del marsupio per vedere il piccolo e assolutamente non cercare mai di tirarlo fuori.



TUTTO SUI PETAURI DELLO ZUCCHERO E ALTRI SIMPATICI ANIMALI...

INFO-VIDEO-FOTO-ACCESSORI-PRENOTAZIONI



Dopo 70 giorni di permanenza all'interno del marsupio materno il piccolo petauro non riesce più a starci dentro ed è costretto a fare la sua prima uscita; raggiunto questo stadio è completamente ricoperto di pelliccia, anche se più corta di quella dei genitori. Gli occhi sono chiusi, e si apriranno solo 7-10 giorni più tardi. Il piccolo si nutre continuando a succhiare il latte materno introducendo la testa nel marsupio e rimane attaccato alla pancia o alla schiena dei genitori. Avrai modo di notare che anche il padre si prende amorevolmente cura del giovane petauro. Lo svezzamento avviene circa a quattro mesi dalla nascita e raggiunti i cinque mesi i giovani petauri sono del tutto indipendenti, ormai in grado di procurarsi il cibo da soli. Appena i piccoli aprono gli occhi è importante iniziare a prenderli in mano e coccolarli, perché possano abituarsi al contatto umano e diventino così docili ed affettuosi. Se avete intenzione di cedere i piccoli ad un nuovo proprietario, il momento ideale è a 4-6 settimane dall'apertura degli occhi: i piccoli sono ormai svezzati ma sono ancora abbastanza giovani da formare un forte legame affettivo con il nuovo padrone.

3.13. Introduzione di un nuovo soggetto

Se vuoi introdurre un nuovo petauro in una colonia già stabilita, oppure trovare un nuovo compagno ad un petauro che ha perso il partner, occorre agire con una certa prudenza per evitare lotte e ferimenti.

Per prima cosa il nuovo soggetto non va messo subito insieme agli altri, ma deve subire un periodo di quarantena di almeno tre settimane, per controllare il suo stato di salute. In questo modo si eviterà che il nuovo soggetto possa trasmettere agli altri petauri qualche agente infettivo. Se al termine del periodo di quarantena il nuovo petauro non avrà mostrato alcun sintomo di malattia lo si potrà collocare nella voliera o nella gabbia dei vecchi soggetti. Questa operazione va fatta di giorno, mentre tutti dormono. Solitamente si osserverà un po' di trambusto e di strilli, ma poi il nuovo arrivato verrà accettato e andrà a dormire con il resto della colonia.



TUTTO SUI PETAURI DELLO ZUCCHERO E ALTRI SIMPATICI ANIMALI...

INFO-VIDEO-FOTO-ACCESSORI-PRENOTAZIONI



Se invece l'ultimo arrivato viene rifiutato (lo si osserverà dormire da solo in qualche punto della gabbia) o se le lotte sono particolarmente violente, va rimosso e collocato di nuovo in gabbia da solo. La sua gabbia va posta accanto a quella degli altri animali, e ogni giorno si deve scambiare la casetta nido tra le due gabbie, in modo da effettuare uno scambio reciproco dell'odore dei petauri. Dopo una settimana si reintroduce il nuovo petauro, e si osserva la situazione. Se ancora non viene accettato si ripete l'operazione finché l'animale non viene accolto dal resto della colonia. Prima di introdurre un piccolo di petauro con degli adulti devi aspettare che abbia raggiunto una certa taglia, in modo che non cerchi di arrampicarsi sugli altri animali, che infastiditi potrebbero attaccarlo.



3.14. I versi emessi dai petauri

Il riconoscimento tra gli individui del gruppo avviene grazie all'odore emesso da ghiandole odorose presenti sulla pelle. Ciò nonostante, i petauri sono in grado di comunicare tra di loro e di esplicitare il loro stato d'animo mediante una variegata serie di versi. La terminologia che segue, utilizzata per descrivere i vari versi, è quella più diffusa all'estero:

- **"Barking"**: ricorda un po' il verso di un piccolo cane che abbaia. Ricorrono a questo verso per tenere sotto controllo le reciproche posizioni;
- **"Sneezing"**: quando i membri dello stesso gruppo non sono d'accordo (per esempio quando si precipitano tutti verso la scodella contenente il cibo), emettono un suono che ricorda un po' uno starnuto. Volendo questo verso si può tradurre con un 'smamma, l'ho visto prima io';
- **"Hissing"**: a volte i petauri emettono una sorta di sibilo. Questo verso ha lo scopo di comunicare angoscia e porta tipicamente gli altri membri del gruppo a prestare soccorso a chi lo emette. I cuccioli emettono questo verso quando hanno fame.
- **"Crabbing"**: il verso di gran lunga più buffo è quello che emettono quando vengono disturbati nel loro nido. È indescrivibile, ma suona un po' come un temperamatite



TUTTO SUI PETAURI DELLO ZUCCHERO E ALTRI SIMPATICI ANIMALI...

INFO-VIDEO-FOTO-ACCESSORI-PRENOTAZIONI

elettrico o una batteria di auto che si scarica (lo so, ci vuole un po' di fantasia!). Il verso è sorprendentemente forte e minaccioso se si considera che viene emesso da un animale così piccolo e innocuo. Viene emesso per comunicare dispiacere o paura. I petauri lo emettono quando vengono disturbati nel sonno, ma di solito si placano una volta che hanno riconosciuto l'odore della persona che li sta prendendo in mano.



3.15. Colorazioni particolari

Da qualche tempo, soprattutto all'estero negli Stati Uniti, sono disponibili sul mercato petauri dello zucchero che presentano variazioni di colore rispetto al colore standard. Le differenti colorazioni ottenute dagli allevatori negli Stati Uniti si suddividono in: 'black beauty', 'buttercream', 'calico', 'champagne', 'chocolate apricot', 'leucistic', 'lion', 'mosaic', 'platinum', 'ring tail', 'white face blonde' e 'white tip'. Il prezzo per gli esemplari con le colorazioni più particolari supera spesso i 2.500\$. In questo video potrai ammirare alcuni splendidi petauri dello zucchero che presentano una colorazione del pelo atipica: le foto sono tratte dal sito americano www.thepetglider.com che gentilmente ci ha autorizzato a pubblicarle.



TUTTO SUI PETAURI DELLO ZUCCHERO E ALTRI SIMPATICI ANIMALI...

INFO-VIDEO-FOTO-ACCESSORI-PRENOTAZIONI

4. Gabbie, ruote e accessori per i petauri dello zucchero

Di seguito una selezione di gabbie e accessori per i tuoi petauri dello zucchero che puoi acquistare on-line dal mio [negoziato per animali di fiducia](#), uno dei principali operatori del settore in Europa. È da più di un anno ormai che mi rifornisco da loro per la mia colonia di petauri: ho acquistato gabbie, ruote, nidi e altri prodotti e il servizio è sempre stato impeccabile e rapidissimo. Inoltre, **le spese di spedizione mediante corriere sono gratuite per ordini superiori ai 39€** e pari a 3,90€ per ordini inferiori a 39€, e nel giro di un paio di giorni, il prodotto acquistato arriva direttamente a casa tua. Una bella comodità!

Se vuoi acquistare una gabbia, ricorda che per i tuoi petauri è preferibile una gabbia sviluppata in altezza anziché in larghezza e che le dimensioni minime (consigliate) per una coppia di petauri sono 50x50 di base e 80 centimetri di altezza.

Ruota in plastica dal diametro di 27 cm particolarmente adatta per i petauri dello zucchero. **La consiglio personalmente perché è quella che usano i petauri all'interno della mia colonia!**

Le ruote Wodent Wheel sono state create in modo tale da essere assolutamente sicure. Grazie alla nuova e sofisticata struttura di Wodent Wheel non si presenteranno i problemi che di frequente insorgono con questo tipo di intrattenimento.

Nessun rischio di incidenti: la ruota non presenta "trasetti" trasversali fissi e la parte posteriore è chiusa, tutti fattori che minimizzano il rischio di incidenti. Le aperture consentono all'animale di entrare ed uscire liberamente. La ruota è leggera e si arresta non appena il roditore si ferma. L'ampio diametro permette al petauro di muoversi comodamente senza dover inarcare troppo la spina dorsale.

I vantaggi della ruota in plastica: è atossica, non si scheggia, non comporta rischi nemmeno se vengono rosicchiate o ingerite alcune parti, facile da smontare e da pulire, non produce rumori fastidiosi. La superficie interna è leggermente zigrinata e consente una presa migliore durante la corsa senza gravare troppo sulle zampine.

Nota: prodotto smontato alla consegna (montaggio semplicissimo!). La presente ruota necessita di una gabbia sufficientemente spaziosa per poter essere collocata sul fondo o fissata al tetto con un filo di ferro o delle fascette di plastica.

Misure:

Altezza 30 cm, ampiezza 27 cm, profondità 15 cm

LA RUOTA PREFERITA



DAI MIEI PETAURI!!!

Ruota Wodent
Wheel Ø 27
cm

Le spese di
spedizione sono
gratuite per
ordini superiori
ai 39€.

[Clicca qui per
maggiori
informazioni
sul prezzo e
per ordinare!](#)



TUTTO SUI PETAURI DELLO ZUCCHERO E ALTRI SIMPATICI ANIMALI...

INFO-VIDEO-FOTO-ACCESSORI-PRENOTAZIONI

Gabbia Melodie 50

Le spese di spedizione sono gratuite per ordini superiori ai 39€.

[Clicca qui per maggiori informazioni sul prezzo e per ordinare!](#)



Misure:

- gabbia chiusa: 64 x 38 x 73,5 cm
- gabbia aperta: 64 x 38 x 84 cm
- distanza tra una sbarra e l'altra: 11 mm

Gabbia Piano 6

Le spese di spedizione sono gratuite per ordini superiori ai 39€.

[Clicca qui per maggiori informazioni sul prezzo e per ordinare!](#)



Spaziosa e bella da vedere, comprende diversi accessori. Con vaschetta turchese e griglia bianca. Distanza sbarre: ca. 1 cm.

Gabbia Rekord 4P

Le spese di spedizione sono gratuite per ordini superiori ai 39€.

[Clicca qui per maggiori informazioni sul prezzo e per ordinare!](#)



Gabbia spaziosa e dotata di accessori in plastica, facili da pulire. Dimensioni: L 60 x P 32 x H 57 cm.

Rekord 4P è una gabbia speciale dotata di vari accessori. Gli accessori sono in plastica e facili da pulire. Il cassetto estraibile è molto pratico. La gabbia ha una apertura frontale e una laterale.



TUTTO SUI PETAURI DELLO ZUCCHERO E ALTRI SIMPATICI ANIMALI...

INFO-VIDEO-FOTO-ACCESSORI-PRENOTAZIONI

zooplus.it
Il mio negozio per animali

5%
sconto di benvenuto

5.000 prodotti subito disponibili

Consegna gratuita a partire da 39 € >>>

Tre buone ragioni per acquistare nel mio negozio di animali di fiducia:

- 5.000 prodotti subito disponibili
- Spedizione gratuita per ordini a partire da 39€
- Sconto di benvenuto del 5%!!!

Gabbia Hagen Vision II Model S01

Le spese di spedizione sono gratuite per ordini superiori ai 39€.

[Clicca qui per maggiori informazioni sul prezzo e per ordinare!](#)



Comoda e profonda vaschetta-fondo per evitare la fuoriuscita di sporcizia dalla gabbia.

Potete collocare/ togliere mangiatoie, beverini e posatoi tranquillamente dall'esterno.

Facile da montare. L'assemblaggio non richiede l'utilizzo di viti, ganci o altri utensili.

- Accessori: 2 mangiatoie & beverini (blu) 2 cassettoni per sporcizia, 2 posatoi (blu).
- Distanza sbarre: ca. 1 cm
- Porticina apribile su due lati ed orientabile anche verso l'interno.
- Misure: lungh. 45,7 x largh. 35,6 x h. 50,8 cm

Gabbia Hagen Vision II Model M02 - modello intermedio

Le spese di spedizione sono gratuite per ordini superiori ai 39€.

[Clicca qui per maggiori informazioni sul prezzo e per ordinare!](#)



Comoda e profonda vaschetta sul fondo per evitare la fuoriuscita dei rifiuti dalla gabbia.

Mangiatoie, beverini e posatoi manovrabili dall'esterno.

Facile da montare. L'assemblaggio non richiede l'utilizzo di viti, ganci o altri utensili.

- Accessori: 2 mangiatoie e 2 beverini (in verde) 2 cassetti per pulizia, 2 posatoi (in verde).
- Distanza delle sbarre: ca. 1 cm
- Porticina apribile da entrambi i lati e anche verso l'interno.
- Dimensioni: cm 60,9 x 38,1 x 87,6 (h)



TUTTO SUI PETAURI DELLO ZUCCHERO E ALTRI SIMPATICI ANIMALI...

INFO-VIDEO-FOTO-ACCESSORI-PRENOTAZIONI

Gabbia Hagen
Vision II
Model S02 -
modello
piccolo alto

Le spese di
spedizione sono
gratuite per
ordini superiori
ai 39€.

[Clicca qui per
maggiori
informazioni
sul prezzo e
per ordinare!](#)



Comoda e profonda vaschetta sul fondo
per evitare la fuoriuscita dei rifiuti dalla
gabbia.

Mangiatoie, beverini e posatoi
manovrabili dall'esterno.
Facile da montare.
L'assemblaggio non richiede l'utilizzo di
viti, ganci o altri utensili.

- Accessori: 2 mangiatoie & beverini (in blu) 2 cassettoni, 4 posatoi (in blu).
- Distanza sbarre ca. 1 cm
- 2 porticine orientabili anche verso l'interno.
- Dimensioni: cm 45,7 x 35,6 x 84,4 (h)

Gabbia Vision
II Model L02 -
modello
grande e alto

Le spese di
spedizione sono
gratuite per
ordini superiori
ai 39€.

[Clicca qui per
maggiori
informazioni
sul prezzo e
per ordinare!](#)



Comoda e profonda vaschetta sul fondo
per evitare la fuoriuscita dei rifiuti dalla
gabbia.

Mangiatoie, beverini e posatoi
manovrabili dall'esterno.
Montaggio semplicissimo.
L'assemblaggio non richiede l'utilizzo di
viti, ganci o altri utensili.

- Accessori: 2 mangiatoie e 2 beverini (col. terracotta) 2 vaschette estraibile, 4 posatoi (col. terracotta).
- Distanza sbarre: circa 1 cm
- Porticina apribile da entrambi i lati e anche verso l'interno.
- Dimensioni: cm 74,9 x 38,1 x 92,7 (h)

zooplus.it
Il mio negozio per animali



5.000 prodotti subito disponibili

Consegna gratuita a partire da 39 € >>>



Tre buone ragioni per acquistare nel
mio negozio di animali di fiducia:

- **5.000 prodotti subito disponibili**
- **Spedizione gratuita per ordini a partire da 39€**
- **Sconto di benvenuto del 5%!!!**



TUTTO SUI PETAURI DELLO ZUCCHERO E ALTRI SIMPATICI ANIMALI...

INFO-VIDEO-FOTO-ACCESSORI-PRENOTAZIONI

Montana Cages - un nome sinonimo di serietà, qualità e di amore incondizionato per gli animali.

Le gabbie e le voliere di casa Montana colpiscono per la loro eleganza tecnica e per essere progettate a misura d'animale: una perfetta sintesi tra innovazione, design di gusto e perfetta conoscenza delle necessità dell'animale.

Nei suoi accessori Montana non tralascia il minimo dettaglio. In dotazione come griglia sul fondo, sistema di chiusura girevole degli sportellini per l'accesso alle mangiatoie, ciotole in acciaio inossidabile, senza zinco e con rivestimento Powder Coated, telaio stabile con ruote e cassetto per il fondo.

Montana ha sviluppato una nuova linea di gabbie dotate una griglia intermedia, sulla parte superiore della voliera, per rendere possibile l'impiego della voliera anche senza il tetto a spioventi.

Villa Casa II è una gabbia di dimensioni medie ed è stata realizzata per offrire comfort ed ampio spazio a tutti i roditori di taglia media e grande che amano saltare ed arrampicarsi, come ratti, scoiattoli, furetti e cincillà. **Viste le ampie dimensioni è particolarmente adatta anche per i petauri.**

Grazie inoltre alle varie piattaforme i vostri amici potranno anche godersi il panorama dall'alto. La gabbia è infine equipaggiata con un set di accessori base, per garantire agli animali una dimora su misura per loro.

Pratiche porte d'accesso vi consentiranno una facile pulizia della gabbia.

Caratteristiche:

- 2 vassoi in metallo: L 86,5 x P 21 cm, altezza bordo: H 2,5 cm
- 2 vassoi in metallo: L 55 x P 15 cm, altezza bordo: H 2,5 cm
- 5 scalette in metallo: L 11 x P 74 cm
- 4 doppie ciotole in plastica: L 20,5 x P 4,5 cm
- 2 porte lato frontale: L 27,5 x H 20,5 cm
- 4 porte laterali: L 13,5 x H 18 cm
- distanza tra le "maglie" della griglia: 13 mm
- spessore del tondino metallico della griglia: 2 mm
- Dimensioni: L 91 x P 60 x H 182 cm.

Gabbia-voliera Montana Villa Casa II

Le spese di spedizione sono gratuite per ordini superiori ai 39€.

[Clicca qui per maggiori informazioni sul prezzo e per ordinare!](#)





TUTTO SUI PETAURI DELLO ZUCCHERO E ALTRI SIMPATICI ANIMALI...

INFO-VIDEO-FOTO-ACCESSORI-PRENOTAZIONI

Voliera Montana Villa Casa 90

Le spese di spedizione sono gratuite per ordini superiori ai 39€.

[Clicca qui per maggiori informazioni sul prezzo e per ordinare!](#)



Montana Cages - questo nome è sinonimo di serietà, qualità e di amore incondizionato per gli animali. Le gabbie e le voliere per uccelli di casa Montana spiccano sugli altri modelli convenzionali per la loro eleganza tecnica e per le loro caratteristiche tutte a favore dell'animale: una perfetta sintesi tra innovazione, estro artistico e conoscenza specifica in materia di allevamento professionale e amatoriale di volatili. Anche in tutti i suoi accessori, Montana non trascurava il minimo dettaglio. Le gabbie e voliere Montana hanno già in dotazione accessori particolari quali griglia sul fondo, sistema di chiusura girevole degli sportellini per l'accesso alle mangiatoie, ciotole in acciaio inossidabile, rivestimento in powder coated (senza zinco o altri metalli pesanti), telaio stabile con ruote e cassetto per il fondo.

Accessori:

- 2 posatoi in legno (L 90,5 cm, Ø 2 cm)
- 4 doppiociotole di plastica (L 20,5 x l 4,5 cm)
- 2 porte principali (L 27,5 cm x H 20,5 cm)
- 4 sportellini laterali (L 13,5 x H 18 cm)
- Posatoio esterno
- Sbarra paraurti in materiale acrilico

Dimensioni:

- Dimensioni esterne in cm: L 91 x l 60 x H 185 cm
- Distanza tra le sbarre: 13 mm
- Spessore delle sbarre: 2 mm
- Altezza interna (da cassetto fino a griglia del tetto): 127 cm
- Peso: 41 kg



TUTTO SUI PETAURI DELLO ZUCCHERO E ALTRI SIMPATICI ANIMALI...

INFO-VIDEO-FOTO-ACCESSORI-PRENOTAZIONI

Voliera Montana Villa Casa 60

Le spese di spedizione sono gratuite per ordini superiori ai 39€.

[Clicca qui per maggiori informazioni sul prezzo e per ordinare!](#)



La Voliera Montana Villa Casa 60 è la più piccola dei tre modelli.

È una delle voliere che utilizzo per i petauri della mia colonia. La consiglio fortemente per l'ottimo rapporto qualità prezzo.

Accessori:

- 2 posatoi in legno (lung. 59,5 cm, diametro 2 cm)
- 4 doppie-ciotole di plastica (20,5 x 4,5 cm)
- 2 porte principali (L 23,5 cm x 23 cm H)
- 4 sportellini laterali (L 13,5 x 18 cm H)
- Posatoio esterno.
- Sbarra paraurti in materiale acrilico.

Dimensioni:

- Dimensioni esterne in cm: 60 x 60 x 170 (h)cm
- Distanza tra le sbarre: 13 mm
- Spessore delle sbarre: 2 mm
- Altezza interna (dal cassetto alla griglia del tetto): 134 cm
- Peso: 31,5 kg

In quanto a grandezza, la voliera Montana Villa Casa 120 è la più grande della linea Voliere.

Accessori:

- 2 posatoi trasversali in legno (Lung. 80,5 cm, diametro 2,5 cm)
- 4 doppie-ciotole in plastica (L 20,5 x Largh. 4,5 cm)
- 2 porte principali (L 40 cm x H 31 cm)
- 4 sportellini laterali (L 13,5 x H 18 cm)
- Posatoio esterno.
- Sbarra paraurti in materiale acrilico.

Dimensioni:

- Dimensioni esterne in cm: L 119 x P 81 x H 205 cm
- Distanza tra le sbarre: 13 mm
- Spessore delle sbarre: 2 mm
- Altezza interna (dal cassetto alla griglia del tetto): 144 cm
- Peso: 63,5 kg

Voliera Montana Villa Casa 120

Le spese di spedizione sono gratuite per ordini superiori ai 39€.

[Clicca qui per maggiori informazioni sul prezzo e per ordinare!](#)





TUTTO SUI PETAURI DELLO ZUCCHERO E ALTRI SIMPATICI ANIMALI...

INFO-VIDEO-FOTO-ACCESSORI-PRENOTAZIONI

zooplus.it
Il mio negozio per animali

5.000 prodotti subito disponibili

Consegna gratuita a partire da 39 € >>>

5%
sconto di benvenuto

IL NIDO PREFERITO DAI
MIEI PETAURI!!!

Tre buone ragioni per acquistare nel mio negozio di animali di fiducia:

- 5.000 prodotti subito disponibili
- Spedizione gratuita per ordini a partire da 39€
- Sconto di benvenuto del 5%!!!

Nido di erba secca

Le spese di spedizione sono gratuite per ordini superiori ai 39€.

[Clicca qui per maggiori informazioni sul prezzo e per ordinare!](#)



Io ho disposto alcuni di questi nidi all'interno delle voliere e i miei petauri ne vanno pazzi.

I nidi sono il luogo ideale dove i petauri dello zucchero possono schiacciare tranquillamente un pisolino, rilassarsi, giocare indisturbati o semplicemente stare in intimità. Perché il vostro amico si senta a proprio agio è dunque importante che il nido lo tenga al riparo dalla luce troppo forte. Accessorio caldo e di un materiale naturale al 100%.

Casetta Cocco

Le spese di spedizione sono gratuite per ordini superiori ai 39€.

[Clicca qui per maggiori informazioni sul prezzo e per ordinare!](#)



Bella casetta da riposo in vero legno per i tuoi petauri. Immane accessorio per ogni gabbia!

All'interno di questa originalissima casetta, i vostri petauri potranno riposare indisturbato.

La Casetta Cocco presenta un diametro di circa 13 cm e dispone di 3 accessi separati. Ottima anche per il gioco.



TUTTO SUI PETAURI DELLO ZUCCHERO E ALTRI SIMPATICI ANIMALI...

INFO-VIDEO-FOTO-ACCESSORI-PRENOTAZIONI

Ciotola- nascondiglio Wonderland

Le spese di spedizione sono gratuite per ordini superiori ai 39€.

[Clicca qui per maggiori informazioni sul prezzo e per ordinare!](#)



Ciotola in vero legno con nascondiglio Wonderland: una nicchia per riposare e porta-leccornie in uno!

Il nascondiglio Wonderland con ciotola integrata è un prodotto assolutamente unico nel suo genere!

Nel foro del tronco il vostro petauro potrà creare il suo "nido" e rilassarsi indisturbato. La struttura in legno è bella a vedersi e fa di questo accessorio il fiore all'occhiello di ogni gabbia o voliera.

Ciotolina in acciaio inossidabile

Le spese di spedizione sono gratuite per ordini superiori ai 39€.

[Clicca qui per maggiori informazioni sul prezzo e per ordinare!](#)



Ciotolina in acciaio inossidabile completa di supporto per appenderla in gabbia.

Ciotolina in acciaio inossidabile, disponibile in diverse misure, può contenere grandi quantità di acqua o cibo, igienica e facile da pulire. Per questo è particolarmente indicata per gabbie e voliere che ospitano più petauri. Metterla o toglierla dalla gabbia è molto semplice, grazie al pratico supporto in metallo che troverete nella confezione.

zooplus.it
Il mio negozio per animali

5%
sconto di benvenuto

5.000 prodotti subito disponibili

Consegna gratuita a partire da 39 € >>>

Tre buone ragioni per acquistare nel mio negozio di animali di fiducia:

- 5.000 prodotti subito disponibili
- Spedizione gratuita per ordini a partire da 39€
- Sconto di benvenuto del 5%!!!



TUTTO SUI PETAURI DELLO ZUCCHERO E ALTRI SIMPATICI ANIMALI...

INFO-VIDEO-FOTO-ACCESSORI-PRENOTAZIONI

Tasca-gioco

Le spese di spedizione sono gratuite per ordini superiori ai 39€.

[Clicca qui per maggiori informazioni sul prezzo e per ordinare!](#)



La tasca-gioco è stata ideata per i furetti ma è comunemente utilizzata anche per i petauri che andranno volentieri a rannicchiarsi dentro per schiacciare un pisolino. All'interno è fatta di morbido peluche, ideale anche come luogo per dormire. Lavabile in lavatrice. Ganci per il montaggio compresi nella confezione.

Il tessuto esterno della è in cotone DENIM, mentre l'interno è in peluche, così i vostri petauri potranno riposarsi al suo interno, utilizzarlo come un'amaca o entrare e uscire allegramente a seconda di come sistemerete la tasca all'interno della gabbia!

Ganci e sospensori sono compresi all'interno della confezione. Lavabile anche in lavatrice (massimo 30° C).

Box trasportino Petty

Le spese di spedizione sono gratuite per ordini superiori ai 39€.

[Clicca qui per maggiori informazioni sul prezzo e per ordinare!](#)



Trasportino ideale per roditori e piccoli mammiferi, disponibile nelle colorazioni nero e blu. Dimensioni: 35 cm x 25 cm x 25 cm

Petty è l'ideale mezzo di trasporto per piccoli animali. Ogni tipo di trasporto, inclusa la saltuaria visita dal veterinario, rappresenta per i nostri piccoli amici una fonte di stress. In queste occasioni è pertanto importantissimo offrire loro un ambiente rassicurante e adeguato.



TUTTO SUI PETAURI DELLO ZUCCHERO E ALTRI SIMPATICI ANIMALI...

INFO-VIDEO-FOTO-ACCESSORI-PRENOTAZIONI

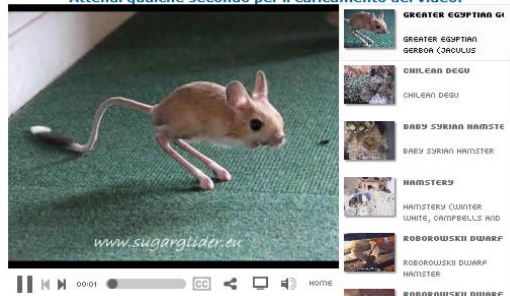
5. Tutti i video di PetauroDelloZucchero.net

#	Titolo articolo	Visite
1	Raccolta video dei nostri petauri dello zucchero	1133
2	Video dei petauri dello zucchero in natura e in cattività	120
3	Video-consigli del veterinario per la cura dei petauri dello zucchero	102
4	Video dei nostri animali	64

Attendi qualche secondo per il caricamento dei video:



Attendi qualche secondo per il caricamento dei video:





**TUTTO SUI PETAURI DELLO ZUCCHERO
E ALTRI SIMPATICI ANIMALI...**

INFO-VIDEO-FOTO-ACCESSORI-PRENOTAZIONI

zooplus.it
Il mio negozio per animali

**Tutto per roditori
e piccoli animali**

Consegna gratuita a partire da 39 € >>>

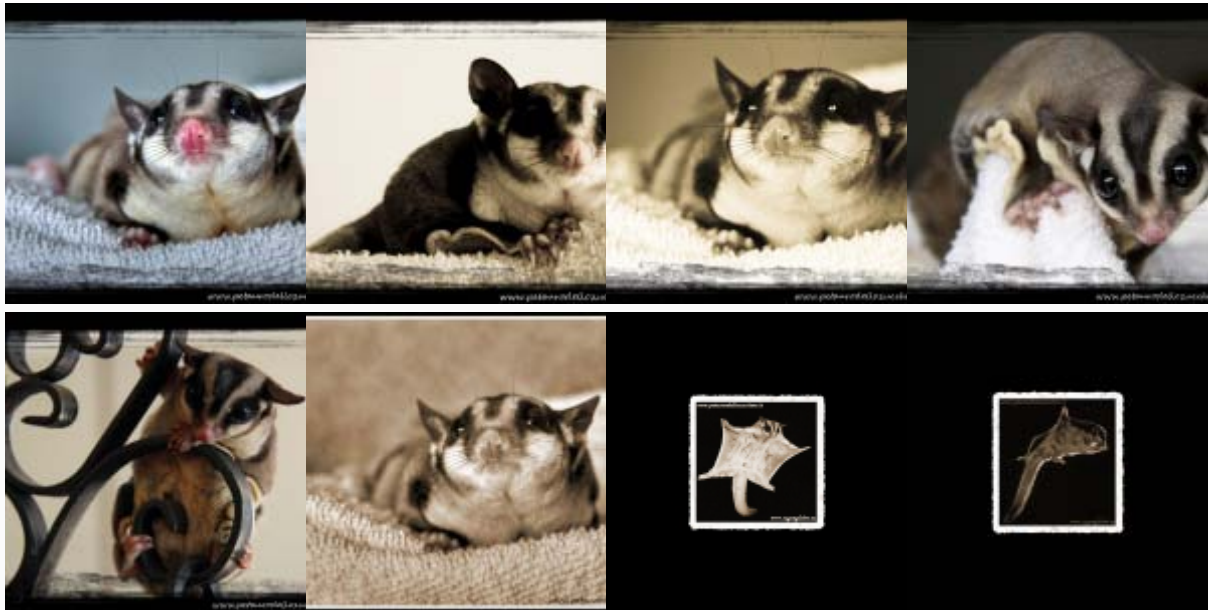




TUTTO SUI PETAURI DELLO ZUCCHERO E ALTRI SIMPATICI ANIMALI...

INFO-VIDEO-FOTO-ACCESSORI-PRENOTAZIONI

6. Wallpaper con i petauri dello zucchero



zooplus.it
Il mio negozio per animali

Tutto per roditori
e piccoli animali

Consegna gratuita a partire da 39 € >>>



zooplus.it
Il mio negozio per animali

Tutto per roditori
e piccoli animali

Consegna gratuita a partire da 39 € >>>





TUTTO SUI PETAURI DELLO ZUCCHERO E ALTRI SIMPATICI ANIMALI...

INFO-VIDEO-FOTO-ACCESSORI-PRENOTAZIONI



zooplus.it
Il mio negozio per animali

Tutto per roditori
e piccoli animali

Consegna gratuita a partire da 39 € >>>



zooplus.it
Il mio negozio per animali

Tutto per roditori
e piccoli animali

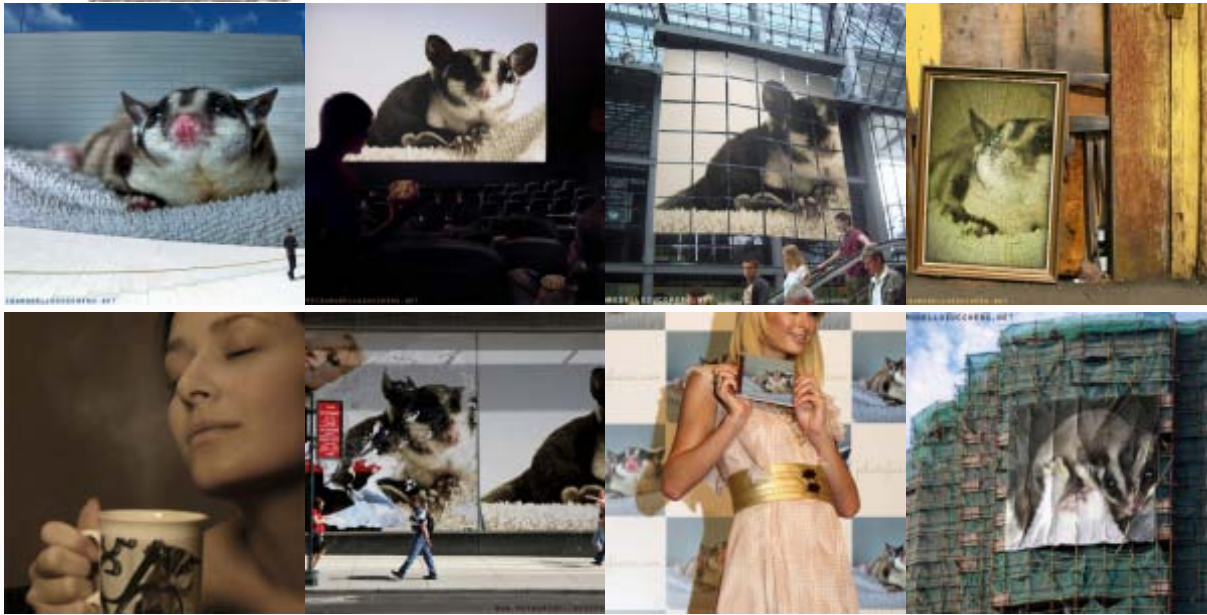
Consegna gratuita a partire da 39 € >>>





TUTTO SUI PETAURI DELLO ZUCCHERO E ALTRI SIMPATICI ANIMALI...

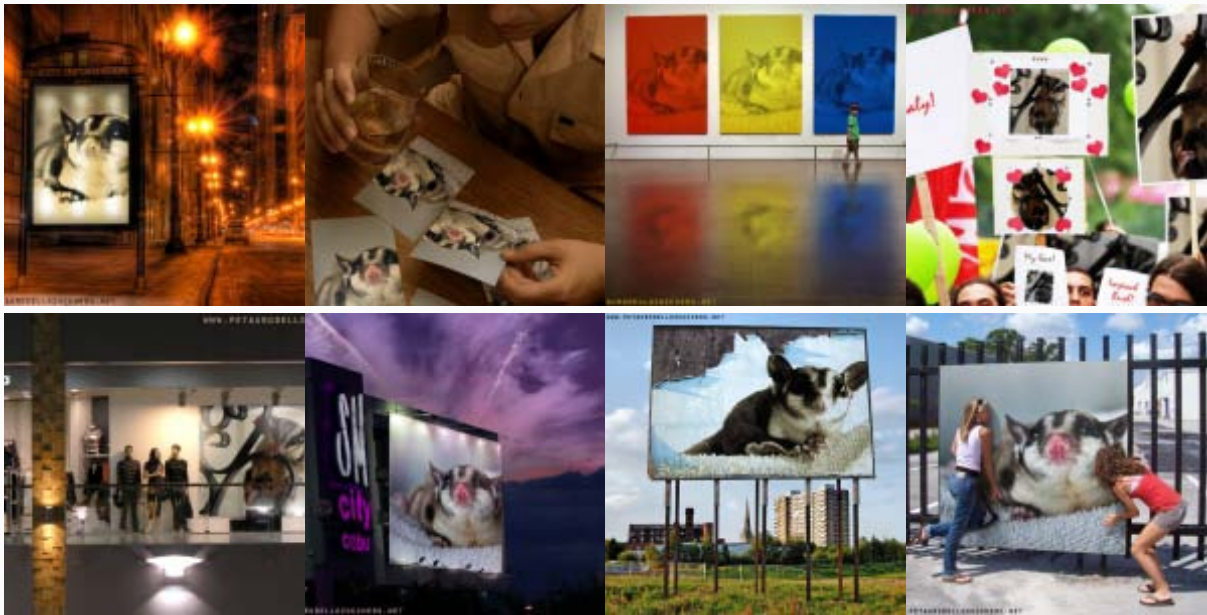
INFO-VIDEO-FOTO-ACCESSORI-PRENOTAZIONI



zooplus.it
Il mio negozio per animali

**Tutto per roditori
e piccoli animali**

Consegna gratuita a partire da 39 € >>>



zooplus.it
Il mio negozio per animali

**Tutto per roditori
e piccoli animali**

Consegna gratuita a partire da 39 € >>>





TUTTO SUI PETAURI DELLO ZUCCHERO E ALTRI SIMPATICI ANIMALI...

INFO-VIDEO-FOTO-ACCESSORI-PRENOTAZIONI



zooplus.it
Il mio negozio per animali

Tutto per roditori
e piccoli animali
Consegna gratuita a partire da 39 € >>>



zooplus.it
Il mio negozio per animali

Tutto per roditori
e piccoli animali
Consegna gratuita a partire da 39 € >>>





TUTTO SUI PETAURI DELLO ZUCCHERO E ALTRI SIMPATICI ANIMALI...


INFO-VIDEO-FOTO-ACCESSORI-PRENOTAZIONI

7. La pagina dei fan


















































La pagina dei fan

Siete tanti, ogni giorno più numerosi. Questo spazio è dedicato a voi. Grazie! :)

facebook

 **Petauro Dello Zucchero.net (il principale sito web in Italia!)** su Facebook
Sei fan

Petauro Dello Zucchero.net (il principale sito web in Italia!) ha 186 fan

 Francesco	 Pauley	 Veronica	 Cristina	 Alessandro	 Marco	 Francesca
 Sara	 Matteo	 Alessandra	 Stefania	 Filippo	 Jessica	 Lisa
 Pubblini	 Lycia	 Luca	 Federica	 Selene	 Elvira	 Maceri
 Dario	 TerrYerry	 Roberto	 Kiaretta	 Eliana	 Francesco	 Lucrezia
 Mattia	 Giancarlo	 Daniele	 Martina	 Elisabetta	 Giada	 Agnese
 Francesco	 Deborah	 Robin	 Francesco	 Mara	 Piergiorgio	 Nadia
 Loretta	 Daniele	 Carlito	 Denise	 Elisa	 Giorgina	 Marta

[Bakeca di Cuccioli](#)

Tanti Annunci di teneri Animali in cerca di una casa. Adottane uno ora
Bakeca.it

[Accessori per animali](#)

Vasta scelta di accessori per il tuo animale: qualità e risparmio!
www.zooplus.it/accessori_animali

[Pensione per cani Bergamo](#)

servizio di pensione per cani gatti e altri animali a Cologno al Serio
www.libisco.it

[Cuccioli Golden Retriever](#)

disponibili in prov. di Ancona allevamento riconosciuto ENCI
www.waterbabies.it



Annunci Google

[Pensione per cani Bergamo](#)

servizio di pensione per cani gatti e altri animali a Cologno al Serio
www.libisco.it

[maine coon](#)

maine coon cuccioli di 4 mesi ,alta genealogia americana
cattycats.com

[Cerca Ragazze Online Ora](#)

Video Chatta e Scambia Foto Cosa Aspetti, Entra Gratis Adesso !
www.LikeYou.it

[Cerchi Negozi in Affitto?](#)

Affitti Negozi e Spazi Commerciali: Scopri gli Annunci su Casa.it !
www.Casa.it/Affitto_Negozi



Annunci Google

zooplus.it
Il mio negozio per animali

Tutto per roditori e piccoli animali
Consegna gratuita a partire da 39 € ►►





TUTTO SUI PETAURI DELLO ZUCCHERO
E ALTRI SIMPATICI ANIMALI...

INFO-VIDEO-FOTO-ACCESSORI-PRENOTAZIONI

8. Gli altri animali che alleviamo

#	Titolo articolo	Visite
1	Criceto russo	2283
2	Citello	1262
3	Jaculus Orientalis	1058
4	Criceto Campbell	793
5	Cane della prateria	660
6	Degu del Cile	601
7	Criceto Roborovskii	452
8	Scoiattolo volante siberiano	163
9	Criceto dorato (o siriano)	130





8.1. *Criceto russo (Phodopus Sungorus)*



INFORMAZIONI GENERALI

I primi scritti riguardo il criceto russo risalgono al 1770. A partire dal 1960 vennero allevati ed utilizzati quali animali da laboratorio in Germania da parte di Klaus Hofmann. La maggior parte dei criceti russi che si trova attualmente in circolazione deriva proprio da quei criceti allevati in Germania.

Negli anni '70 i criceti russi vennero impiegati nei laboratori di ricerca nel Regno Unito per poi essere venduti nei negozi di animali a partire dal 1978.

Il criceto russo, detto in inglese "Dward Winter White Russian hamster" è originario dell'est del Kazakhstan e dell'area Sud Oves della Siberia dove vive nelle steppe erbose.

Questo criceto è il meno comune tra le due specie di criceti nani che si trovano in commercio. A volte viene chiamato criceto Siberiano.

Sia i criceti Campbell (Phodopus Campbelli) che i criceti russi (Phodopus Sungorus) sono a volte chiamati in inglese "Djungarian hamsters". In Russia i Winter White (Phodopus Sungorus) vengono chiamati Djungarian mentre gli scienziati americani chiamano con tale nome i Campbells (Phodopus Campbelli). Ad ogni modo tale appellativo è sbagliato in quanto nessuna delle due specie è originaria della regione Djungaria.



Il Winter White ha una forma più esile rispetto al Campbell, ha occhi più sporgenti, un naso romano e la spina dorsale maggiormente incurvata verso il fondo schiena che attribuisce al corpo una forma a proiettile, se così si può dire. Questi criceti sono lunghi 8-10 cm quando sono adulti e i maschi sono più grandi delle femmine. Hanno delle sacche guanciali, hanno o piedi coperti di pelo e per questo all'estero a volte vengono chiamati "Furry o Hairy Footed Hamster", ossia "criceti con i piedi pelosi".

Questi criceti son detti anche "Winter White" per la loro tendenza a mutare la pelliccia verso il bianco in inverno. In natura ciò è dovuto alla minor durata del giorno e spesso il pelo si copre di chiazze bianche oppure può diventare totalmente bianco.



TUTTO SUI PETAURI DELLO ZUCCHERO E ALTRI SIMPATICI ANIMALI...

INFO-VIDEO-FOTO-ACCESSORI-PRENOTAZIONI

Quando hanno il manto bianco questi criceti tendono a non accoppiarsi.

Questo criceto in natura è socievole e vive in colonie con i propri simili, in gruppi costituiti da soggetti di sesso misto, a patto che siano entrati in contatto da giovani. Il Winter White vive in colonie sotterranee nelle steppe erbose e le tane sotterranee vengono protette dall'intrusione di altri criceti.

Il Winter White è notturno anche se può essere abbastanza attivo in certi momenti del giorno. La sua vista è debole, mentre l'udito e l'olfatto sono molto sviluppati.

Normalmente questa specie di criceti vive un anno e mezzo o due, anche se alcuni soggetti possono anche raggiungere i tre anni di vita.

Vista la somiglianza col criceto Campbell e la possibilità di incrociarsi con esso, a volte può essere difficile distinguere le due specie, soprattutto poi se si è di fronte ad un ibrido.

Il colore originale del criceto russo è grigio scuro, con una leggera sfumatura tendente al marrone e una striscia nera sul dorso. Il pelo della pancia è color avorio.

Esistono delle mutazioni, sia per il colore che per la lunghezza del pelo, che sono state ottenute dopo anni di incroci mirati.



ALLOGGIAMENTO

Questo criceto si presta bene quale pet per le sue ridotte dimensioni e per la facilità con la quale lo si può maneggiare. La gabbia deve essere tale da non consentire al criceto di scappare e attraverso le sbarre e per questo un acquario di plastica può essere più adatto.

Se introdotti da giovani si possono far vivere insieme anche più criceti.

Come lettiera si può utilizzare la segatura trattata per i roditori, ossia quella che non produce polveri in grado di causare gravi problemi respiratori a questi piccoli animali. Volendo e se l'altezza laterale del fondo della gabbia lo permette, come lettiera si può utilizzare del terriccio: il criceto si diventerà a scavare la sua tana sotterranea.



Una ruota per consentire al criceto di correre dovrebbe essere presente all'interno della gabbia. In natura infatti questi criceti sono capaci di percorrere vari chilometri al giorno.

ALIMENTAZIONE

Al criceto russo si può somministrare il cibo per roditori in vendita nei negozi specializzati. Adorano i semi di girasole che però costituiscono delle bombe caloriche e portano all'obesità. Un po' di frutta e un po' di verdura ben asciugata sarà sicuramente gradita dal vostro criceto.



TUTTO SUI PETAURI DELLO ZUCCHERO E ALTRI SIMPATICI ANIMALI...

INFO-VIDEO-FOTO-ACCESSORI-PRENOTAZIONI

Un beverino per l'acqua deve sempre essere presente e l'acqua va sostituita tutti i giorni. Anche la lettiera, se necessario e soprattutto se si tengono più criceti insieme, va sostituita quotidianamente: quantomeno negli angoli in cui appare evidentemente sporca.

RIPRODUZIONE

I criceti russi si riproducono con una facilità sorprendente. Le femmine possono mettere al mondo anche più cucciolate all'anno. Il numero dei cuccioli per parto varia e si aggira mediamente intorno agli 8 piccoli.





8.2. *Citello (Spermophilus Richardsonii)*



INFORMAZIONI GENERALI

Il citello appartiene al genere Citellus, vive nelle regioni dell'Europa orientale, dell'Asia centrale fino al nord della Siberia, in Afghanistan e nell'Iran settentrionale e meridionale. Animale diurno, in natura va in letargo e passa gran parte della propria vita in tunnel sotterranei.

Annovera numerose specie:

- **Citello comune (Citellus citellus):**
Il suo habitat si estende dalla Germania orientale alla Polonia e alla Repubblica Ceca fino alle steppe ucraine, raggiungendo una quota di 2200 metri.
- **Citello dell'amour (Citellus eversmanni):**
Diffuso nella Siberia orientale fino a 3000 metri di quota.
- **Citello giallo (Citellus fulvus):**
Occupava le zone desertiche dell'Asia centrale fino all'Iran settentrionale. Tra le varie specie è quello di maggiori dimensioni.
- **Citello pigmeo (Citellus pigmaeus):**
Deve il suo nome alle ridotte dimensioni. Questa specie compie anche un letargo estivo.
- **Souslik (Citellus suslicus):**
Oggetto di caccia indiscriminata per la carne e la pelliccia, ha un mantello caratterizzato da macchie bianche sul dorso e sui fianchi.

Il citello oltre che in Europa e in Asia, è presente anche in America, con diciassette specie diffuse dal Messico settentrionale al Canada.



TUTTO SUI PETAURI DELLO ZUCCHERO E ALTRI SIMPATICI ANIMALI...

INFO-VIDEO-FOTO-ACCESSORI-PRENOTAZIONI



LA MORFOLOGIA

Il corpo di questo scoiattolo terricolo è di forma slanciata e misura da 11 a 28 centimetri, mentre la coda, lunga e pelosa, va dai 3,5 ai 25 centimetri; il peso oscilla tra i 140 e gli 830 grammi.

La colorazione del mantello presenta variazioni dal color sabbia al grigio bruno, con eventuale presenza di macchie o striature in talune specie (*C. suslicus*).

Le orecchie sono piccole e nascoste dal pelo. Gli occhi sono invece grandi e posizionati in modo da consentire una visione dell'area circostante la tana senza doversi sporgere con la testa. Le palme delle mani e le piante dei piedi possono essere glabre o pelose e la mano ha il terzo dito più lungo.

A differenza del cane della prateria, il citello ha tasche guanciali che si estendono dalla bocca fino alla base del capo e che servono per trasportare il cibo nelle tane.



LE ABITUDINI DI VITA

I citelli vivono generalmente in colonie più o meno numerose a seconda delle specie, giungendo in alcuni casi a provocare gravi danni agli argini dei fiumi.

Il *Citellus citellus*, al contrario, conduce una vita isolata all'interno della colonia, dove ogni adulto occupa una tana propria.

Il sistema delle gallerie che costituiscono una singola "abitazione" può essere molto complesso e viene ampliato di anno in anno. Nel corso della prima estate da adulto il citello scava una sola galleria obliqua che completerà in autunno con una camera per il letargo. Poi, poco prima di iniziare il sonno invernale, il roditore chiude l'ingresso con del terriccio e scava una galleria diretta verticalmente verso la superficie: questo nuovo passaggio verrà messo in comunicazione con l'esterno solo la primavera successiva.



TUTTO SUI PETAURI DELLO ZUCCHERO E ALTRI SIMPATICI ANIMALI...

INFO-VIDEO-FOTO-ACCESSORI-PRENOTAZIONI

Durante lo scavo, il terriccio rimosso viene spinto all'esterno con le poderose braccia oppure trasportato nelle tasche guanciali.

In inverno la durata del letargo varia da cinque a sette mesi, durante i quali questi animali consumano tutte le riserve di grasso accumulate nella bella stagione. Al risveglio, prima di uscire all'aperto e iniziare il pascolo, si ciberanno delle scorte accumulate l'estate precedente: un comportamento che li tutela dalla possibile carenza di cibo dovuta alle avverse condizioni climatiche.

Ma anche in estate la siccità di talune zone obbliga talune specie a compiere un vero e proprio letargo: il souslik, per esempio, si ritira nelle tane nei mesi più caldi, mentre il letargo estivo del citello giallo ha inizio a giugno e continua senza interruzione fino a quello invernale. La sorveglianza del territorio è un'attività che impegna parte della giornata di questi roditori, esposti a predatori quali l'aquila e la puzzola delle steppe: in caso di avvistamento di un pericolo i citelli lanciano acuti fischi, allertando tutti i membri della comunità che fuggono dalle tane.



LO SPERMOPHILUS RICHARDSONII

Nelle pagine che seguono ci occuperemo principalmente del citello che si trova in commercio in Italia, lo Spermophilus Richardsonii, spesso venduto nei negozi "specializzati" come "mini cane della prateria".

Lo Spermophilus Richardsonii oltre ad essere diventato negli ultimi tempi un simpaticissimo animale da compagnia, è al tempo stesso oggetto di battute di caccia in quanto ritenuto da alcuni disastroso per l'agricoltura. In natura egli riveste un ruolo molto importante nell'ecosistema della prateria in quanto è preda di vari animali carnivori e di rapaci.

Fortunatamente alcuni gruppi di persone si adoperano per salvaguardare questo animale, visto il suo ruolo chiave in natura. Lo Spermophilus Richardsonii viene anche impiegato in test scientifici e in medici.





TUTTO SUI PETAURI DELLO ZUCCHERO E ALTRI SIMPATICI ANIMALI...

INFO-VIDEO-FOTO-ACCESSORI-PRENOTAZIONI

IL CICLO ANNUALE

Il maschio adulto esce dal letargo verso la seconda metà di febbraio. Questi scoiattoli escono dal torpore invernale svariati giorni prima di emergere all'aperto, passando quei giorni nei tunnel sotterranei in uno stato di "euthermy". In questo periodo mangiano i semi che hanno messo da parte, favorendo la recrudescenza testicolare e l'accumulo di riserve di grasso che serviranno per la stagione degli accoppiamenti.

La maggior parte delle femmine adulte emergono dal letargo nella prima metà di marzo, circa due settimane dopo i maschi. Le femmine si accoppiano entro pochi giorni da quando sono emerse dalle tane sotterranee. Differentemente dai maschi, le femmine di *Spermophilus Richardsonii* emergono subito dopo il termine del torpore invernale.

Le femmine partoriscono in apposite stanze sotterranee verso la fine di marzo e l'inizio di aprile. Le cucciolate emergono all'aperto verso la fine di aprile, inizio di maggio. I giovani esemplari, insieme agli adulti, passano l'estate accumulando grasso in vista del letargo.

I maschi adulti entrano in letargo verso la fine di maggio e l'inizio di giugno, mentre le femmine verso la fine di giugno e l'inizio di luglio. I giovani esemplari femmina entrano in letargo nelle prime settimane di agosto, mentre i giovani esemplari maschi restano attivi fino alla metà di settembre, inizio ottobre.



Queste date possono variare di qualche settimana da un anno all'altro e variano anche in funzione della latitudine.

Lo *Spermophilus Richardsonii* è un animale diurno, che emerge dai tunnel sotterranei solo nelle ore diurne. I loro occhi si sono abituati al passaggio dal buio totale delle gallerie sotterranee alla luce solare esterna, e proprio per la conformazione dei loro occhi questi scoiattoli non godono di una buona vista in presenza di una luce debole, quale quella dell'alba e del tramonto.

ORGANIZZAZIONE SOCIALE

Dall'apparenza piuttosto socievole, in natura la popolazione di *Spermophilus Richardsonii* è fondata su una organizzazione sociale basata sulla consanguineità tra femmine.

Le femmine infatti tollerano altre femmine consanguinee, mentre tendono a scontrarsi con gli altri scoiattoli. Ciò comporta la creazione di gruppi matriarcali. Gli *Spermophilus Richardsonii* non difendono un territorio comune, anche se i singoli soggetti dimostrano il loro possesso territoriale nei confronti di altri soggetti con cui non sono imparentati. Le femmine tollerano i consanguinei, ma non accettano altri soggetti nelle tane in cui allevano i loro piccoli.

Ogni femmina ha il suo reticolo di gallerie nel quale mette al mondo i piccoli e che difende strenuamente anche dal più prossimo dei consanguinei. Quando i piccoli emergono, possono mescolarsi tra di loro se le loro madri sono consanguinee.

I maschi invece non formano alcun gruppo sociale particolare. Dopo la stagione degli accoppiamenti, i maschi limitano la loro presenza in determinate aree, ciò anche per via dell'aggressività dimostrata dalle femmine gravide o che allattano. I maschi non sono mai dominanti nei confronti delle femmine, neppure se più larghi e potenti fisicamente. Quando emergono, i fratelli giocano tra di loro e dormono anche insieme. Raggiunta l'età di 12



TUTTO SUI PETAURI DELLO ZUCCHERO E ALTRI SIMPATICI ANIMALI...

INFO-VIDEO-FOTO-ACCESSORI-PRENOTAZIONI

settimane, i giovani scoiattoli dal punto di vista caratteriale non sono più distinguibili dagli adulti, sia per quanto riguarda la loro interazione sociale, sia per il loro sfruttamento degli spazi disponibili.

LA PARENTELA

A livello sociale, il vincolo più importante tra gli *Spermophilus Richardsonii* è quello che lega la madre alla prole. Siccome i figli maschi si allontanano mentre le femmine rimangono presso il sito natale, a tutti gli effetti l'unità sociale fondamentale si basa sul legame che dura tutta la vita tra la madre e le figlie, e tra le sorelle. Le femmine tollerano la presenza di altre femmine strettamente legate ad esse, quali la madre, le sorelle, la nonna, le figlie, le nipotine, le zie, le nipoti e le cugine. Le femmine riconoscono le loro consanguinee per tutta la durata della vita, anche a distanza di mesi dopo il letargo. Le femmine sono dunque generalmente antagoniste con tutti gli altri esemplari che non siano consanguinei, a prescindere dal sesso.

Nonostante le consanguinee si tollerino a vicenda, tale tolleranza non si estende alla condivisione del nido in cui i piccoli sono venuti al mondo e vengono allattati. Durante la gravidanza ogni femmina crea il suo sistema di cunicoli sotterranei, con due o tre stanze in cui alleva la prole. Durante il primo mese di vita, i piccoli entrano in contatto solo tra di loro e con la madre.



Tipicamente le relazioni tra consanguinei sono più amichevoli e meno antagonistiche rispetto a quelle tra non consanguinei. I giovani fratellini giocano tra di loro e dormono insieme per un certo periodo; tali amichevoli rapporti però sono destinati a cessare raggiunta una certa età. In questo modo i giovani esemplari femmina rimangono in contatto tra di loro e in rapporti amichevoli con le loro sorelle e la madre.

Il principale contatto tra un maschio adulto e una femmina è costituito dal corteggiamento e l'accoppiamento. L'estro delle femmine dura solo poche ore, o un pomeriggio, un giorno all'anno, durante il quale tollerano la vicinanza dei maschi. Dopo l'estro, una volta gravide, le femmine non tollerano più la vicinanza dei maschi, inclusa quella dell'esemplare con cui si sono accoppiate. Dunque non c'è un legame di coppia tra un maschio e una femmina che duri nel tempo.

Tranne che per un breve periodo, quando sono giovani, tutti i rapporti tra maschi di *Spermophilus Richardsonii* sono antagonistici: si scontrano, si danno la caccia, litigano. Durante la stagione degli accoppiamenti le dispute tra soggetti maschi sono più intense e frequenti. I maschi dunque non hanno legami sociali con altri soggetti, né maschi che femmine, e non partecipano all'allevamento della prole.



TUTTO SUI PETAURI DELLO ZUCCHERO E ALTRI SIMPATICI ANIMALI...

INFO-VIDEO-FOTO-ACCESSORI-PRENOTAZIONI



IL LETARGO

Lo *Spermophilus Richardsonii* iberna da solo in una speciale camera sotterranea chiamata "hibernaculum". Tale stanza è inizialmente costruita come una appendice del sistema principale di gallerie. Quando va in letargo, lo scoiattolo tappa il collegamento tra l'hibernaculum e le gallerie con della terra. Il sistema dell'hibernaculum è un sistema chiuso consistente nella stanza, l'hibernaculum, un tunnel di scolo per l'umidità, un tunnel di uscita che raggiunge quasi la superficie. In primavera l'animale emerge aprendo il passaggio del tunnel di uscita, creando quindi un passaggio che porta alla superficie.

L'hibernaculum è una stanza riempita di erba nel quale lo scoiattolo si rannicchia a palla, con il naso tra le zampe posteriori, entrando in uno stato di torpore. Gli adulti ibernano per 7-9 mesi, le giovani femmine per 6-7 e i giovani maschi per 4-5.

Durante il torpore la temperatura corporea si abbassa raggiungendo quella del terreno circostante. Quando l'inverno è inoltrato, la temperatura corporea può raggiungere i 0 gradi centigradi. La respirazione è lenta, come lo è anche il battito cardiaco. Il torpore non è continuo, infatti gli scoiattoli periodicamente si svegliano durante il letargo.



I maschi tendono a conservare cibo (semi) nell'hibernaculum. Questi semi sono stati precedentemente trasportati utilizzando le sacche guanciali. I semi vengono custoditi sotto l'erba utilizzate per il nido. Questi semi verranno utilizzati alla fine del letargo, quando il maschio rimarrà nei tunnel sotterranei dopo aver raggiunto la temperatura corporea normale, in modo da favorire la recrudescenza testicolare. Prima di emergere, i maschi raramente finiscono le scorte di cibo contenute nell'hibernaculum; una volta emersi però, non vi faranno ritorno.

LA COMUNICAZIONE

Il vocabolario base dello *Spermophilus Richardsonii* consiste in una varietà di squittii, cinguettii, fischi, sibili e stridere di denti. Ricorrono a due differenti versi di allarme, facilmente distinguibili anche per noi umani.



TUTTO SUI PETAURI DELLO ZUCCHERO E ALTRI SIMPATICI ANIMALI...

INFO-VIDEO-FOTO-ACCESSORI-PRENOTAZIONI

Il primo allarme è per i predatori che vengono dal cielo, che tendono ad avvicinarsi velocemente in linea retta. Consiste in un verso di breve durata, non acuto, che cambia frequenza. Quando sentono questo allarme, gli scoiattoli corrono nei loro rifugi.

L'altro allarme invece serve per avvisare dell'avvicinarsi di predatori terrestri, che tendenzialmente si avvicinano più lentamente. Questo allarme consiste in un fischio lungo, molto acuto, con una frequenza costante. Quando sentono questo allarme gli scoiattoli si rizzano in piedi e controllano l'area circostante.

L'HABITAT

Gli *Spermophilus Richardsonii* vivono nella praterie caratterizzate da erba bassa del nord America e popolano ampie aree di Alberta, Saskatchewan, Manitoba, Montana, North Dakota, South Dakota e del Minnesota.

Questi scoiattoli prediligono i terreni aperti che offrono una buona visuale per scovare i predatori in avvicinamento. Ripudiano le zone in cui il loro habitat è stato modificato dall'uomo, le città, i terreni destinati al pascolo, i campi coltivati. Nelle zone altamente sfruttate per la coltivazione, non è raro trovare dei piccoli spazi che offrono ancora un habitat adatto per questi scoiattoli, che vanno così a formare una piccola isola popolata, circondata da campi coltivati.



IL TERRITORIO OCCUPATO IN NATURA

Ogni singolo esemplare di *Spermophilus Richardsonii* estende la sua casa in un'area nella quale permetterà di entrare solo ai consanguinei. Durante i mesi estivi, l'area occupata dalla "casa" di una femmina si aggira intorno ai 240mq. I confini di questa area spesso sconfinano in quella occupata dai consanguinei, sorelle e figlie femmine. C'è un'area principale in cui lo scoiattolo passa circa il 50% del suo tempo: tale area, che nel periodo estivo si estende per 20-40mq, è caratterizzata da un sistema di gallerie più complesso, comprendente le camere per nutrirsi preferite.

L'estensione dell'area occupata da uno scoiattolo non è costante ma varia nel corso dell'anno in base ad alcuni fattori che trovate elencati di seguito.

1. Area occupata durante la stagione degli accoppiamenti: all'inizio della stagione degli accoppiamenti, il maschio non difende un territorio ben definito. Al contrario, i maschi tendono a spostare l'area della loro attività quotidiana, di giorno in giorno, in modo da avvicinarsi alle femmine in calore. Mediamente il raggio di azione di un maschio tenderà a sovrapporsi a quello di un altro maschio e a quello di dieci femmine in calore. L'area di azione di una femmina in calore tendenzialmente si sovrappone a quella di due maschi.
2. Area occupata per il resto dell'anno: l'area occupata da una femmina aumenta dalla primavera fino all'estate, raggiungendo l'apice verso la metà di giugno, inizio luglio, quando la prole è finalmente indipendente. Aumentando l'area d'azione, quindi aumentando quella che possiamo chiamare l'area della "casa", aumenta anche l'estensione dell'area che va a sovrapporsi a quella appartenente ad altre femmine. L'area-casa tende poi a diminuire con l'avvicinarsi del letargo. Anche quando le aree occupate sono al massimo dell'estensione, l'area centrale, dove passano gran parte del tempo, non si sovrappone a quella di altre femmine. Dopo la stagione degli



TUTTO SUI PETAURI DELLO ZUCCHERO E ALTRI SIMPATICI ANIMALI...

INFO-VIDEO-FOTO-ACCESSORI-PRENOTAZIONI

accoppiamenti, l'area occupata dai maschi adulti diminuisce. L'area occupata dai maschi in un certo senso è delimitata dalle femmine che, vista la loro aggressività, li obbligano ad insediarsi dove non ci sono sistemi di gallerie "natali". Prima del letargo, l'area occupata dai maschi diminuisce ulteriormente.

3. Area occupata dagli esemplari giovani: durante l'estate gli esemplari giovani occupano un'area centrale in cui passano gran parte del tempo. Questa area sconfinava in parte nell'area centrale della madre e in quella occupata dai fratelli. Difficilmente queste aree andranno a sconfinare in quelle occupate da femmine non imparentate con loro. Con l'avanzare della stagione le aree in cui avvengono tali sovrapposizioni tendono a diminuire.



ALLOGGIAMENTO

In cattività per l'alloggiamento di una coppia di citelli è consigliabile una gabbia che misuri di base almeno 80 centimetri per lato. I citelli sono animali estremamente attivi durante il giorno quindi una gabbia di tali dimensioni è il minimo che gli si debba dare.

Come lettiera si può utilizzare della segatura, possibilmente quella per roditori che viene trattata per eliminare le polveri sottili che potrebbero causare problemi respiratori. Se la gabbia è tenuta all'esterno, si può anche utilizzare del terriccio universale: posando sul fondo della gabbia almeno una quindicina di centimetri di terriccio, si permetterà ai citelli di divertirsi scavando.

Quando farà molto caldo d'estate, potrà capitare di vedere i citelli immersi con tutto il corpo sotto terra, con la sola testa all'aperto: è evidentemente un sistema al quale ricorrono per abbassare la temperatura corporea.

Nella gabbia non deve mancare del fieno: quello per conigli che si trova facilmente nei negozi specializzati può andar bene. Se disponete di un prato, potete tosarlo e mettere ad essiccare l'erba: il fieno che otterrete dopo un paio di giorni di esposizione al sole sarà molto gradito dai vostri citelli sia per cibarsi che per render ancora più confortevole il loro nido.



TUTTO SUI PETAURI DELLO ZUCCHERO E ALTRI SIMPATICI ANIMALI...

INFO-VIDEO-FOTO-ACCESSORI-PRENOTAZIONI

Per il nido si può ricorrere ad una casetta di legno, di quelle prodotte per i conigli o le cavie che si trovano facilmente nei negozi che vendono accessori per animali. E' evidente che se la gabbia viene tenuta all'aperto, magari su un balcone, anche durante la stagione invernale, è necessario fornire un riparo sufficiente ai vostri citelli. Un box di legno, delle dimensioni 35*25*25, riempito di fieno e stracci, con un solo foro circolare di entrata del diametro di cinque centimetri posto sul tetto, costituisce un buon riparo invernale per una coppia di citelli. Per cercare di isolare termicamente l'interno del box è necessario che questo sia costruito con del legno di uno spesso di almeno 15mm.

ALIMENTAZIONE

Gli Spermophilus Richardsonii sono quasi esclusivamente erbivori: la loro dieta infatti è composta all'80-100% da vegetali. Questi scoiattoli non uccidono per procacciarsi animali, ma ogni tanto rosicchiano cadaveri di animali schiacciati sulla strada.

Si nutrono principalmente di foglie, fiori e semi, anche se il tipo preciso di vegetazione di cui si cibano dipende dalla zona in cui vivono. Siccome gran parte del loro habitat naturale è andato distrutto per via dell'uomo, è difficile al giorno d'oggi capire quale sia esattamente la loro dieta preferita in natura. Per esempio nel Nord Dakota i legumi e l'erba dei pascoli costituiscono la loro fonte primaria di cibo. Nelle zone coltivate, dove rimane ben poco della vegetazione nativa, questi scoiattoli sono costretti a cibarsi di semi e germogli di cereali quali grano, orzo e avena.

Gli scoiattoli che si cibano nelle aree coltivate tendenzialmente sono più robusti e tendono a mettere al mondo una prole più numerosa rispetto a quelli che si cibano nelle praterie d'erba native, probabilmente grazie alla maggior quantità di cibo di cui possono disporre nei campi coltivati.



RIPRODUZIONE

In natura, quando i maschi escono dal torpore invernale, rimangono nelle tane per nutrirsi del cibo che hanno conservato favorendo la recrudescenza testicolare. In seguito escono dalle tane e occupano i territori prima che emergano le femmine.

Quando inizia la stagione degli accoppiamenti, i maschi passano molto più tempo a monitorare gli altri scoiattoli nelle vicinanze, a dare la caccia a potenziali rivali e ad accertarsi della predisposizione fisica all'accoppiamento delle femmine, di quanto non facciano negli altri periodi dell'anno. Passano anche molto meno tempo a nutrirsi, perdendo vistosamente peso.

Per poter accedere alle femmine in calore, i maschi devono affrontare degli scontri fisici molto vigorosi che spesso portano a infortuni alla schiena, ai fianchi, alla faccia, agli avambracci e alle spalle. Le femmine invece raramente si fanno male. I maschi inoltre di giorno in giorno si spostano dalle aree che solitamente occupano nel tentativo di avvicinarsi il più possibile alle femmine in calore. Mentre le femmine tendenzialmente sono sedentarie, i maschi durante la stagione degli accoppiamenti non dimostrano particolare attaccamento a tane precise.

I maschi identificano le femmine annusando il loro nasi e il corpo, e sniffando la loro parte genitale si accertano della loro predisposizione all'accoppiamento. Le femmine a volte evitano i maschi, altre volte invece si scagliano letteralmente su di essi e li spingono via con le zampe anteriori. Una femmina in calore tollera l'avvicinarsi del maschi e può essere lei stessa ad



TUTTO SUI PETAURI DELLO ZUCCHERO E ALTRI SIMPATICI ANIMALI...

INFO-VIDEO-FOTO-ACCESSORI-PRENOTAZIONI

avvicinarsi per prima. I maschi ignorano totalmente le femmine gravide e si limitano dunque ad avvicinare solo le femmine che devono ancora entrare in calore o che lo sono già.

Durante il giorno dell'estro, le femmine subiscono un cambiamento di comportamento. Passano più tempo a nascondersi e meno a mangiare, rispetto a prima e dopo l'estro. Ciò comporta una breve interruzione dell'aumento di peso. Adottano inoltre una strategia "corri e nasconditi", consistente in brevi scatti, seguiti da momenti in cui si nascondono. Questa strategia sembra essere adottata per evitare il contatto con i maschi della zona e per facilitare il contatto con altri maschi del vicinato. Se un maschio della zona nota che la femmina sta lasciando il proprio territorio, si mette sulle sue tracce e la segue. Ciò porta a incontri piuttosto violenti con altri maschi e in questo modo la femmina sembra voler incitare la competizione tra maschi.

Le femmine restano in calore per un solo giorno e tendono ad accoppiarsi nel tardo pomeriggio. L'accoppiamento può avvenire o all'aperto o nei tunnel della femmina. Circa la metà delle femmine di *Spermophilus Richardsonii* si accoppia con svariati maschi, il che risulta in una multipla paternità della prole. La femmina può partorire solo una volta all'anno.

Dopo l'estro, la femmina dedica più tempo alla raccolta di erba e allo scavo. Non tollera la presenza di maschi, incluso quella dei soggetti con cui si è accoppiata. I maschi non prendono dunque parte all'allevamento della prole.





8.3. *Grande Jerboa (Jaculus Orientalis)*



INFORMAZIONI GENERALI

Il genere *Jaculus* comprende due sotto-generi e un totale di cinque specie. Il testo che segue si concentrerà sul *Jaculus jaculus* e sul *Jaculus Orientalis*, rispettivamente il Piccolo e il Grande Gerboa, ossia le uniche due specie che capita di trovare in commercio nei negozi specializzati.

In natura lo *Jaculus jaculus* occupa l'intero nord Africa: la Mauritania, il Marocco e l'Egitto. Lo *Jaculus Orientalis* invece copre la zona che va dal Marocco fino ad Israele. Entrambe le specie costruiscono tunnel simili che misurano 3-4 metri di lunghezza ad una profondità di 1-2 metri.

Tali tunnel includono delle stanze per dormire e delle uscite di sicurezza per la fuga. I tunnel del *Jaculus jaculus* hanno forma spiroidale in senso antiorario. I tunnel del *Jaculus Orientalis* includono anche una stanza per il deposito del cibo. Per il nido utilizzano pagliuzze e peli di cammello.



Questi tunnel offrono un rifugio confortevole per tutte le stagioni e le entrate vengono coperte sia di giorno che di notte. Lo *Jaculus jaculus* è la specie più piccola tra quelle appartenenti al genere, con un peso che si aggira intorno ai 55 grammi.

Il più grande invece è lo *Jaculus Orientalis* con un peso di circa 130 grammi, una lunghezza del corpo di 148mm circa, una coda che misura circa 220mm e le zampe posteriori che misurano circa 75mm. Entrambe le specie hanno una aspettativa di vita di 5-6 anni.



TUTTO SUI PETAURI DELLO ZUCCHERO E ALTRI SIMPATICI ANIMALI...

INFO-VIDEO-FOTO-ACCESSORI-PRENOTAZIONI

Le zampe anteriori di entrambe le specie misurano un quarto della lunghezza delle zampe posteriori. Al fondo della coda si trova un ciuffo di peli bianchi e neri, la cui estremità è totalmente bianca. Si pensa che ciò possa servire da distrazione per i predatori nel caso di inseguimento o nel caso in cui il Gerboa in qualche modo sia messo alle strette.

Le zampe posteriori di entrambe le specie hanno tre dita con un cuscinetto e un ciuffetto di peli; questi peli fungono un po' come degli scarponi sulla neve, ossia, offrendo una superficie d'appoggio più larga, permettono all'animale di avere una migliore presa sul suolo. Al tempo stesso i peli proteggono i cuscinetti del piede dalla sabbia rovente del deserto.

Lo Jaculus jaculus è in grado di effettuare dei balzi di un metro di altezza e addirittura tre in lunghezza, potendo inoltre cambiare direzione dopo ogni rimbalzo. Sono in grado di correre sulle due zampe e di cambiare repentinamente direzione compiendo anche virate ad angolo retto. La coda in questi casi serve per bilanciarsi e viene usata da timone.



Le code di questi animali sono degli strumenti veramente versatili: non solo vengono utilizzati come bilanciamento nella corsa e nel salto, ma servono anche a regolare la temperatura. I piccoli vasi sanguigni contenuti nella coda vengono contratti o espansi per ritenere o dissipare il calore.

Per evitare che la sabbia vada a finire in posti indesiderati mentre scavano o si muovono, gli Jaculus hanno una sorta di piccola membrana di pelle che serve a proteggere le narici, dei peli che proteggono le orecchie e delle lunghe ciglia a protezione degli occhi.

La struttura ossea dei loro piedi si è evoluta in modo da permettergli di correre ad alta velocità, utilizzando i due piedi.

I grandi occhi sono in grado di catturare la scarsa luce notturna necessaria per compiere le loro attività anche di notte.

Nei periodi estivi più caldi gli Jaculus estivano, ossia entrano in quel particolare stato fisico paragonabile ad una ibernazione ridotta. Riducendo il loro metabolismo sono in grado di vivere per un lungo periodo consumando pochissime energie. L'estivazione gli consente dunque di sopravvivere nel deserto nei periodi più difficili dell'anno.

Sorprendente è la loro capacità in natura di vivere senza avere accesso a fonti di acqua: il loro metabolismo è in grado di trattenere liquidi a sufficienza dall'alimentazione. I reni producono una urina molto concentrata.

I Gerboa hanno tre differenti tipologie di locomozione: quando passeggiano si muovono su tutte e quattro le zampe; quando percorrono distanze medie o stanno cacciando si spostano utilizzando solo le zampe posteriori; quando hanno bisogno di muoversi molto velocemente effettuano dei balzi utilizzando contemporaneamente le zampe posteriori.

Si ritiene che lo Jaculus Jaculus sia la specie maggiormente evoluta tra tutti i Gerboa.



TUTTO SUI PETAURI DELLO ZUCCHERO E ALTRI SIMPATICI ANIMALI...

INFO-VIDEO-FOTO-ACCESSORI-PRENOTAZIONI



COMPORAMENTO

Lo *Jaculus Jaculus* è un animale solitario in natura, mentre in cattività sembra preferire la vita in coppia: può capitare però qualche scontro fisico, che può essere anche pericoloso quando per difendersi ricorrono ai poderosi artigli delle zampe.

Lo *Jaculus Orientalis* invece è un animale sociale, che vive in natura in gruppi di due o tre esemplari. In cattività il gruppo può essere anche più numeroso.

Capita spesso di vederli dormire poggiati sul fianco con le lunghe zampe posteriori distese o accovacciati con le zampe piegate sotto il corpo.

Sono animali tendenzialmente silenziosi: se spaventati o sottoposti a stress però emettono dei versi. Altri versi sembrano essere invece dei richiami, specialmente di notte quando sono maggiormente attivi. A volte battono le zampe posteriori sul suolo per avvisare di un pericolo.

Capita spesso di vedere le due specie "giocare": a volte si inseguono tra di loro, altre inseguono la vostra mano. A volte saltellano spassosamente distendendo le loro zampe posteriori.



IN NATURA

Tra il 1999 e il 2000 dei rilevamenti effettuati in certe aree nord africane hanno messo in risalto come i *Gerboa* si stiano estinguendo. I principali fattori della riduzione del loro numero in natura sono la riduzione del loro habitat naturale e la cattura.

Il degrado dei loro habitat e la carenza di piogge registrate negli ultimi anni non permettono alla popolazione di queste specie di riprendere ad espandersi.

ALLOGGIAMENTO

Anche se non necessitano di uno spazio enorme, entrambe le specie hanno bisogno di spazio a sufficienza per poter correre. Una coppia di *Jaculus jaculus* necessita almeno di un acquario largo un metro e venti. Lo *Jaculus Orientalis* anche di uno spazio maggiore.

Il fondo può essere costituito da segatura (quella che si utilizza solitamente per i roditori) e possibilmente si può ricorrere alla sabbia. Per il nido gli si può fornire della paglia, della lana,



TUTTO SUI PETAURI DELLO ZUCCHERO E ALTRI SIMPATICI ANIMALI...

INFO-VIDEO-FOTO-ACCESSORI-PRENOTAZIONI

un tovagliolo di carta o delle foglie essiccate. Se si utilizza la segatura per il fondo della gabbia, è consigliabile inserire una bacinella contenente sabbia che gli consenta di fare dei "bagni". Ciò permetterà al Gerboa di mantenere in ordine il proprio pelo.

Per creare il nido gli si può dare anche una scatola riempita di pagliuzze e lana: l'apprezzeranno!



E' consigliabile ricorrere ad una luce artificiale regolato da un timer per simulare in naturale ciclo della luce solare. Inoltre si può usare anche una lampada termica, di quelle che si utilizzano per i serpenti, in modo da consentire al Gerboa di scegliere tra una varietà di differenti temperature. Nella gabbia si può inoltre inserire qualche tronco, qualche roccia e magari un po' di vegetazione essiccata. Quest'ultima verrà sicuramente utilizzata per il nido.

La temperatura deve essere mantenuta tra i 15 e i 30 gradi centigradi, con un naturale abbassamento nelle ore notturne. E' necessario anche un buon ricircolo di aria quando fa caldo.

In natura devono sopportare temperature che passando dai 10 gradi centigradi di notte ai 50 gradi che si registrano nelle calde giornate estive. Quando si raggiungono le temperature più alte i Gerboa estivano.



ALIMENTAZIONE

La prima decisione da prendere è quella di lasciare loro acqua a disposizione o meno. C'è chi sostiene che in cattività sia opportuno fornirgli dell'acqua e chi al contrario sostiene che questo non sia corretto.

Volendo propendere per il secondo punto di vista, si può dire che migliaia di anni di evoluzione hanno dato a questo animale organi in grado di funzionare perfettamente anche in mancanza di acqua. Il fatto di lasciare acqua sempre a disposizione potrebbe portare tali organi ad un affaticamento.

Proprio come succede per i degu del Cile che hanno un metabolismo che si è evoluto perfettamente senza bisogno di zuccheri, credo che per i Gerboa troppa acqua possa causare dei problemi renali e di conseguenza una morte prematura.



TUTTO SUI PETAURI DELLO ZUCCHERO E ALTRI SIMPATICI ANIMALI...

INFO-VIDEO-FOTO-ACCESSORI-PRENOTAZIONI

In natura i Gerboa mangiano radici, semi, germogli, granaglie e, a volte, vegetali coltivati. Dipende anche dal periodo dell'anno e dalla disponibilità. Questa dieta può essere simulata facilmente anche in cattività.

Una dieta tipo potrebbe essere quella che segue:

- Lunedì: miglio e zucchine.
- Martedì: mix 1 e carote.
- Mercoledì: mix 1 e insetti.
- Giovedì: mela.
- Venerdì: miglio e semi di girasole.
- Sabato: mix 1 e mix 2.
- Domenica: mix 1 e patata.
- Come insetti si possono dare grilli. Le tarme si possono dare ogni tanto come stuzzichino.
- Mix 1 = 1/2 "wild bird food" e "1/2 foreign finch food".
- Mix 2 = 1/2 Bogena Universal™ and 1/2 "EMP bird rearing food".



Se non gli si lascia a disposizione un beverino con l'acqua, è sempre consigliabile dare un po' di cibo fresco contenente acqua, come la mela o la patata.



RIPRODUZIONE

Far riprodurre i Gerboa in cattività non è molto facile. Maggior successo si è avuto nel far accoppiare lo *Jaculus jaculus*.

I risultati migliori si ottengono tenendo insieme una coppia di adulti. Il maschio deve restare insieme alla femmina sia durante che dopo la nascita dei piccoli.

La femmina di entrambe le specie ha otto mammelle.



TUTTO SUI PETAURI DELLO ZUCCHERO E ALTRI SIMPATICI ANIMALI...

INFO-VIDEO-FOTO-ACCESSORI-PRENOTAZIONI

	Jaculus jaculus	Jaculus orientalis
Gestazione	25 giorni o meno	40 giorni
Numero cuccioli	3-4	2-10 (mediamente 2)
Stagione accoppiamento in natura	Da febbraio a ottobre o da settembre a febbraio	Da febbraio ad agosto
Apertura degli occhi	5 settimane	---
Assunzione di cibo solido	6 settimane	4 settimane
Svezzamento	9 settimane	7 settimane





8.4. *Criceto Campbell (Phodopus Campbelli)*



INFORMAZIONI GENERALI

Il criceto Campbell (*Phodopus Campbelli*) venne scoperto nel 1905 da Thomas Campbell e fu poi allevato a Mosca presso il Gamalyea Institute. Questo criceto venne poi importato tra il 1963 e il 1964 nel Regno Unito dal Holloway College e nel 1963 dal London Zoological Society.

Dal 1968 questo criceto ha iniziato a riprodursi con successo in cattività nel Regno Unito. Venne utilizzato nei laboratori di ricerca ed una coppia fu poi ottenuta dallo Zoo di Londra nel 1973 da un allevatore. Un gruppo più consistente di criceti fu poi ottenuto nel 1976.

Questo animale è diventato popolare come pet a partire dal 1980 e da allora è sempre più facilmente reperibile nei negozi di animali.



Il criceto Campbell vive nelle steppe e nelle aree semi-desertiche dell'Asia centrale: le montagne Altai, la regione autonoma Tuvinskaya, Transbaikalia, la Mogolia, le province nord orientali della Cina, dove vive tra le dune di sabbia.

Questa specie di criceti a volte è chiamata "siberiana" nei negozi di animali ed è più comune delle altre specie di criceti nani (i Winter White).

Campbell e Winter White a volte vengono (erroneamente) chiamati "Djungarian hamsters" nonostante né l'una né l'altra specie viva in quella regione.



TUTTO SUI PETAURI DELLO ZUCCHERO E ALTRI SIMPATICI ANIMALI...

INFO-VIDEO-FOTO-ACCESSORI-PRENOTAZIONI

I Campbell misurano 10-12 cm di lunghezza da adulti e i maschi hanno dimensioni maggiori rispetto alle femmine. Hanno delle sacche guanciali che utilizzano per trasportare il cibo e le pagliuzze che utilizzano per il nido. Hanno i piedi coperti di pelo e per questo vengono a volte chiamati "Furry o Hairy Footed hamsters", ossia "criceti con i piedi ricoperti da pelo".

Vivono in colonie, in gruppi di sessi anche differenti, a patto di essere introdotti da giovani. Sono animali notturni anche se attivi a tratti anche durante il giorno.

La loro aspettativa di vita è di un anno e mezzo, due, anche se sono in grado di raggiungere anche i tre anni di vita.

Non è facile distinguerli dal Phodopus Sungorus e vista la loro capacità di incrociarsi, spesso si trovano in commercio degli ibridi.



Il colore originale del criceto russo è grigio scuro, con una leggera sfumatura tendente al marrone e una striscia nera sul dorso. Il pelo della pancia è color avorio.

Esistono delle mutazioni, sia per il colore che per la lunghezza del pelo, che sono state ottenute dopo anni di incroci mirati.



ALLOGGIAMENTO

Questo criceto si presta bene quale pet per le sue ridotte dimensioni e per la facilità con la quale lo si può maneggiare. La gabbia deve essere tale da non consentire al criceto di scappare attraverso le sbarre e per questo un acquario di plastica può essere più adatto.

Se introdotti da giovani si possono far vivere insieme anche più criceti.

Come lettiera si può utilizzare la segatura trattata per i roditori, ossia quella che non produce polveri in grado di causare gravi problemi respiratori a questi piccoli animali. Volendo e se l'altezza laterale del fondo della gabbia lo permette, come lettiera si può utilizzare del terriccio: il criceto si diventerà a scavare la sua tana sotterranea.



TUTTO SUI PETAURI DELLO ZUCCHERO E ALTRI SIMPATICI ANIMALI...

INFO-VIDEO-FOTO-ACCESSORI-PRENOTAZIONI

Una ruota per consentire al criceto di correre dovrebbe essere presente all'interno della gabbia. In natura infatti questi criceti sono capaci di percorrere vari chilometri al giorno.

Questi criceti stabiliscono tra di loro un ordine gerarchico, quindi un criceto può essere dominante rispetto ad un altro. Per stabilire e rafforzare l'ordine gerarchico spesso il criceto dominante rincorre e chiude in un angolo il criceto che entra nel suo territorio, e lo sovrasta fisicamente con un atteggiamento chiaramente dominante.

Inoltre capita spesso che il criceto dominante lecchi l'ombelico dell'altro criceto.

ALIMENTAZIONE

Al criceto russo si può somministrare il cibo per roditori in vendita nei negozi specializzati. Adorano i semi di girasole che però costituiscono delle bombe caloriche e portano all'obesità. Un po' di frutta e un po' di verdura ben asciugata sarà sicuramente gradita dal vostro criceto.

Un beverino per l'acqua deve sempre essere presente e l'acqua va sostituita tutti i giorni. Anche la lettiera, se necessario e soprattutto se si tengono più criceti insieme, va sostituita quotidianamente: quantomeno negli angoli in cui appare evidentemente sporca.

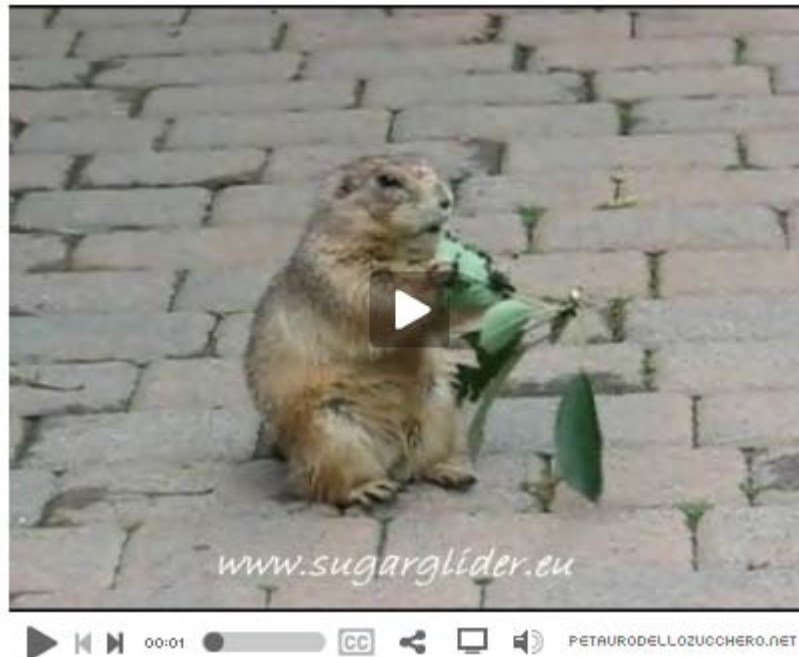
RIPRODUZIONE

I criceti russi si riproducono con una facilità sorprendente. Le femmine possono mettere al mondo anche più cucciolate all'anno. Il numero dei cuccioli per parto varia e si aggira mediamente intorno agli 8 piccoli.





8.5. *Cane Della Prateria (Cynomys Ludovicianus)*



INFORMAZIONI GENERALI

Il cane della prateria (*Cynomys*, Rafinesque 1817) è un mammifero appartenente all'ordine dei Roditori sciuromorfi (ossia "a forma di scoiattolo"), che vive nelle praterie americane.

Il suo nome deriva dal verso caratteristico, simile all'abbaiare dei cani, utilizzato per avvisare i propri simili di un pericolo imminente.



Il nome "*Cynomys*" (in italiano, cinomio) deriva dalle parole "cane" e "topo", mentre *ludovicianus* deriva dal nome Lewis, uno dei componenti della spedizione Lewis e Clark del 1804-1806, durante la quale furono raccolti per scopi scientifici i primi cani della prateria.

Questo scoiattolo terricolo è piccolo, tozzo e simile alla marmotta europea: da adulto raggiunge la lunghezza totale di 38-36 centimetri, con una coda che misura dai 3 ai 10 centimetri. Il peso oscilla tra i 700 e 1400 grammi.



TUTTO SUI PETAURI DELLO ZUCCHERO E ALTRI SIMPATICI ANIMALI...

INFO-VIDEO-FOTO-ACCESSORI-PRENOTAZIONI



LE DIVERSE SPECIE

Esistono cinque diverse specie di cani della prateria:

- *Cynomys gunnisoni* del Colorado (Baird, 1855)
- *Cynomys leucurus* dalla coda bianca (Merriam, 1890)
- *Cynomys ludovicianus* dalla coda nera (Ord, 1815)
- *Cynomys mexicanus* del Messico (Merriam, 1892)
- *Cynomys parvidens* dello Utah (Allen, 1905)

I cani della prateria dalla coda nera (*Cynomys Ludovicianus*) si distinguono dalle altre specie di cani della prateria esistenti (quelli dalla coda bianca, quelli dello Utah, il Gunnison e quello del Messico) sia per l'aspetto che per l'habitat in cui vivono. Mentre le varie specie di cani della prateria sono insediate nelle praterie della parte nord ovest degli Stati Uniti, i cani della prateria dalla coda nera occupano le praterie caratterizzate da distese di erba medio-bassa in una zona che si estende dal nord del Canada al sud del Messico, lungo la pendice orientale delle Montagne Rocciose.

Le altre specie di cani della prateria occupano areali ristretti e abitano in "città" di piccole dimensioni, popolate da poche famiglie. Inoltre, pur essendo anche essi animali sociali, non raggiungono la complessità di organizzazione collettiva che caratterizza il cane della prateria dalla coda nera.



CANE DELLA PRATERIA DEL COLORADO (CYNOMYS GUNNISONI)

Questo cane della prateria vive nella parte nord-ovest del Nuovo Messico, nelle praterie erbose e nelle foreste delle montagne del Colorado, in colonie solitamente di piccole dimensioni, nonostante in Arizona sia stata segnalata una comunità di circa cinquanta esemplari.

Iberna nel periodo invernale, mentre a luglio compie un'estivazione (particolare stato fisiologico cui vanno incontro alcune specie animali durante il periodo più caldo dell'anno,



TUTTO SUI PETAURI DELLO ZUCCHERO E ALTRI SIMPATICI ANIMALI...

INFO-VIDEO-FOTO-ACCESSORI-PRENOTAZIONI

consistente in un rallentamento del metabolismo accompagnato dalla riduzione dell'alimentazione e della motilità): si rintanano nei giorni più caldi, limitandosi ad uscire per il pascolo alle prime luci dell'alba e nel tardo pomeriggio.

Tale specie di cane della prateria scava gallerie sotterranee poco profonde, con numerosi ingressi privi di protezione nei confronti dell'acqua piovana. Le collinette infatti non circondano l'accesso, ma sono basse e situate di lato rispetto all'apertura.

Le tane sono dotate di tunnel ciechi diretti verticalmente verso la superficie che terminano poco al di sotto del livello del terreno: fungono da camere di riserva d'aria in caso le tane stesse vengano allagate dall'acqua piovana.



CANE DELLA PRATERIA DALLA CODA BIANCA (CYNOMYS LEUCURUS)

Questo cane della prateria deve il suo nome alla tipica colorazione bianca della punta della coda. E' la specie più massiccia, con un peso che raggiunge i 1120 grammi, una lunghezza di 28-30 centimetri e una coda di 3-6 centimetri.

Pur essendo gregario, il cane della prateria dalla coda bianca vive in comunità costituite da pochi individui, nonostante sia stata segnalata una "città" popolata da circa cento esemplari.

L'areale di distribuzione comprende il bacino del fiume Colorado, Lamerie e il North Park, estendendosi da un'altitudine di 1500 metri fino a 3600 metri nel Colorado. La vegetazione, che varia in base al territorio e alla quota, è costituita da distese erbose oppure da macchie di ginepri e pini. In questo contesto gli accessi alle tane sotterranee appaiono sotto forma di collinette molto più basse e disordinate di quelle tipiche del *Cynomys Ludovicianus*: gli ingressi sono circondati da detriti e rifiuti che i cinomi portano in superficie dalle camere sotterranee, costruendo così cumuli privi di forma definita. A volte tali detriti sono impiegati per chiudere una via d'accesso in caso di inseguimento da parte di un predatore.

Durante la stagione fredda i cani della prateria dalla coda bianca vanno in ibernazione. Il sonno invernale incomincia in ottobre/novembre, a seconda del clima, e termina a marzo. Al risveglio i cinomi riprendono ad alimentarsi voracemente per ricostituire le riserve di grasso che hanno consumato durante il digiuno invernale, quindi iniziano i corteggiamenti che si concludono, entro la fine di marzo e l'inizio di aprile, con gli accoppiamenti.

I piccoli nascono entro maggio e nel mese di giugno i giovani cinomi sono già in grado di uscire dalle tane per iniziare a pascolare.

L'inverno successivo i giovani esemplari nati in primavera ibereranno insieme agli adulti, per poi lasciare la comunità la primavera seguente, raggiunto un anno di età.

CANE DELLA PRATERIA DALLA CODA NERA (CYNOMYS LUDOVICIANUS)

Questa specie è l'unica attualmente reperibile in commercio. Anatomicamente si differenzia dalle altre per la colorazione nera della punta della sua coda, mentre il mantello è a base fulva con presenza di peli marrone scuro, neri e bianchi.

Alcuni autori hanno diviso il *Cynomys Ludovicianus* in due sottospecie: il *C. Ludovicianus Ludovicianus* e il *C. Ludovicianus Arizoniensis* (Means, 1890). Studi più recenti condotti da



TUTTO SUI PETAURI DELLO ZUCCHERO E ALTRI SIMPATICI ANIMALI...

INFO-VIDEO-FOTO-ACCESSORI-PRENOTAZIONI

Pizzimenti nel 1975, dimostrerebbero che si tratta di una specie monotipica, ossia non divisibile in sottospecie.

Tali cinomi presentano una organizzazione sociale altamente sviluppata e sono i cinomi che costituiscono le colonie di maggiori dimensioni.

Sono molto ricercati come animali da compagnia per la loro indole gregaria e all'attitudine ad avere atteggiamenti affettuosi.



CANE DELLA PRATERIA DEL MESSICO (CYNOMYS MEXICANUS)

Questa specie di cinomio è a rischio di estinzione ed è inserita nell'allegato A della Convenzione di Washington che ne vieta la detenzione e la vendita.

Vive esclusivamente in una ristretta area del Messico nordoccidentale, area caratterizzata da valli, praterie e bacini situati a una quota tra i 1600 e i 2200 metri. Tale cinomio predilige terreni poco rocciosi dove scava tane che spesso condivide con il citello e con il gufo.

Le colonie attuali comprendono meno di cinquanta individui, tra i quali vi è un solo maschio dominante.

Misura 39 centimetri di lunghezza, coda compresa (che ne misura 3), e pesa tra i 900 e i 1200 grammi.



Come il *Cynomys Ludovicianus* non compie un letargo invernale. La stagione riproduttiva può iniziare a gennaio e protrarsi fino ad aprile, in funzione della temperatura e delle precipitazioni che influenzano notevolmente la disponibilità di foraggio.

CANE DELLA PRATERIA DELLO UTAH (CYNOMYS PARVIDENS)

Il nome di questo piccolo cinomio dalla corporatura slanciata deriva dalla sua regione di origine, che si estende lungo le praterie erbose, i deserti e le valli dello Utah sudoccidentale.



TUTTO SUI PETAURI DELLO ZUCCHERO E ALTRI SIMPATICI ANIMALI...

INFO-VIDEO-FOTO-ACCESSORI-PRENOTAZIONI

Va in letargo nel periodo invernale ed è considerato da alcuni autori una sottospecie di *Cynomys Leucurus*. Il corpo misura 30-36 centimetri e la coda va dai 3 ai 6 centimetri.

Il mantello color cannella presenta sfumature nere e camoscio chiaro, le aree circostanti la bocca e il mento hanno peli più chiari mentre l'addome è color cannella o camoscio chiaro.

Le femmine possiedono cinque paia di mammelle.

Tale cinomio è considerato un flagello per le coltivazioni ed è stato oggetto di vere e proprie campagne di sterminio che hanno ridotto la popolazione a poche migliaia di esemplari. Nel 1998 ne sono stati stimati circa 5000.

Dal 1973 è considerata una specie a rischio di estinzione da parte dello Stato dello Utah e per questa ragione ne è stata vietata la vendita e la detenzione.



LE COLONIE DEL CYNOMYS LUDOVICIANUS

I cani della prateria dalla coda nera sono molto sociali e vivono in gruppi familiari territoriali chiamati "brigade" (coteries). Ogni gruppo familiare è costituito da un maschio adulto, una o più femmine adulte, e da i loro piccoli. Quando un giovane cane della prateria raggiunge l'età adulta, lascia il suo gruppo familiare al fine di raggiungerne un altro o costituirne uno nuovo. I membri di una brigata difendono il loro territorio dall'intromissione dei membri di altre brigate. I vari gruppi familiari sono riuniti in "rioni" (wards) delle dimensioni di 5-10 acri, la cui unione forma larghe colonie che permettono di aumentare il livello di protezione da attacchi di predatori.

La colonia più grande di cui si ha notizia era nel Texas, misurava 100 x 250 miglia e contava circa 400 milioni di animali. Attualmente, a causa dell'opera di sterminio cui sono stati sottoposti e del cambiamento dell'habitat, il territorio che occupano si è ridotto a circa il 5% di quello originario.

L'habitat naturale di questi roditori è costituito da vaste aree di pianure erbose, in cui scavano dei sistemi di tane sotterranee. Ogni colonia tipicamente scava 30-50 entrate per acro. Le entrate si trovano su montagnole di terra che servono come punto di avvistamento per i predatori e che hanno anche la funzione di impedire l'entrata dell'acqua nella tana in caso di piogge. La colonia è sempre sorvegliata da diversi cani della prateria, che stanno all'erta per avvistare i predatori. Le tane possono raggiungere i 5 metri di profondità ed essere lunghe fino a 30 metri. Comprendono diverse camere, tra cui una in cui dormono e si prendono cura dei piccoli.

L'interazione tra cani della prateria tende ad essere maggiormente amichevole tra soggetti che appartengono alla stessa "brigata" e include la comunicazione, il gioco e le cure reciproche. Al contrario, cani della prateria appartenenti a diverse "brigade" tendono a comportarsi tra di loro in maniera meno amichevole, a volte anche ostile, arrivando addirittura a scontrarsi per il controllo del territorio.



TUTTO SUI PETAURI DELLO ZUCCHERO E ALTRI SIMPATICI ANIMALI...

INFO-VIDEO-FOTO-ACCESSORI-PRENOTAZIONI



LA COMUNICAZIONE

I cani della prateria dalla coda nera hanno un sistema di comunicazione incredibilmente sofisticato che include una notevole varietà di suoni e di comportamenti. Uno di questi, il "balzo-hi-hoo" o "balzo-yahoo", è un richiamo territoriale caratterizzato dal fatto che il cane della prateria si slancia verso l'alto, alzando le zampe anteriori al cielo, emettendo contemporaneamente un verso basato su due note. I cani della prateria inoltre ricorrono ad una varietà di versi, ciascuno relativo ad un differente predatore. I cani della prateria comunicano inoltre attraverso l'olfatto e il tatto: è frequente vedere due esemplari salutarsi avvicinandosi l'uno all'altro con la bocca spalancata, fino a far toccare gli incisivi. Questo saluto viene comunemente definito come il "bacio" del cane della prateria.

Recenti studi hanno dimostrato una notevole complessità di linguaggio dei cani della prateria. Essi sono in grado di distinguere tra persone che indossano abiti di differenti colori e tra persone che manifestano un comportamento minaccioso o meno. Inoltre sembra esserci una base grammaticale nella loro comunicazione, essendo essi in grado di modulare i suoni con toni, ordini e velocità diverse. Queste scoperte hanno portato Con Slobodchikoff, un ricercatore della Northern Arizona University, ad affermare che "i cani della prateria hanno una forma naturale di linguaggio tra le più avanzate tra quelle studiate dalla scienza".



LA VITA IN NATURA

I cani della prateria vivono in una rete sotterranea di tunnel con una o più aperture verso l'esterno. Tali tunnel possono essere molto lunghi e includono stanze sotterranee separate usate per dormire, allevare i cuccioli, depositare il cibo ed eliminare gli escrementi. Le aperture e le entrate nei tunnel sotterranei, si distinguono dalla quantità di terra che le circonda e servono come protezione sia dai predatori che dagli agenti atmosferici. I cani della prateria dalla coda nera passano molto tempo all'aria aperta durante il giorno, con qualche periodica immersione all'interno dei tunnel, mentre di notte si ritirano sottoterra. Durante l'inverno restano nelle tane nei giorni di cattivo tempo, ma escono ad alimentarsi se il tempo è bello.

CARATTERISTICHE FISICHE



TUTTO SUI PETAURI DELLO ZUCCHERO E ALTRI SIMPATICI ANIMALI...

INFO-VIDEO-FOTO-ACCESSORI-PRENOTAZIONI

La vita media in cattività è di 5-10 anni, in natura probabilmente molto meno. Il peso varia da 0,5 a 2,2 kg (i maschi sono più grossi delle femmine); in inverno tendono ad ingrassare molto. Sono ricoperti da una pelliccia di colore marroncino, più chiara sull'addome; hanno una coda lunga un quarto circa della lunghezza del corpo, ricoperta di pelo che in punta è nero. Le zampe presentano cinque dita dotate di unghie sia anteriormente che posteriormente, la cui parte inferiore è priva di pelo e mostra dei cuscinetti molto sviluppati. Il muso è adornato da lunghi baffi neri, che come nei gatti rappresentano organi di senso tattili.

Come tutti i roditori hanno gli incisivi a crescita continua (crescono senza interruzione per tutta la vita), che vengono mantenuti della giusta lunghezza dal consumo incessante; i denti molari invece dopo che sono spuntati non si allungano più.

Il torace è relativamente piccolo rispetto all'addome. Tra gli organi addominali particolarmente sviluppato è il cieco, una parte dell'intestino in cui avviene la fermentazione della fibra alimentare.



Non hanno un vero letargo; se la temperatura esterna scende molto entrano in uno stato di torpore. Se sono esposti a basse temperature vanno incontro a ipotermia, un abbassamento della temperatura corporea, che li può portare a morte. In caso di malattia spesso i cani della prateria hanno una caduta della temperatura corporea e non rispondono al trattamento se non vengono riscaldati.

I maschi nel periodo riproduttivo, in inverno e in primavera, possono diventare molto protettivi verso la femmina e il territorio, creando dei problemi ai proprietari. In tal caso è consigliabile la sterilizzazione.

Esternamente maschi e femmine sono uguali tranne che per i genitali esterni. La caratteristica principale che permette di distinguere maschi e femmine, anche in soggetti molto giovani, è la cosiddetta distanza ano-genitale, vale a dire la distanza che intercorre tra l'ano e l'apertura genitale (la vulva nella femmina e il prepuzio nel maschio). La distanza ano-genitale è circa il doppio nel maschio rispetto alla femmina, per cui potendo paragonare due soggetti di sesso diverso si riesce a distinguerli abbastanza facilmente, anche senza esperienza.

Il riconoscimento del maschio è molto semplice dopo che i testicoli sono discesi nello scroto, il che può avvenire però anche dopo un anno di età.



TUTTO SUI PETAURI DELLO ZUCCHERO E ALTRI SIMPATICI ANIMALI...

INFO-VIDEO-FOTO-ACCESSORI-PRENOTAZIONI



L'ECOSISTEMA

I cani della prateria costituiscono una specie fondamentale per l'ecosistema delle praterie. Insieme al bisonte e ad altri animali scavatori, essi sono responsabili in maniera determinante della ricca biodiversità di quelle pianure. Nonostante siano stati sterminati nel corso dell'ultimo secolo, essi ancora costituiscono il sostentamento per altre specie di vertebrati che popolano le praterie.

La loro attività di scavo, smuovendo il terreno ne aumenta la fertilità. Ciò dà sostentamento alla vegetazione che a sua volta sostiene la vita animale. Le gallerie scavate dal cane della prateria costituiscono anche un riparo per altri animali quali i gufi che vivono nei sotterranei, i tassi, i conigli, i furetti dalle zampe nere, i serpenti e gli insetti. Alcune attività del cane della prateria legate alla sua ricerca di alimenti, quali il pascolo e la defecazione, hanno un impatto positivo sull'ambiente circostante dando vita a piante e erba più nutrienti e ricche di azoto. Ciò comporta che alcune specie animali, quali il bisonte, vengono a pascolare nelle colonie di cani della prateria dove la vegetazione è più ricca dal punto di vista nutrizionale.

I cani della prateria costituiscono un anello fondamentale nella catena nutritiva della prateria. Sono una fonte di cibo importantissima per altri animali la cui sopravvivenza è a rischio, quali il furetto dalle zampe nere, la volpe (*Vulpe Velox*), il coiete, il falco, l'aquila e il tasso. E' evidente come l'estinzione del cane della prateria dalla coda nera costituirebbe un evento catastrofico per l'ecosistema dell'intera area delle Grandi Pianure.



RISCHIO DI ESTINZIONE

I cani della prateria dalla coda nera non godono di alcuna protezione federale negli Stati Uniti. Tale specie era candidata tra le specie a rischio nel Federal Endangered Species Act fino a quando il Governo Federale, agendo sulla base di una scelta politica più che scientifica, ha rimosso tale specie nella lista di quelle candidate nell'agosto 2004.

Storicamente gli allevatori di bestiame hanno ritenuto che i cani della prateria sottraessero cibo al loro bestiame e che fosse necessario eliminarli. Queste credenze sono passate da una



TUTTO SUI PETAURI DELLO ZUCCHERO E ALTRI SIMPATICI ANIMALI...

INFO-VIDEO-FOTO-ACCESSORI-PRENOTAZIONI

generazione all'altra e sono difficili da cambiare. Tali credenze possono essere fatte risalire all'inizio del 20° secolo a C. Hart Merriam, allora capo del U.S. Biological Survey (precursore dell'attuale Dipartimento dell'agricoltura). Egli credeva che i cani della prateria sottraessero al bestiame dal 50 al 75% del foraggio disponibile e che fosse necessario eliminare tali roditori in modo da rendere le Grandi Pianure un posto adatto per l'allevamento del bestiame. Tale sua convinzione ha creato un danno irreparabile in quanto milioni di cani della prateria sono stati avvelenati agli inizi del 1900. Tali erronee credenze sopravvivono ancora oggi, nonostante la scienza sia stata in grado di dimostrare l'evidenza del contrario. Il "Journal of Range Management" ha pubblicato una serie di studi in cui si dimostra che la competizione del cane della prateria con l'industria del bestiame e dell'allevamento in genere è trascurabile, e che uccidere i cani della prateria per gli allevatori non costituisce un beneficio economico.



Come se non bastasse alcuni allevatori sono convinti che i cunicoli scavati dai cani della prateria costituiscano un pericolo per i loro cavalli e per il bestiame, in quanto potrebbero rompersi le zampe. L'evidenza dei fatti invece ci dimostra che le entrate dei tunnel scavati dai cani della prateria sono ben visibili in quanto circondati da terra e per questo son ben visibili sia per i cavalli che per il bestiame. La verità è che tali false convinzioni si basano su aneddoti che non trovano riscontro: tutti affermano di aver sentito parlare di un allevatore il cui cavallo o mucca si era rotto le zampe in un foro scavato da un cane della prateria, ma nessuno di loro affermerà mai che gli sia capitato personalmente.



I CANI DELLA PRATERIA E LA PESTE

C'è chi ha anche affermato che i cani della prateria potessero diffondere la peste contagiando gli uomini. In realtà la paura da parte degli uomini di contrarre tale malattia è stata generalmente esagerata e comunque usata quale scusa per sterminare i cani della prateria. Nel Colorado, a partire dal 1957, sono stati registrati solo 47 casi di peste, di cui solo 10 in qualche modo riconducibili ai cani della prateria. Tra questi 10, solo un caso è stato fatale.

Secondo il Dipartimento per la Salute del Colorado, se vengono prese le normali precauzioni, le probabilità per un individuo di contrarre la peste, anche in una zona in cui essa è stata



TUTTO SUI PETAURI DELLO ZUCCHERO E ALTRI SIMPATICI ANIMALI...

INFO-VIDEO-FOTO-ACCESSORI-PRENOTAZIONI

registrata, sono piuttosto basse. La peste si trasmette alle persone attraverso il morso di una pulce o col contatto diretto con un animale infetto. La causa più comune di contrazione dell'infezione da parte degli uomini è costituita dai cani e dai gatti che possono contrarre la peste mangiando animali infetti o essendo punti da pulci che portano l'infezione. Ciò spiega come sia necessario tenere cani e gatti lontani dalle colonie di cani della prateria.

Un episodio di trasmissione di vaiolo delle scimmie tramite un roditore tenuto vicino ad un cane della prateria in un negozio newyorkese ha portato due anni fa al blocco delle esportazioni ed al divieto di importazione in Europa. Non essendo più disponibili tali animali alla vendita, alcuni rivenditori hanno iniziato a vendere un altro roditore, il citello, originario dell'Ungheria, come "mini cane della prateria".



CARATTERE E COMPORTAMENTO

I cani della prateria, se adottati da piccoli, costituiscono ottimi animali da compagnia, sono curiosi e comunicativi, ma richiedono molto affetto e attenzioni perché non sopportano la solitudine. Al contrario di quanto fanno solitamente i roditori, contraccambiano pienamente l'affetto del proprietario, sono interessati alle sue attività e gli vogliono stare accanto.

Il cane della prateria è un animale molto sociale, che ha bisogno del contatto dei suoi simili, e quindi in cattività tende a sviluppare un forte legame con le persone. Se viene "adottato" da piccolo stabilisce un legame affettivo coi proprietari con estrema rapidità. Ama essere coccolato e avere uno stretto contatto con il proprietario; non gradisce essere tenuto sollevato da terra, ma gli piace stare in grembo. Può mostrarsi molto protettivo nei confronti del proprietario arrivando ad attaccare persone estranee che ritiene abbiano invaso il suo territorio. Per evitare problemi può essere confinato nella gabbia quando sono presenti estranei.

Se manifesta qualche comportamento sgradito non deve mai essere punito fisicamente, ma con il confinamento in gabbia.

Durante la stagione riproduttiva il maschio può presentare problemi di comportamento, mostrandosi aggressivo o "lunatico". Solitamente entro un paio di mesi il comportamento ritorna nella norma. La sterilizzazione chirurgica risolve definitivamente questo problema, ed è senz'altro consigliabile se i comportamenti sgraditi sono particolarmente intensi o prolungati. Il cane della prateria può essere abituato a uscire al guinzaglio (utilizzando quelli a pettorina) a patto che venga abituato fin da piccolo e si proceda con gradualità. Lo si deve però portare in ambienti tranquilli, dove non ci sia traffico o presenza di cani (di quelli veri!).

Se questi animali sono lasciati per lungo tempo nella gabbia possono presentare problemi di comportamento quali il rodere in modo incessante le sbarre (con conseguenti lesioni al naso, che appare spelacchiato) o rosicchiarsi il pelo.



TUTTO SUI PETAURI DELLO ZUCCHERO E ALTRI SIMPATICI ANIMALI...

INFO-VIDEO-FOTO-ACCESSORI-PRENOTAZIONI



L'ACQUISTO

I cani della prateria che si trovano nei negozi per animali possono essere sia animali catturati allo stato naturale che allevati in cattività. Più il cane della prateria è giovane, più facilmente potrà familiarizzare e affezionarsi a voi, perciò l'ideale è acquistare animali di 6-8 settimane, che corrisponde al periodo aprile-luglio.

Cani della prateria acquistati più anziani possono essere ugualmente docili, se sono stati maneggiati fin da piccoli; in caso contrario possono rimanere piuttosto aggressivi e scontroso tutta la vita. Ricordate che per difendersi mordono, e i loro denti incisivi sono molto lunghi e in grado di causare ferite dolorose.

Per la scelta del soggetto, controllate che l'animale sia vivace, attento e curioso. Non deve apparire troppo grasso o troppo magro, e non devono essere presenti chiazze senza pelo. È molto importante controllare che i denti incisivi siano regolari, dritti e della giusta lunghezza.

Denti spezzati o storti possono comportare grossi problemi in futuro. Gli occhi devono essere limpidi, senza croste, e il pelo delle palpebre non deve essere impiasticciato. Anche le narici devono essere pulite e senza tracce di scolo o croste. Nella gabbia non devono esserci segni di diarrea, e il pelo intorno all'ano non deve essere imbrattato.

Dal momento che sono animali tanto socievoli, è preferibile tenerne due insieme perché si facciano compagnia, a meno che non gli si possa dedicare molto tempo tutti i giorni. Se due soggetti vengono presi insieme da piccoli andranno sicuramente d'accordo, mentre due adulti estranei facilmente si azzuffano.



CURE

I cani della prateria non richiedono vaccinazioni, tuttavia è bene far fare periodicamente una visita di controllo, in particolare subito dopo l'acquisto. Un esame delle feci permette di verificare la presenza di parassiti intestinali quali nematodi (vermi), coccidi o altri microrganismi.

Sono animali molto puliti e non è necessario lavarli; in caso di necessità si possono lavare utilizzando uno shampoo delicato del tipo per neonati, da risciacquare con cura. Il metodo migliore per lavarli è di utilizzare la vasca da bagno con qualche centimetro di acqua tiepida, e



TUTTO SUI PETAURI DELLO ZUCCHERO E ALTRI SIMPATICI ANIMALI...

INFO-VIDEO-FOTO-ACCESSORI-PRENOTAZIONI

di risciacquarli poi con cura con la doccia. Avvolgeteli in un asciugamano caldo per rimuovere più possibile l'acqua, e se utilizzate l'asciugacapelli tenetelo regolato al minimo.

In cattività le unghie tendono a diventare troppo lunghe, e per evitare che si impiglino da qualche parte e si spezzino è consigliabile accorciarle periodicamente tagliando la punta.

In caso di infestazione da pulci si può applicare una polvere antiparassitaria del tipo utilizzabile nei gatti.



ALLOGGIAMENTO

Per alloggiare un cane della prateria si può ricorrere alle gabbie che si trovano in vendita studiate per i conigli da compagnia o a quelle per i furetti.

Il cane della prateria ha bisogno di più spazio possibile. Il fondo della gabbia deve essere solido e tale da non danneggiare le zampe dell'animale. Le pareti del fondo devono essere sufficientemente alte da non permettere al fieno o ad altro materiale utilizzato per la lettiera di cadere continuamente sporcando il pavimento.

La chiusura della gabbia deve essere particolarmente robusta e, se necessario, rinforzata con un moschettone o un lucchetto, onde evitare fughe indesiderate.



Sul fondo va posta un'abbondante lettiera di fieno, paglia, trucioli o carta. Si può utilizzare anche il pellet di carta riciclata (del tipo "Yesterday's news". Bisogna assolutamente evitare il materiale polveroso (trucioli e segatura) e le stoffe che lasciano lanugine, in quanto questi animali sono predisposti a gravi problemi respiratori.

Il cane della prateria soffre a rimanere chiuso in gabbia e passa molto tempo a cercare di uscire spingendo col muso tra le sbarre. Il continuo sfregamento causa sovente la caduta del pelo sulla regione nasale. Per ovviare si può ricorrere ad una gabbia con le pareti lisce, a patto però che garantisca un sufficiente ricircolo d'aria.

Per ricreare le tane si può inserire all'interno della gabbia delle cassette o dei tubi in pvc. I cani della prateria amano rodere, dunque qualunque materiale posto all'interno delle loro gabbie deve essere atossico. Si possono utilizzare oggetti in legno che però non devono essere ricoperti di vernici pericolose.



TUTTO SUI PETAURI DELLO ZUCCHERO E ALTRI SIMPATICI ANIMALI...

INFO-VIDEO-FOTO-ACCESSORI-PRENOTAZIONI

I cani della prateria normalmente defecano in un angolo. Possiamo dunque collocare nella gabbia una cassettona per i bisogni nella quale però non bisogna mettere della lettiera per gatti bensì del tutolo di mais.

I recipienti per il cibo devono essere possibilmente in metallo o ceramica, in modo da evitare che vengano rosicchiati.



La stanza in cui si alloggiano i cani della prateria deve avere possibilmente una temperatura compresa tra i 20 e i 22 gradi centigradi, con un tasso di umidità compreso tra il 30 e il 70%. Le temperature troppo alte sono molto pericolose per il cane della prateria ed è quindi importante non collocare la gabbia vicino ad una finestra esponendo quindi il cane della prateria alla luce solare diretta. Un colpo di calore può essere fatale ad un cane della prateria, portandolo alla morte nel giro di pochi minuti.

Se non si utilizza una cassettona per i bisogni, la lettiera deve essere pulita quotidianamente, almeno nell'angolo in cui il cane della prateria è solito defecare. Circa una volta a settimana la gabbia va pulita a fondo con acqua calda e sapone. Per la disinfezione si può utilizzare il lisofornio o della varichina diluita, ovviamente da risciacquare con cura e abbondantemente. I recipienti per il cibo e l'acqua vanno puliti con cura quotidianamente.



IN LIBERTÀ

Il confinamento continuo in gabbia può risultare molto stressante per i cinomi. Questi animali inoltre soffrono la solitudine e la mancanza di contatti con i loro simili. Per il loro benessere psicologico e fisico è indispensabile concedere loro ogni giorno del tempo per correre, giocare, esplorare e farsi coccolare.

Un cane della prateria a spasso per caso è soggetto a numerosi pericoli. Se possibile predisponete una stanza che sia a prova di pericoli per loro. Il pericolo principale per i cinomi è costituito dai fili della corrente e dalle piante tossiche. Altro pericolo è costituito dalle cadute che possono provocare fratture di zampe, della spina dorsale o dei denti incisivi. I cani della prateria amano arrampicarsi ma essendo piuttosto goffi tendono a cadere facilmente e a farsi male (soprattutto ai denti) cadendo, spesso, anche da altezze limitate.

La rottura degli incisivi è un evento di per sé abbastanza banale (i denti infatti ricrescono nel giro di una decina di giorni). Tuttavia in seguito a traumi a carico di questi denti, col tempo si



TUTTO SUI PETAURI DELLO ZUCCHERO E ALTRI SIMPATICI ANIMALI...

INFO-VIDEO-FOTO-ACCESSORI-PRENOTAZIONI

può sviluppare alla loro radice una lesione, detta odontoma, che restringe progressivamente le vie respiratorie, causando gravissimi problemi di respirazione. L'odontoma può portare alla morte del cinomio.

E' bene controllare inoltre che in giro non ci siano alimenti a cui non devono avere accesso quali cibo per cani o gatti, pane, dolciumi. Fate anche attenzione a piante tossiche, farmaci e sigarette.

ALIMENTAZIONE

Essendo i cani della prateria strettamente erbivori, una sana alimentazione deve rispecchiare le abitudini alimentari che hanno in natura. La dieta deve essere ricca di fibra e povera di grassi. In cattività l'alimento principale deve essere il fieno, fresco e di buona qualità. Se possibile bisogna optare per il fieno di erbe miste; invece il fieno di erba medica va somministrato in modo saltuario. Mai somministrare del fieno ammuffito.

Il pellet è adatto come alimento ma favorisce l'obesità: per questo alcuni autori consigliano di razionarlo o di non somministrarlo affatto. Soprattutto gli individui adulti tendono all'obesità e devono ricevere il pellet razionato. In inverno un aumento del peso è fisiologico, seguito dal ritorno al peso normale in primavera. Per completare la dieta basta un po' di verdura fresca (a volontà) e frutta (in piccola quantità). Questi alimenti vanno somministrato freschi e ben lavati, a temperatura ambiente. Se non vengono consumati vanno rimossi dopo poche ore. Verdure fredde di frigo o guaste possono causare disturbi intestinali gravi.

Non somministrare ai cani della prateria alimenti ricchi di grassi, quali biscotti, cracker, semi e noccioline, alimenti per cani o gatti (che tra l'altro sono troppo ricchi di vitamina D) e altre leccornie. Questi animali sono molto ghiotti e consumerebbero avidamente questi tipi di alimenti ma per il loro bene è giusto non somministrargliene.



Le miscele di semi disponibili in commercio per conigli o per roditori, ricche di semi di girasole, grano, semi vari e fioccati non sono assolutamente adatte a questi animali: ricordatevi che i cani della prateria non sono granivori! Essendo molto ricchi dal punto di vista nutritivo, semi e fioccati causano problemi di obesità. Inoltre contengono poca fibra, che è indispensabile al buon funzionamento dell'apparato digerente. Al contrario delle cavie, non è necessario somministrare ai cani della prateria la vitamina C.

Un'ottima integrazione alla dieta è costituita dai cilindretti di fieno pressato, con il 30% di fibra (Frischgras Kops, della ditta Bunny).

Una dieta errata può portare i cinomi a ingrassare in modo eccezionale, causando gravi problemi di salute.

All'interno della gabbia si possono lasciare dei rametti secchi o delle ossa finte per cani, in pelle o in amido di mais, per favorire il consumo degli incisivi che sono a crescita costante.

Non dimenticate mai di lasciare a disposizione dell'acqua in contenitori sospesi a sifone, che non si rovesciano e non si sporcano. Il cane della prateria in natura ricava la maggior parte dell'acqua di cui ha bisogno dai vegetali, ma in cattività non deve mai mancare una fonte di acqua fresca sempre disponibile.



TUTTO SUI PETAURI DELLO ZUCCHERO E ALTRI SIMPATICI ANIMALI...

INFO-VIDEO-FOTO-ACCESSORI-PRENOTAZIONI



RIPRODUZIONE

Il cane della prateria in natura raggiunge la maturità sessuale all'età di 2-3 anni, in cattività invece anche prima. Le femmine hanno un solo calore l'anno, che dura 2-3 settimane (tra gennaio e marzo). Durante la stagione riproduttiva il maschio diventa aggressivo nei confronti degli altri maschi che sconfinano nel suo territorio (rifiessione: è in questo periodo che ogni proprietario di cane della prateria spera di non essere scambiato per un altro maschio!). Quando la femmina è gravida, l'animosità nei confronti degli altri esemplari maschi cessa.

La gravidanza dura 30-35 giorni, con un numero medio di piccoli di 5 (il range varia da 2 a 10). Alla nascita i piccoli sono molto immaturi, nudi ed hanno gli occhi chiusi; questi vengono aperti a 30-36 giorni. In caso siano presenti più femmine nella tana, i piccoli vengono allevati in comune da tutte. I piccoli escono dalla tana all'età di 6 settimane, in maggio o giugno, e iniziano a mangiare l'erba. Raggiungono la taglia adulta in autunno.

Se non si ricreano le condizioni naturali delle tane, in cattività la riproduzione è piuttosto difficile.





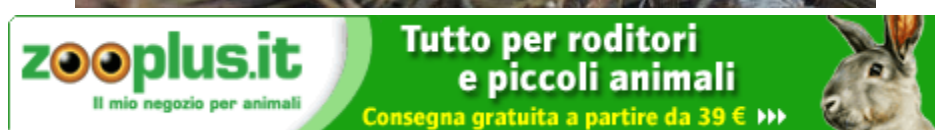
**TUTTO SUI PETAURI DELLO ZUCCHERO
E ALTRI SIMPATICI ANIMALI...**
INFO-VIDEO-FOTO-ACCESSORI-PRENOTAZIONI

8.6. *Degu Del Cile (Octodon Degus)*



INFORMAZIONI GENERALI

Il degu del Cile è un piccolo roditore dall'aspetto simile ad un grosso gerbillo dalle larghe orecchie; da qualche anno si trova in vendita anche in Italia presso negozi ed allevatori specializzati.



HABITAT NATURALE E COMPORTAMENTO ALLO STATO SELVATICO



TUTTO SUI PETAURI DELLO ZUCCHERO E ALTRI SIMPATICI ANIMALI...

INFO-VIDEO-FOTO-ACCESSORI-PRENOTAZIONI

Il degu è un roditore diurno originario dell'America latina; il suo habitat naturale è rappresentato dalle scoscese e boschive montagne del versante cileno delle Ande, ad un'altitudine variabile tra i 500 ed i 1200 metri sul livello del mare, ma la sua presenza è segnalata sino ai 3000 metri di altezza.

Predilige le zone subtropicali del nord, a clima caldo e umido, e temperate del centro, del continente sudamericano. Come per l'altitudine anche per il clima il degu è segnalato in zone più estreme della tundra del sud, fredde, umide e ventose (il Cile è una nazione stretta, ma molto allungata ed è posta nell'emisfero meridionale e per questo il nord corrisponde alle zone più calde, sino all'equatore mentre il sud a quelle più fredde sino al Polo sud) anche se a queste latitudini la sua vita è decisamente più difficile.

In natura il degu scava tane sotterranee ai margini di cespugli e boscaglie, l'habitat ideale per la ricerca del cibo. Le tane sono ricche di gallerie e camere foderate con rametti, foglie secche e fieno in modo da trattenere il calore anche durante la stagione fredda. Le camere sono ripartite in base alle funzioni che vi vengono svolte, in abitazioni, magazzini per il cibo, camere per partorire ed accudire i piccoli e "gabinetti".

Le tane hanno diverse entrate ed uscite per permettere al degu di sfuggire dai predatori. In natura condivide spesso il proprio nido con un roditore notturno delle sue stesse dimensioni, il topo cincillà (*Abracomia benneeni*).



Il degu in previsione dell'arrivo della stagione fredda immagazzina grandi quantità di cibo perché è attivo tutto l'anno e non va in letargo. Per questo motivo in Cile è considerato un animale dannoso.

Il degu è un ottimo arrampicatore: sale sugli alberi sia per nutrirsi che per cercare il cibo che poi raccoglie e accumula nella sua tana.

Questo piccolo roditore è un animale sociale e forma colonie di 10 – 100 individui; l'intera colonia partecipa alla costruzione del nido sotterraneo e alla raccolta del cibo. Le madri possono allevare i piccoli insieme nella stessa tana e, a differenza di molte altre specie animali, il padre aiuta la femmina nell'allevamento dei cuccioli.



TUTTO SUI PETAURI DELLO ZUCCHERO E ALTRI SIMPATICI ANIMALI...

INFO-VIDEO-FOTO-ACCESSORI-PRENOTAZIONI



CARATTERISTICHE FISICHE

A causa dei predatori e della distruzione operata dall'uomo, in natura la longevità è di circa 3 anni. In cattività, invece, se ben tenuto e alimentato il degu può vivere fino a 12 anni. Il peso alla nascita è di 12-14 grammi, per poi raggiungere i 170 – 200 grammi nelle femmine ed i 300 – 350 grammi nei maschi. La lunghezza del corpo varia tra i 12 ed i 19 cm, a cui vanno aggiunti i 12 cm della coda.



Il degu ha 20 denti: due incisivi superiori e due inferiori, tre premolari superiori e tre inferiori da ogni lato, e un molare superiore ed uno inferiore da ogni lato. I denti premolari e molari vengono distinti per ragioni anatomiche, ma sono uguali tra loro. Tutti i denti, sia gli incisivi che molari e premolari, sono a crescita continua (vengono pertanto definiti a radice aperta): significa che continuano a crescere per tutta la vita e che vengono mantenuti della giusta lunghezza tramite il consumo, vale a dire con la masticazione del cibo. Gli incisivi hanno un caratteristico colore arancione chiaro; gli incisivi bianchi sono un segno di malattia. I molari presentano la superficie di masticazione a forma di otto (da qui il termine "Octodontidi").

Il manto è marrone scuro sul dorso, mentre si presenta più chiaro sull'addome, con un colore crema - argentato. Questa colorazione, scura sul dorso e chiara sull'addome, ha funzione mimetica ed è molto utile per confondere i predatori perché rende loro più difficile individuare il roditore. Le dita sono quattro negli arti anteriori, e cinque nelle zampe posteriori di cui uno di dimensioni ridotte. Le dita sono provviste di unghie (per facilitare l'arrampicamento sugli alberi) e ricoperte da peli ispidi disposti a pettine, di color bianco argento, più evidenti nelle zampe posteriori.

Molto caratteristica è la coda, ricoperta di peli radi, corti e ruvidi, che alla sommità formano un lungo pennello. Nel caso in cui la coda venga afferrata da un predatore, si verifica il distacco della pelle che rimane in bocca all'aggressore (o in mano al veterinario o al proprietario). In tal caso il tratto di coda traumatizzato non guarisce e viene perso definitivamente.



TUTTO SUI PETAURI DELLO ZUCCHERO E ALTRI SIMPATICI ANIMALI...

INFO-VIDEO-FOTO-ACCESSORI-PRENOTAZIONI

I grandi occhi scuri permettono un'ottima visione al degu. L'udito è fine, grazie ai larghi padiglioni auricolari utilizzati anche per la dispersione del calore. Anche l'olfatto è ben sviluppato e viene utilizzato per il riconoscimento degli altri individui della colonia.

Le femmine di degu possiedono quattro paia di mammelle, tre paia posizionate nella parte toracica del corpo ed un paio posto tra l'inguine e l'ombelico. Quest'ultimo paio permette l'allattamento anche durante i turni di guardia, che vengono svolti in posizione bipede.



CARATTERE

Il degu può rappresentare un buon animale da compagnia: è vivace, curioso, molto attivo, divertente da osservare e semplice da allevare. Va ben tenuto presente che è un animale sociale, abituato a vivere in gruppo, pertanto allevato da solo soffrirebbe di solitudine, a meno che non sia possibile passare con lui molto tempo.

Se non è stato abituato al contatto umano fin da piccolo, può restare diffidente e sfuggire il contatto con le mani dell'uomo.

DISTINZIONE DEI SESSI

In questi piccoli roditori il dimorfismo sessuale (la differenza tra maschi e femmine) è poco evidente. Gli organi genitali del maschio e della femmina sono piuttosto simili. Le femmine, infatti, hanno un clitoride prominente e le labbra vulvari che lo ricoprono sono facilmente confondibili con il prepuzio del maschio. La principale differenza fisica tra un maschio ed una femmina è la dimensione: il maschio è più grosso, e può pesare fino ad un terzo in più della femmina. Altri criteri d'identificazione sono la distanza ano-genitale (la distanza tra l'ano e gli organi genitali), ma la differenza è minima e occorre un po' di esperienza per riuscire nell'impresa. Sicuro, come sistema, è lo sfoderamento del pene che si attua premendo delicatamente ai lati del prepuzio, e che ovviamente permette di identificare il maschio con sicurezza; i testicoli sono ritenuti in addome (lo scroto è assente), quindi non sono evidenziabili.





TUTTO SUI PETAURI DELLO ZUCCHERO E ALTRI SIMPATICI ANIMALI...

INFO-VIDEO-FOTO-ACCESSORI-PRENOTAZIONI



L'ACQUISTO

I degu possono essere acquistati presso i negozi per animali o presso privati che li allevano per passione, e che hanno poi bisogno di collocare i piccoli. Essendo un animale poco diffuso, può essere difficile da reperire, tuttavia non comprate il primo soggetto che vi capita di trovare, se non siete sicuri che sia un animale sano e docile. Non comprate neppure soggetti tenuti in condizioni igieniche precarie, alimentati in modo scorretto, o se nel gruppo vi sono animali che appaiono ammalati.

Quando avete individuato dei soggetti che vi interessa acquistare, chiedete di prenderli in mano, in modo da verificare sia la loro docilità, sia le condizioni di salute.

E' preferibile comprare due soggetti perché si facciano compagnia, ma se si tratta di un maschio ed una femmina tenete presente la necessità di dover poi trovare una sistemazione ai piccoli, o di sterilizzare il maschio.



COME PRENDERE IN MANO UN DEGU

Ricordate di non afferrare mai i degu per la coda, perché la pelle della coda si potrebbe staccare lasciando scoperte le vertebre. Se questa evenienza si verifica, la pelle non ricrescerà più e il roditore si staccherà moncone di coda denudato. Il facile distacco della cute della coda



TUTTO SUI PETAURI DELLO ZUCCHERO E ALTRI SIMPATICI ANIMALI...

INFO-VIDEO-FOTO-ACCESSORI-PRENOTAZIONI

rappresenta un meccanismo di difesa, utile allo stato naturale nel caso il degu si afferrato per la coda da un predatore: pur lasciando la pelle in bocca al suo avversario, il degu è comunque in grado di sfuggire.

Per afferrare e sollevare un degu docile basta circondargli il torace con una mano, mentre l'altra sostiene le zampe posteriori. Le uniche precauzioni consistono nel non stringere troppo il torace e nel fare attenzione a non lasciarlo cadere a terra.

Un animale molto giovane può essere tenuto tra le mani a coppa, sempre avendo la precauzione di evitare che cada a terra.

Volendo prendere dalla gabbia un soggetto meno addomesticato, si può utilizzare un barattolo dentro cui far entrare il roditore. Coprendo l'ingresso del barattolo con la mano, si può spostare il degu in un altro contenitore senza rischio che scappa o che morda. In certi casi, ad esempio se il degu è uscito dalla gabbia e non vuole essere afferrato, può essere utile utilizzare un retino con cui "ripescare" l'animale senza fargli del male e senza spaventarlo troppo.



LEGISLAZIONE

Il degu può essere liberamente venduto o ceduto e non necessita di CITES o altri documenti, a parte ovviamente lo scontrino fiscale se viene acquistato in un negozio.



ALLOGGIAMENTO

Per ospitare i degu sono adatte le gabbie che si trovano comunemente in vendita per conigli o cavie, ma è preferibile scegliere una gabbia più sviluppata in altezza, in modo da permettere ai degu di arrampicarsi collocando rami, rampe e piani intermedi. La gabbia deve essere sufficientemente ampia da permettere agli animali una certa attività fisica. Verificate che gli sportelli della gabbia permettano, per dimensioni e posizione, di afferrare i degu senza difficoltà.

Il materiale deve essere resistente all'azione dei denti di questi roditori, impermeabile all'urina,



TUTTO SUI PETAURI DELLO ZUCCHERO E ALTRI SIMPATICI ANIMALI...

INFO-VIDEO-FOTO-ACCESSORI-PRENOTAZIONI

robusto e facilmente lavabile. Per questo motivo sono sconsigliabili legno, plastica tenera, reti metalliche fini, plexiglas, mentre l'acciaio è un ottimo materiale. Si può utilizzare un acquario con un coperchio a rete (per permettere una buona ventilazione), tuttavia un acquario sufficientemente spazioso risulta difficile da pulire a fondo, a causa del peso.

I degu sono ottimi arrampicatori, per cui il coperchio o gli sportelli della gabbia devono essere robusti e a prova di fuga.



Una gabbia molto alta permette di inserire ripiani, scalette e rami che consentono ai degu di arrampicarsi e di simulare il comportamento naturale. Un altro indispensabile accessorio è rappresentato da una ruota, che deve essere di dimensioni adeguate alla taglia di questi roditori.

I degu amano scavare gallerie sotterranee, pertanto si deve collocare nella gabbia una casetta che funga da tana, ed eventualmente dei tubi di plastica che fungano da tunnel. Il fondo della gabbia deve essere di materiale solido, perché le grate danneggiano le zampe. Sul fondo si pone uno strato abbondante di materiale, morbido e innocuo per l'animale, e non polveroso per evitare danni all'apparato respiratorio. Tra i materiali più adatti segnaliamo il fieno di buona qualità, i trucioli, il pellet di tutolo di mais o di carta riciclata (si trovano nei negozi per animali), la carta a pezzi. Assolutamente da evitare è il ghiaino per gatti, che è troppo abrasivo e danneggia le zampe dei roditori.

Ponendo sul fondo della gabbia dei fogli di giornale, e al di sopra di questi la lettiera, la pulizia risulta molto facilitata, asportando i giornali del fondo insieme alla lettiera. La lettiera deve essere sempre molto pulita, e va cambiata almeno una volta la settimana.

I degu, al pari dei cincillà, amano fare i bagni di sabbia, che li aiuta a tenere il mantello in buone condizioni. A questo scopo si può utilizzare della sabbia fine mescolata con una piccola quantità di talco non profumato, o meglio ancora l'apposita sabbia in vendita per i bagni di sabbia dei cincillà. La sabbia va posta in una larga ciotola e lasciata a disposizione degli animali per una mezz'ora. Se lasciata più a lungo, potrebbe venire utilizzata come toilette. Il bagno di sabbia va offerto almeno una volta la settimana.

La temperatura della stanza ove è posta la gabbia deve essere compresa tra i 18 ed i 22 gradi. Temperature elevate sono molto dannose, e possono provocare la morte per colpo di calore; per evitare questo problema la gabbia non va collocata al sole diretto. Il degu inoltre soffre in ambienti dove l'aria è molto secca, dove cioè l'umidità è uguale o inferiore al 40%.



TUTTO SUI PETAURI DELLO ZUCCHERO E ALTRI SIMPATICI ANIMALI...

INFO-VIDEO-FOTO-ACCESSORI-PRENOTAZIONI



ALIMENTAZIONE

LA BASE DELLA DIETA

Il degu è un erbivoro stretto (si nutre esclusivamente di alimenti vegetali); in natura consuma erbe e piante, gemme e germogli, corteccia, bulbi e, talvolta, semi e frutta.

Questo roditore è anche coprofago: durante la stagione secca consuma le feci di grandi erbivori come cervi, bovini ed equini.

In cattività l'alimento migliore, che dovrebbe costituire la base dell'alimentazione, è l'erba fresca. L'erba, ed altre piante di campo (tarassaco, trifoglio, piantaggine, ecc.) possono essere raccolte da giardini e prati, purché vi sia la sicurezza che non siano inquinati da sostanze tossiche (antiparassitari, scarichi delle macchine, erbicidi, ecc.).

Un altro indispensabile componente della dieta, che può sostituire l'erba se questa risulta difficile da reperire, è il fieno; quello migliore è il fieno di prato polifita (composto da vari tipi di erbe). Il fieno deve essere fresco e ben conservato: lo si riconosce dal colore verde e dall'assenza di polverosità. Nei negozi per animali lo si trova in vendita in pratiche confezioni di dimensioni ridotte.



L'alimentazione viene integrata con la somministrazione di verdure fresche (radicchio, insalata, carote, peperoni, bietole, cicoria, spinaci, cavolo, cavolfiore). Possiamo fornire al degu tutte le verdure adatte al consumo umano, fresche, ben pulite e a temperatura ambiente. Evitate di dare agli animali verdure appassite, sporche o con parti guaste. La frutta va sempre somministrata in quantità molto piccole, come premio occasionale.

Gli alimenti freschi devono sempre essere tolti dalla gabbia quando si sporcano o appassiscono. Di solito si lasciano a disposizione al mattino e si eliminano alla sera. Durante la stagione calda occorre un'attenzione maggiore, perché i vegetali con il caldo si guastano più rapidamente.

L'aggiunta di rametti con corteccia e germogli (quercia, pioppo, castagno, faggio, salice, vite) è molto gradita e offre inoltre agli animali uno svago in più.



TUTTO SUI PETAURI DELLO ZUCCHERO E ALTRI SIMPATICI ANIMALI...

INFO-VIDEO-FOTO-ACCESSORI-PRENOTAZIONI

GLI ALIMENTI CONFEZIONATI

In Italia non esistono in commercio alimenti formulati specificatamente per i degu, sebbene sia adatto a questo tipo di animali il cibo in pellet per cincillà e quello per cavie prodotto dalla ditta Bunny. Il pellet va dato in quantità limitata, perché è molto nutriente e se somministrato in eccesso può dare ingrassamento. Controllate sulla confezione la data di scadenza, per verificare di comprare un prodotto fresco.



Molto diverso è il discorso per i mangimi commerciali per roditori o conigli composti da miscele di semi (girasole, mais, frumento, riso), fiocchi di cereali, frutta secca e pezzi di carrube. Questo tipo di alimento è del tutto inadeguato per i degu (come lo è per conigli, cavie, cincillà e altri piccoli roditori in genere). E' completamente diverso dall'alimentazione naturale, quindi non fisiologico; è troppo ricco di grassi (causa obesità) e povero di fibra (crea disturbi al sistema digestivo), e va evitato completamente.

Allo stesso modo sono da evitare completamente tutte le leccornie che si trovano in vendita per i roditori: bastoncini di semi e melassa, caramelline allo yogurt, frutta secca, bastoncini di cereali, e cose simili.



ALIMENTI DA EVITARE

Oltre agli alimenti commerciali a base di semi, frutta secca e fiocchi di cereali, non si devono mai somministrare ai degu dolci, carboidrati (pane, biscotti, cracker, grissini, fette biscottate, pasta, ecc.), alimenti cotti, cibi salati e fritti, i prodotti contenenti latte e i derivati del latte. I cibi contenenti zucchero, in particolare, sono dannosi alla salute del degu perché causano cataratta, e quindi cecità.

Tra gli alimenti tossici segnaliamo la cioccolata e le foglie e le parti verdi di pomodori e patate, e le melanzane.

L'ACQUA



TUTTO SUI PETAURI DELLO ZUCCHERO E ALTRI SIMPATICI ANIMALI...

INFO-VIDEO-FOTO-ACCESSORI-PRENOTAZIONI

L'acqua deve essere sempre lasciata a disposizione, preferibilmente utilizzando un beverino a goccia, che impedisce agli animali di rovesciare o sporcare l'acqua. L'acqua deve essere cambiata tutti i giorni, e una volta alla settimana il beverino va lavato con cura e disinfettato. L'acqua lasciata nel beverino per molto tempo può divenire un "brodo" di batteri anche pericolosi.

RIPRODUZIONE

La maturità sessuale è relativamente tardiva e piuttosto variabile: dai 6 ai 20 mesi di età. Il periodo riproduttivo in cattività dura tutto l'anno (in natura avviene in settembre). L'estro (il periodo in cui la femmina accetta di accoppiarsi con il maschio) dura solo tre ore, e l'ovulazione è indotta dall'accoppiamento. Nella femmina i segni dell'estro sono molto scarsi e difficili da evidenziare; può presentare un lieve aumento di volume della vulva e un maggiore livello di attività.

Dal momento che l'estro dura molto poco, e che è difficile stabilire quando la femmina è in calore, se si vuole fare riprodurre questi animali è consigliabile alloggiare sempre insieme il maschio e la femmina.

Durante il corteggiamento è possibile che il maschio spruzzi l'urina addosso alla femmina, e può accadere che la femmina faccia lo stesso verso il maschio. L'accoppiamento è brevissimo, dura 5-10 secondi, e si può ripetere più volte durante l'estro. Dopo l'accoppiamento il maschio lancia una serie di grida per alcuni minuti, forse per avvertire gli altri maschi di tenersi lontani.

Durante la gravidanza si può osservare un ingrandimento progressivo dell'addome della madre, che va manipolata con particolare prudenza. In questo periodo si deve disturbare la coppia il meno possibile, evitando di cambiare la gabbia o l'arredamento della gabbia. Il maschio va lasciato sempre insieme alla femmina perché, contrariamente a quanto accade per altre specie di roditori, partecipa all'allevamento dei piccoli, e la sua separazione dalla femmina causerebbe notevole stress ad entrambi. I degu sono ottimi genitori, ed entrambi i membri della coppia si prendono cura amorevolmente dei figli.



La gravidanza dura mediamente 90 giorni, con un range di 87-93 giorni, periodo relativamente lungo rispetto alla media dei roditori. Il numero medio di piccoli per parto è di 6 (range 1-10).

Il parto, che avviene nella casetta-nido, impiega anche diverse ore. Durante il parto e nelle ore successive è molto importante non disturbare la famigliola ed evitare di spiare ciò che avviene nel nido. E' improbabile che i genitori abbandonino la nidiata, se vengono disturbati, ma l'intervento di estranei in questo delicato momento potrebbe essere molto stressante.

Le femmine vanno in calore subito dopo il parto, ma non sempre se si accoppiano si verifica una gravidanza. Normalmente si verifica un parto all'anno, talvolta due.

I piccoli degu alla nascita sono relativamente sviluppati rispetto alla media dei roditori, e sono completamente ricoperti di pelliccia. A volte nascono con gli occhi già aperti, e in altri casi li aprono a due-tre giorni di vita, mentre le orecchie si aprono due giorni dopo gli occhi.

La capacità di termoregolarsi (di mantenere cioè la temperatura corporea entro livelli normali)



TUTTO SUI PETAURI DELLO ZUCCHERO E ALTRI SIMPATICI ANIMALI...

INFO-VIDEO-FOTO-ACCESSORI-PRENOTAZIONI

si sviluppa verso l'ottavo giorno di vita, per cui i piccoli hanno bisogno del contatto con i genitori per restare caldi.

La femmina possiede quattro paia di mammelle, un paio a livello inguinale e tre paia poste lungo i lati di torace e addome. La madre allatta i piccoli accucciandosi sopra di essi, mentre i piccoli restano distesi sulla schiena. La poppata dura in media 25 minuti.

I piccoli iniziano a consumare cibo solido già a pochi giorni di vita, ma non possono sopravvivere se non ricevono il latte materno almeno fino a due settimane.

Lo svezzamento avviene intorno alla quarta settimana, ma è preferibile lasciare i cuccioli con i genitori per almeno sei settimane. Una volta separati dai genitori, i piccoli vanno allevati ed alimentati nello stesso modo degli adulti. E' importante maneggiare regolarmente i giovani degu, perché crescano docili e non abbiano paura delle persone.

Quando vengono affidati ad un nuovo proprietario è fondamentale fornire accurate ed approfondite informazioni sulle loro cure, mostrare come vanno maneggiati e lasciare una piccola scorta del cibo a cui sono abituati. Non lasciate i piccoli al primo che capita, pur di liberarvene. E' vostro preciso dovere assicurarvi che i piccoli vadano a persone responsabili e amanti degli animali.





TUTTO SUI PETAURI DELLO ZUCCHERO E ALTRI SIMPATICI ANIMALI...

INFO-VIDEO-FOTO-ACCESSORI-PRENOTAZIONI

8.7. *Criceto Roborovskii (Phodopus Roborovskii)*



INFORMAZIONI GENERALI

Il criceto Roborovskii fu scoperto nel luglio 1894 dal Tenente Роборовский in Nan Shan. Il nome di questo esploratore, secondo la corretta traslitterazione scientifica dal russo, si dovrebbe scrivere "Roborovskij". Assai spesso, tuttavia, si incappa in forme più o meno modificate quali "Roborovski", "Roborowsky", "Roborowski" o "Roborowsky".

Sono stati tenuti in cattività per la prima volta negli anni 70 nello zoo di Mosca. La "Zoological Society" di Londra ottenne dei Roborovskii dallo zoo di Mosca verso la fine degli anni 70, ma questi non si riprodussero.

In seguito altri paesi europei ottennero dei Roborovskii dallo zoo moscovita e da altri istituti scientifici dell'Unione Sovietica, e nel 1990 un appassionato di criceti li importò nel Regno Unito dall'Olanda. Sembrerebbe che anche alcuni zoo negli Stati Uniti abbiano avuto delle coppie di Roborovskii che però, anche in questo caso, non si solo accoppiate. Solo nel 1998 svariati Roborovskii furono importati da un amatore negli Stati Uniti dopo averli acquistati nel Regno Unito. Altri Roborovskii vennero catturati in natura tra il 1997-98, ma non si accoppiarono e morirono a causa dello stress.



Sottospecie di criceto, di origine asiatica, divenuto comune animale da compagnia in Europa solamente in tempi particolarmente recenti (ultimi 15-20 anni). È il più piccolo tra i criceti domestici, raggiunge i 5-6 centimetri di lunghezza ed i 30-40 g di peso. Di colore unico (marroncino-rossastro), è particolarmente timido e, per questo, poco socievole rispetto alle razze di criceti nani più diffuse (criceto russo e criceto siberiano). Per questa sua caratteristica, oltre che per i suoi movimenti rapidi e scattanti, viene sconsigliato come animale da



TUTTO SUI PETAURI DELLO ZUCCHERO E ALTRI SIMPATICI ANIMALI...

INFO-VIDEO-FOTO-ACCESSORI-PRENOTAZIONI

compagnia per bambini o per chi non si accontenta di osservarlo nella sua gabbietta vincendo la voglia di prenderlo in mano. Tuttavia, con un po' di allenamento, anche i criceti di Roborovskij possono affezionarsi al padrone e accettare di essere manipolati dallo stesso.

Il criceto di Roborovskij è più longevo delle altre specie nane, superando non di rado i 3 anni, talvolta i 4. È anche il primo a raggiungere la maturità sessuale, in genere prima dei tre mesi di età. A differenza degli altri criceti, è piuttosto socievole e, di norma, vive in coppia per tutta la vita, e addirittura il maschio aiuta la femmina durante il parto e nell'allevamento dei piccoli.

In natura vivono in tane sotterranee scavate tra le dune di sabbia. Tali tane si estendono per 50-150 cm. L'entrata solitamente è coperta dalla sabbia. Di giorno dormono, svegliandosi solo per brevi periodi. Essendo animali notturni si attivano quando cala la notte.

La loro vista è debole, mentre l'olfatto e l'udito sono molto sviluppati. Ricorrono a questi sensi per riconoscersi tra di loro e per riconoscere l'ambiente in cui si trovano.



ALLOGGIAMENTO

In cattività i Roborovskii sono animali socievoli, per questo è meglio tenerli in compagnia di propri simili. Si ritiene infatti che la solitudine riduca la loro aspettativa di vita. Se si ha intenzione di farli riprodurre si possono tenere insieme esemplari di sessi differenti.

La gabbia deve essere fatta in modo da non permettere al Roborovskii di sfuggire passando attraverso le barre, che dovranno essere quindi strette.





TUTTO SUI PETAURI DELLO ZUCCHERO E ALTRI SIMPATICI ANIMALI...

INFO-VIDEO-FOTO-ACCESSORI-PRENOTAZIONI

I Roborovskii sono animali estremamente attivi e veloci e richiedono per questo molto spazio e giochi con cui divertirsi all'interno della gabbia per evitare che possano manifestarsi disturbi comportamentali.

ALIMENTAZIONE

Ai Roborovskii si può somministrare il mix di semi e granaglie per roditori che si trova comunemente nei negozi di animali. Si può dare anche un po' di frutta o verdura, a condizione che dopo essere stata lavata con cura venga anche asciugata.

Un beverino con l'acqua deve sempre essere a disposizione.



RIPRODUZIONE

Tenendo una coppia di Roborovskii in cattività, la riproduzione avviene molto di frequente e non comporta particolari problemi.

Entrambi i genitori coprono d'attenzioni i cuccioli e quindi non è il caso di separare il maschio dalla femmina dopo il parto.





**TUTTO SUI PETAURI DELLO ZUCCHERO
E ALTRI SIMPATICI ANIMALI...**
INFO-VIDEO-FOTO-ACCESSORI-PRENOTAZIONI

8.8. *Scoiattolo Volante Siberiano (Pteromys Volans)*





TUTTO SUI PETAURI DELLO ZUCCHERO
E ALTRI SIMPATICI ANIMALI...

INFO-VIDEO-FOTO-ACCESSORI-PRENOTAZIONI



8.9. *Criceto Dorato o Siriano (Mesocricetus Auratus)*



zooplus.it
Il mio negozio per animali

Tutto per roditori
e piccoli animali

Consegna gratuita a partire da 39 € ►►



TUTTO SUI PETAURI DELLO ZUCCHERO E ALTRI SIMPATICI ANIMALI...

INFO-VIDEO-FOTO-ACCESSORI-PRENOTAZIONI





TUTTO SUI PETAURI DELLO ZUCCHERO E ALTRI SIMPATICI ANIMALI...

INFO-VIDEO-FOTO-ACCESSORI-PRENOTAZIONI

9. Gabbie, ruote e accessori per i criceti, degu del Cile e citelli

Di seguito una selezione di gabbie e accessori per i tuoi criceti, degu del Cile o citelli che puoi acquistare on-line dal mio [negozio per animali di fiducia](#), uno dei principali operatori del settore in Europa. È da più di un anno ormai che mi rifornisco da loro per i miei animali: ho acquistato gabbie, ruote, cassette, mangiatoie e altri prodotti e il servizio è sempre stato impeccabile e rapidissimo. Inoltre, **le spese di spedizione mediante corriere sono gratuite per ordini superiori ai 39€** e pari a 3,90€ per ordini inferiori a 39€, e nel giro di un paio di giorni, il prodotto acquistato arriva direttamente a casa tua. Una bella comodità!

Gabbia Villa Rio Rico

Le spese di spedizione sono gratuite per ordini superiori ai 39€.

[Clicca qui per maggiori informazioni sul prezzo e per ordinare!](#)



Gabbia per criceti e piccoli roditori. In legno massiccio. Accessori, cassetto asportabile. Tetto a griglia asportabile. Pannello frontale in resistente Plexiglas.

Colore: legno naturale.

Rio Rico è una confortevole dimora per piccoli roditori che, grazie al particolare design, starà bene anche in salotto.

Un pratico cassetto estraibile agevola la pulizia, mentre il coperchio in griglia è amovibile e garantisce l'ottimale circolazione dell'aria.

La parte frontale della dimora dispone di un pannello in resistente Plexiglas, che vi consente di osservare il vostro piccolo mentre svolge le sue attività quotidiane.

Laccata con una sostanza atossica, Rio Rico dispone infine di diversi ripiani in legno e di una casetta-riposo per ritirarsi indisturbati.

Caratteristiche:

- 3 piattaforme in legno
- 2 scalette in legno
- 1 casetta-riposo in legno
- 1 griglia metallica di copertura asportabile, profilo in legno
- 1 pannello frontale in resistente Plexiglas

Nota: Il prodotto viene consegnato smontato! Montaggio estremamente facile!



TUTTO SUI PETAURI DELLO ZUCCHERO E ALTRI SIMPATICI ANIMALI...

INFO-VIDEO-FOTO-ACCESSORI-PRENOTAZIONI

Gabbia Villa Nogales

Le spese di spedizione sono gratuite per ordini superiori ai 39€.

[Clicca qui per maggiori informazioni sul prezzo e per ordinare!](#)



Gabbia per criceti e piccoli roditori. In legno massiccio. Pannello frontale in resistente Plexiglas. Porte d'accesso a griglia. Accessori in legno e divisori in plexiglas.

Colore: legno naturale.

Non solo un bel colpo d'occhio in ogni salotto: questa spaziosa gabbia per roditori è infatti davvero confortevole.

Grazie ai due ripiani aggiuntivi il vostro piccolo avrà tanto spazio per muoversi come meglio crede in tutta libertà.

La casetta-riposo inclusa nella confezione è realizzata in legno ed è perfetta sia per dormire che per ritirarsi indisturbati.

Le facce frontali sono costituite da pannelli in resistente Plexiglas, che vi consente di osservare il vostro piccolo mentre svolge le sue attività quotidiane.

Una parte del pannello ha una griglia d'aerazione.

Il pratico coperchio in griglia è amovibile, per poter dar da mangiare al vostro piccolo o pulire la gabbia senza difficoltà.

Nogales è realizzata in legno di pino. Sia la dimora che gli accessori sono stati laccati con una sostanza assolutamente atossica.

Caratteristiche:

- 2 piattaforme in legno massiccio
- 2 scalette in legno
- 1 casetta- riposo in
- 1 abbeveratoio a biberon
- divisori interni in Plexiglas
- 1 griglia metallica di copertura asportabile, profilo in legno
- 3 pannelli frontali in resistente Plexiglas, profilo in legno
- 1 pannello frontale apribile in griglia metallica, profilo in legno

Nota: Il prodotto viene consegnato smontato! Montaggio estremamente facile!



TUTTO SUI PETAURI DELLO ZUCCHERO E ALTRI SIMPATICI ANIMALI...

INFO-VIDEO-FOTO-ACCESSORI-PRENOTAZIONI

Gabbia Villa Phoenix

Le spese di spedizione sono gratuite per ordini superiori ai 39€.

[Clicca qui per maggiori informazioni sul prezzo e per ordinare!](#)



Gabbia per criceti e piccoli roditori. In legno massiccio. Cassetto asportabile. Accessori asportabili. Tetto a griglia asportabile. Pannello frontale in resistente Plexiglas.

Colore: legno naturale.

In questa bella villetta il vostro piccolo roditore si sentirà come nel paese della cuccagna!

Interamente realizzata in legno di pino, è stata laccata con una sostanza assolutamente atossica.

Dispone poi di pannello in resistente Plexiglas, che vi consente di osservare il vostro piccolo mentre svolge le sue attività quotidiane.

Il pratico tetto in griglia è invece amovibile e consente l'ottima circolazione dell'aria.

Completa di accessori, per far sì che il vostro amico non si annoi mai, Phoenix è dotata di un elemento a più ripiani per giocare e nascondersi rimovibile, 1 cassetta-riposo per ritirarsi indisturbati ed una corda-gioco con degli inserti in legno da rosicchiare a piacere.

Caratteristiche:

- 1 casetta riposo in legno
- ripiani in legno
- 1 elemento a più ripiani in legno, asportabile
- 1 ciotolina per il cibo
- 1 scaletta in legno
- 1 corda con inserti in legno
- 1 griglia metallica di copertura asportabile, profilo in legno
- 1 pannello frontale in resistente Plexiglas

Nota: Il prodotto viene consegnato smontato! Montaggio estremamente facile!

Gabbia per criceti e piccoli roditori, accessori realizzati in legno. Vaschetta in plastica con rivestimento esterno in legno! Facile da montare e pulire.

Colore: legno naturale.

La caratteristica che contraddistingue questa gabbia dalle altre è il rivestimento in legno della vaschetta in plastica.

È facile da montare e dona all'abitazione del vostro animaletto un look particolarmente elegante. La vaschetta vera e propria è in plastica e quindi facile da pulire.

La gabbia per roditori Fabio è completa di accessori in legno nonchè di un tunnel gioco in legno di betulla.

Particolarmente adatta per tutti coloro che prediligono gli oggetti naturali a quelli in plastica tradizionali.

Caratteristiche:

Gabbia Fabio

Le spese di spedizione sono gratuite per ordini superiori ai 39€.

[Clicca qui per maggiori informazioni sul prezzo e per ordinare!](#)





TUTTO SUI PETAURI DELLO ZUCCHERO E ALTRI SIMPATICI ANIMALI...

INFO-VIDEO-FOTO-ACCESSORI-PRENOTAZIONI

- 2 ripiani in legno
- 2 scalette in legno
- 1 casetta-riposo in legno
- 1 tunnel-gioco in legno di betulla
- 1 ruota cromata da agganciare alla griglia
- distanza tra le "maglie" della griglia: ca. 8 mm

zooplus.it
Il mio negozio per animali

5%
sconto di benvenuto

5.000 prodotti subito disponibili

Consegna gratuita a partire da 39 € >>>

Tre buone ragioni per acquistare nel mio negozio di animali di fiducia:

- 5.000 prodotti subito disponibili
- Spedizione gratuita per ordini a partire da 39€
- Sconto di benvenuto del 5%!!!

Gabbia per criceti e piccoli roditori. Spaziosa, con ben 3 casette-riposo in legno! Ripiani e rampa in legno. Facile da montare e pulire. Porte d'accesso.

Colore: blu.

La gabbia per roditori Hagen LivingWorld Big 1 dal soffitto alto dispone di diversi piani di movimento e offre al vostro amichetto un soggiorno confortevolissimo e vario.

La gabbia è facile da pulire ed è dotata di grandi aperture che facilitano la pulizia nei punti che lo necessitano maggiormente.

Caratteristiche:

- vaschetta profonda per evitare che la lettiera fuoriesca dalla gabbia
- distanza tra le "maglie" della griglia: ca. 1 cm
- 2 piccole aperture laterali, 1 apertura più grande nella parte superiore
- 2 piani, 1 rampa, 3 casette in legno!

Gabbia Hagen LivingWorld Big 1

Le spese di spedizione sono gratuite per ordini superiori ai 39€.

[Clicca qui per maggiori informazioni sul prezzo e per ordinare!](#)





TUTTO SUI PETAURI DELLO ZUCCHERO E ALTRI SIMPATICI ANIMALI...

INFO-VIDEO-FOTO-ACCESSORI-PRENOTAZIONI

Gabbia per criceti e piccoli roditori. Spaziosa, ricca di originali e divertenti accessori, alcuni in legno! Pratiche maniglie per il trasporto. Porte d'accesso.

Colore: giallo - griglia metallo blu.

La gabbietta Jerry è un "paese dei Balocchi" per tutti i criceti! Numerosi accessori offrono divertimento e sufficienti spazi su cui riposare e oziare indisturbati.

Ma il non plus ultra sono senza dubbio i tunnel-gioco trasparenti! Tubi in plastica entro i quali il vostro animaletto potrà passare dal fondo della gabbia al primo piano.

La strada da percorrere non è senz'altro una scorciatoia: dovrà salire in alto per poi ridiscendere un pochino...

Il vostro cricetino si sentirà come nel suo ambiente naturale in libertà, dove è spesso costretto a scavarsi dei canali sotterranei.

La porta frontale principale e le due porticine sul lato superiore facilitano la pulizia.

Jerry dispone inoltre di 2 manici in plastica che permettono di trasportare la gabbietta ovunque con la massima facilità.

La gabbietta Jerry convincerà sia voi che il vostro cricetino - per il suo design colorato, la qualità di lavorazione e la libertà di movimento che vi offre la stessa gabbia!

Caratteristiche:

- 2 ripiani in legno blu e giallo
- 2 scalette in plastica blu e gialla
- 2 tunnel-gioco in plastica
- 1 casetta-riposo in plastica
- 2 ruote-gioco in plastica
- distanza tra le "maglie" della griglia: ca. 1 cm

Gabbia per criceti e piccoli roditori. A 2 piani, accessori inclusi in legno! Ampia, facile da montare e pulire. Porte d'accesso. Maniglie da trasporto.

Colore: bianco - griglia metallo nero.

La gabbia per roditori Hagen Fun Area Leon è alta e offre quindi diversi piani su cui il vostro animaletto potrà muoversi liberamente.

Estremamente facile da pulire, possiede una grande accesso principale e ulteriori aperture per esempio nei luoghi in cui si possono disporre gli abbeveratoi.

E' inoltre dotata di pratiche maniglie per consentire un facile trasporto.

Caratteristiche:

- porta sul lato superiore: L 38 x P 28 cm
- 1 porticina d'accesso ad ogni piano

Gabbia Jerry

Le spese di spedizione sono gratuite per ordini superiori ai 39€.

[Clicca qui per maggiori informazioni sul prezzo e per ordinare!](#)



Gabbia Fun Area Leon

Le spese di spedizione sono gratuite per ordini superiori ai 39€.

[Clicca qui per maggiori informazioni sul prezzo e per ordinare!](#)





TUTTO SUI PETAURI DELLO ZUCCHERO E ALTRI SIMPATICI ANIMALI...

INFO-VIDEO-FOTO-ACCESSORI-PRENOTAZIONI

- 2 tunnel-gioco
- 1 altalena
- 1 casetta-riposo in legno
- ruota-gioco in plastica, chiusa e sicura
- distanza tra le "maglie" della griglia: 6,72 mm

Gabbia per criceti e piccoli roditori. Spaziosa, con accessori in legno! Facile da montare e pulire. Porte d'accesso.

Colore: bianco - griglia metallo nero.

La gabbia per roditori Hagen LivingWorld Exercise Dome dal soffitto alto dispone di diversi piani di movimento e offre al vostro amichetto un soggiorno confortevolissimo e vario.

La gabbia è facile da pulire ed è dotata di grandi aperture che facilitano la pulizia nei punti che lo necessitano maggiormente.

Caratteristiche:

- vaschetta profonda per evitare che la lettiera fuoriesca dalla gabbia
- 1 tunnel-gioco realizzato in legno di betulla
- 1 ruota-gioco chiusa
- distanza tra le "maglie" della griglia: ca. 1 cm
- 2 piccole aperture laterali, 1 apertura più grande nella parte superiore
- 2 piani in legno
- 1 rampa in legno
- 1 casetta-riposo in legno

Gabbia Hagen LivingWorld Exercise Dome

Le spese di spedizione sono gratuite per ordini superiori ai 39€.

[Clicca qui per maggiori informazioni sul prezzo e per ordinare!](#)



zooplus.it
Il mio negozio per animali

**5%
sconto di benvenuto**

5.000 prodotti subito disponibili

Consegna gratuita a partire da 39 € >>>

Images of a dog, a cat, a rabbit, a hamster wheel, and a hamster.

Tre buone ragioni per acquistare nel mio negozio di animali di fiducia:

- *5.000 prodotti subito disponibili*
- *Spedizione gratuita per ordini a partire da 39€*
- *Sconto di benvenuto del 5%!!!*



TUTTO SUI PETAURI DELLO ZUCCHERO E ALTRI SIMPATICI ANIMALI...

INFO-VIDEO-FOTO-ACCESSORI-PRENOTAZIONI

Ruota in plastica dal diametro di 20 cm, adatta per criceti e piccoli roditori particolarmente attivi, fino a 12 cm di lunghezza.

Le ruote Wodent Wheel sono state create in modo tale da essere assolutamente sicure per il vostro criceto. Grazie alla nuova e sofisticata struttura di Wodent Wheel non si presenteranno i problemi che di frequente insorgono con questo tipo di intrattenimento.

Diametro: Ø 20cm, Ampiezza: 6 cm

Dimensioni esterne: altezza 22 cm, ampiezza 22 cm, profondità 13 cm

Il diametro di 20cm é particolarmente adatto per criceti e piccoli roditori di massimo 12 cm di lunghezza, tranne che per ottodonte (degus) e topi.

**Ruota Wodent
Wheel Ø 20 cm**

Le spese di spedizione sono gratuite per ordini superiori ai 39€.

[Clicca qui per maggiori informazioni sul prezzo e per ordinare!](#)



- Nessun rischio di incidenti: non presenta "transetti" trasversali fissi e la parte posteriore è chiusa, tutti fattori che minimizzano il rischio di incidenti. Le aperture consentono all'animale di entrare ed uscire liberamente. La ruota è leggera e si arresta non appena il roditore si ferma. L'ampio diametro permette al roditore di muoversi comodamente senza dover inarcare troppo la spina dorsale.

- I vantaggi della ruota in plastica: atossica, non si scheggia, non comporta rischi nemmeno se vengono roscchiate o ingerite alcune parti, facile da smontare e da pulire, non produce rumori fastidiosi. La superficie interna é leggermente zigrinata e consente una presa migliore durante la corsa senza gravare troppo sulle zampine.

Nota: La presente ruota necessita di una gabbia molto spaziosa per poter essere collocata sul fondo o fissata al tetto con un filo di ferro.